ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 43; con edizione del lunedì ... Le Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 165, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. ... Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 15 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5938

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2.— Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. ... Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

I frutti presenti e futuri del Convegno di Roma

Chamberlain: Lo scopo della visita è stato pienamente raggiunto - Intima comprensione dei rispettivi punti di vista - I vantaggi per la collaborazione europea

Cordialissimo commiato del Premier dal Duce

nclusioni chiare

ROMA, 14

convegno romano, nella va-
zione della sua importanza,
sua portata, deve essere
iderato entro i limiti predi-
ti e fissati in precedenza e
come fanno i francesi, nel
ire i quali sembra che a
a avrebbero dovuto essere
e decisioni e stipulati ac-
di di non si sa quale smisu-
portata.

tranamente apocalittica, set-
, fanatica, apertamente de-
rosa di capovolgere la real-
disposta anche a intralciare
tutti i mezzi gli interessi
pace e della buona intesa
popoli, la Francia ha dato
uesti giorni una nuova pro-
della sua poca calma, ma so-
tutto del suo timore che la
tizia si facesse strada a tap-
forzate. Non è ancora giunto
momento, ma esso non tar-
a lungo.

er il convegno di Roma era
già stabilito che l'incontro
hamberlain e di Halifax con
solini e con Ciano non si
poneva nè la creazione di
nuovi, nè la stipulazione
nuovi accordi, ma solo di
giare la rinnovata amicizia
-britannica e la vitalità de-
accordi stipulati al parago-
della realtà politica in con-
a ricerca di posizioni nuove
giungere a quell'auspicato
tto che garantisca una pace
vole per tutti, senza mani-
e ingiustizie ed eccessivi sa-
ici per alcuno. Quindi un e-
e generale di tutti i proble-
dell'ora presente, storica-
te così dinamica, senza li-
di sorta, nè di materie, nè
ettori, per constatare se da
emergessero esigenze che
essero costituire una atte-
zione, ovvero consentire un
riore potenziamento degli
rdi in vigore fra i due Pae-
e dello spirito di amicizia
quali sono improntati.

Dalla lettura del comunicato
ufficiale e delle dichiarazioni
Chamberlain ai giornalisti
e riconoscere che l'avveni-
mento diplomatico ha indubbia-
mente corrisposto agli scopi che
avevano determinato. I due
comunenti rivelano ...
termini un mutuo riconosci-
to di buona fede e di buona
volontà ...

attorno a questa chiara e
pollice realtà si è agitata tut-
una vasta campagna giorna-
ca, che ...
goffamente di ...
possibilità di un esame com-
della situazione mediter-
nea, fra gli stati riuniti a
ma, poi ha intimato agli in-
di non compiere alcuna mediazio-
che nessuno aveva offerto
nessun avesse richiesto; poi an-
ha sperato in un atteggia-
di netta diffida di Londra
Roma; infine ha concluso
affermare che la conversa-
si è arenata e che il
aveva mancato al
scopo.

Vale la pena di ribattere? Ar-
... pietose le
tradizioni, pazzeschi i pro-
eccitate e convulsa la
esagerata e intesta la
ridicole le conclusioni;
questa polemica denuncia
squilibrio mediterraneo
inglesi non possono non
avvertire la gravità.

conclusioni sono semplici:
un nuovo accordo ...
scrivere, ma vi era da offrire
dimostrare all'opinione mon-
la conferma degli accordi
in vigore il 16 novembre,
ed era da sviluppare a in-
... Lo scopo sarà rag-
... Nessun altro problema
derivante dai rapporti del-
con altre Potenze poteva
esser risolto a Roma nell'at-
convegno. Verrà certo il
mento in cui da simile discu-
ne ...
questo istante, nello spirito
genio del Duce.

constatazioni fatte dal
britannico, che hanno
ogni superstite dubbio
sincerità dell'amici-
italo-britannica e ...
l'efficienza in virtù
un comune intento di pace
e di pace, è scritta la
fattiva della politica dell'avvi-
fra chi ne tenuto desta la
cenzione mondiale.

La partenza degli ospiti

ROMA, 14

Stamane, alle 7.40, ha lasciato Roma, diretto a Ginevra, il Ministro degli Esteri di Granbretagna, Lord Halifax.

Per le vie dell'Urbe

Chamberlain, libero nelle prime ore del mattino da particolari impegni, dopo aver salutato Halifax, ha fatto in automobile un giro per la città, soffermandosi nei punti più pittoreschi e più imponenti della Roma di Mussolini.

Poi si è recato all'Ambasciata britannica, in via XX Settembre, dove ha ricevuto la colonia inglese, e infine è tornato a Villa Madama.

Neville Chamberlain pochi minuti prima di avviarsi alla stazione di Termini per la partenza ha voluto porre fine al suo soggiorno romano, che tanta eco di simpatia ha suscitato nel popolo intorno alla sua arguta bonaria figura di vecchio saggio inglese, ricevendo e raccogliendo intorno a sè, nella sontuosa dimora medicea di Villa Madama, i rappresentanti della stampa italiana per rivolgere loro il suo saluto e fare alcune definitive dichiarazioni sulla portata dei colloqui romani.

Verso le 11 la piccola folla dei giornalisti italiani, giunta sulle terrazze arboree di Villa Madama, si è raccolta nel grande atrio d'onore della sontuosa dimora, quell'atrio architettato nelle squisite forme delle sue cupole e delle sue absidi dal raffinato genio di Raffaello e di Giulio Romano.

Attraverso le grandi vetrate sulle prospettive fatte di balaustrate di acque e di erme del parco silenzioso e attraverso le quali giunge filtrata da una dolce nebbiolina diffusa la visione monumentale di Roma e degli Stadi del Foro Mussolini, una luce eguale che ravviva come una carezza la squisita fantasia pagana che gli stucchi distendono sulle pareti e sugli archi.

Il raduno dei giornalisti

Così Chamberlain ha parlato per circa sei o sette minuti e ci ha espresso le sue parole, che risonavano sommesse e cordiali in un tono di signorilità tutta britannica, a quanto egli ha potuto cogliere ... ancora fosse il suo sentimento di gratitudine per il calore delle accoglienze romane e quanto sicuro fosse la sua fede nei risultati del convegno.

Chamberlain, in piedi, raccoglie intorno a sè in cerchio i giornalisti italiani e comincia pacatamente, lentamente, a parlare in inglese: il signor Mac Clure, consigliere dell'Ambasciata britannica per i servizi stampa, perfetto conoscitore della lingua italiana, di volta in volta traduce le frasi di Neville Chamberlain.

A mezzogiorno il Primo Ministro di Granbretagna ha lasciato Roma. Come per l'arrivo, numeroso il pubblico si è raccolto lungo il percorso che l'ospite doveva compiere da Villa Madama alla stazione, onde porgergli un calorosissimo saluto e, come all'arrivo, all'esterno della stazione era stato predisposto uno schieramento di reparti delle forze armate e della G.I.L. in servizio d'onore, dietro il quale si è riunita altra folla, tra l'ondeggiare al vento dei vessilli delle due Nazioni. All'interno della stazione erano schierati un reparto d'onore del «Genova cavalleria» con bandiera e di moschettieri con l'insegna del Duce, ed erano convenuti i membri della colonia britannica a Roma.

Il Duce alla stazione

Mentre nella saletta dei Ministri giungevano l'Ambasciatore di Argentina, i Ministri del Sudafrica presso la Santa Sede e presso il Quirinale ed il Ministro di Granbretagna presso la S. Sede, oltre ai componenti dell'Ambasciata britannica presso il Quirinale, affluiscono sotto la pensilina ... il gran maestro delle cerimonie di Corte di Sua Maestà il Re ed Imperatore, in rappresentanza dell'Augusto Sovrano, il Ministro della Cultura Popolare, il Ministro dell'Interno, i Ministri e della C. P., il E. Ambasciatore d'Italia a Londra, vari Sottosegretari di Stato, il capo di S. M. della Milizia, il Governatore di Roma, il Comandante il Corpo d'Armata e un folto gruppo di altre autorità e gerarchi. Alle 11.50 squilli di attenti e vaste acclamazioni annunciano l'arrivo del Duce, il quale giunge in automobile con il Conte Ciano. Echeggiano gli inni, le truppe scattano presentando le armi e la folla prorompe in una appassionata, altissima dimostrazione. Il Duce, dopo aver risposto al grande entusiasmo della moltitudine, entra con il Ministro degli Esteri nella stazione. Riceve e ricambia il saluto dei diplomatici, delle autorità e dei gerarchi e passa in rivista i reparti schierati. Alle 11.55 giunge il Primo Ministro britannico accompagnato da Lord Perth e dal seguito. Un applauso calorosissimo accoglie l'ospite, mentre le truppe rendono gli onori e la musica, dopo gli squilli di attenti intona gli inni inglese ed italiano.

In piedi sull'autovettura, a capo scoperto, Sir Neville Chamberlain risponde sorridendo e con cenni della mano al saluto della folla romana che lo applaude con viva simpatia. Sotto la pensilina reale il Duce si fa incontro all'ospite col Conte Ciano. E ancora squillano le trombe, ancora echeggiano gli inni.

L'ultimo saluto

Il Primo Ministro britannico passa in rivista col Duce il superbo schieramento, che scatta nel saluto. Ondeggiano le bandiere delle Nazioni, balena l'acciaio dei pugnali dei moschettieri levati in alto. I membri della colonia inglese applaudiscono ed acclamano a gran voce, alternando gli urrà a Chamberlain agli alalà al Duce. I quali, avvicinatisi, percorrono tutto il fronte delle tribune e rispondono sorridendo e salutando alla vibrante manifestazione piena di slancio. I due Uomini di Stato si avviano quindi verso il treno, discorrono cordialmente, sostano, scambiano ancora qualche parola, si salutano con calorosa cordialità.

Ora brevemente, con simpatia, il Primo Ministro britannico si intrattiene col Ministro degli Esteri d'Italia e poi col gran mastro delle cerimonie di Sua Maestà il Re e Imperatore. Prende infine congedo dalle autorità e gerarchi italiani, dall'Ambasciatore d'Inghilterra e dagli altri diplomatici e sale sul treno subito apparendo al finestrino.

Dalle tribune della colonia inglese si leva il canto popolare «For he is a jolly and good fellow». Le sirene dell'Urbe annunciano che è mezzogiorno. Ritornano gli inni e le acclamazioni e vengono scambiati gli ultimi saluti, mentre il treno lentamente prima e poi sempre più rapido esce dalla stazione e Chamberlain dal finestrino saluta ancora sorridendo ed agitando la mano. Mentre il treno scompare il Duce lascia la stazione seguito da tutti i convenuti. Lo accoglie all'uscita una nuova, travolgente manifestazione di entusiasmo. Egli sosta brevemente, poi va verso la folla, saluta col braccio levato romanamente, infine, dopo aver ricevuto e ricambiato il saluto dei diplomatici esteri, delle autorità e dei gerarchi, sale in automobile col capo di Stato Maggiore della Milizia. E al passaggio un grido solo lo accoglie, altissimo, entusiastico: «Duce! Duce! Duce!».

Le impressioni polacche

VARSAVIA, 14

Tutti i giornali di Varsavia pubblicano con grande rilievo il comunicato ufficiale sulla visita dei Ministri inglesi a Roma e danno ampio risalto alle cronache delle manifestazioni in onore degli Ospiti britannici, sottolineando la schietta cordialità che ha caratterizzato i contatti fra Mussolini e Chamberlain. Il *Kurjer Poranny* scrive che i colloqui di Roma hanno contribuito a chiarire la situazione mediterranea. Lo *Czas* rileva che il viaggio di Chamberlain ha raggiunto gli scopi voluti. Tutti i giornali danno inoltre grande rilievo alla notizia dell'adesione del Governo ungherese al patto anticomintern ed osservano che la decisione di Budapest costituisce un nuovo brillante successo per la politica dell'Asse Roma-Berlino.

La dichiarazione alla stampa

ROMA, 14

Chamberlain ha convocato i rappresentanti della stampa italiana, che ha ringraziato dichiarando che teneva ad esprimere, anche a nome di Halifax, la sua soddisfazione per le accoglienze ricevute in Italia.

«Tutti a Roma — ha detto Chamberlain — da S. M. il Re Imperatore al Capo del Governo, dai Ministri al popolo, ovunque mi sono recato, tutti, anche nelle strade, mi hanno fatto accoglienze che non dimenticherò mai. Lo scopo della visita non era quello di stipulare accordi specifici, ma piuttosto di attuare, attraverso personali contatti, una comprensione più intima dei rispettivi punti di vista tra i due Paesi.

Tale scopo è stato pienamente raggiunto. Noi partiamo più che mai convinti della buona fede e della buona volontà del Governo italiano. Siamo sicuri che una più intima conoscenza è stata realizzata e che i colloqui daranno frutti nell' avvenire, non soltanto per i rapporti tra i nostri due Paesi, ma anche per la collaborazione europea.»

I rapporti fra i due popoli sono stati rafforzati

CAIRO, 14

Il *Mokattam* scrive che l'attenzione del mondo è concentrata in questi giorni su Roma e che il viaggio di Chamberlain garantisce il riavvicinamento dei due popoli, l'interesse dei quali è di normalizzare le loro relazioni rafforzando l'amicizia. Il giornale dice che i discorsi dei due Capi di Governo interpretano questo desiderio.

Nella stampa di Sciangai

SCIANGAI, 14

La stampa internazionale di Sciangai segue con l'interesse più vivo i colloqui di Roma tra il Duce e Chamberlain, ponendone in grande evidenza l'importanza. Anche oggi i quotidiani cinesi e stranieri dedicano alle giornate di Roma editoriali e commenti

Bilanci britannici del viaggio

Amicizia costruttiva fra due Uomini e fra due Imperi

LONDRA, 14

Il tono dubitativo e alquanto pessimistico col quale inviati speciali e corrispondenti dei giornali inglesi a Roma avevano caratterizzato ieri i risultati delle conversazioni romane si è improvvisamente mutato. Oggi il tono generale della stampa è interamente cambiato e si mostra invece un senso generale di soddisfazione e di compiacimento per i risultati che possono ancora delinearsi ... britannici. Così, mentre ieri certi corrispondenti avevano accennato a risultati negativi ed altri erano andati anche più in là, ripetendo con i francesi che le conversazioni romane si erano arenate a un «punto morto», oggi invece essi si ricredono.

Rettifiche

Il corrispondente romano del *Times*, sotto la evidente ispirazione dei circoli ufficiali britannici dei quali il giornale si è fatto portavoce, si è primo a riconoscere l'erronea impressione che ha registrato.

«L'altra sera — scrive — subito dopo le conversazioni fra i quattro Ministri vi è stato un naturale disappunto nel vedere che non fossero state ricevute alcune tangibile e non vi fosse nulla da poter essere messo sulla carta quale definitivo successo. Ora la visita sembra essere terminata zero a zero. Ma più tardi si è diffusa una impressione molto più soddisfacente sui colloqui stessi.

Questa ammissione del corrispondente romano del Times è largamente confermata, non solo dalle corrispondenze di quasi tutti gli altri giornalisti inglesi a Roma, ma anche dalle note delle varie agenzie e segnatamente dalla nota dell'ufficioso Exchange Telegraph *il quale riferisce che Chamberlain, in una nota conversazione privata, ha dichiarato di essere estremamente soddisfatto per la maniera con cui ha potuto conversare con il Duce e con il Conte Ciano. Egli ha poi reso omaggio all'onestà e alla franchezza con cui il Capo del Governo fascista ha esposto la sua opinione circa il futuro dell'Europa e l'immediato programma che può essere intrapreso per ottenere un distensione nelle relazioni internazionali. L'Agenzia* Exchange *aggiunge che il Primo Ministro ha anche accennato all'intimità con cui ha potuto parlare con il Duce ed ha detto di essere giunto alla conclusione che il desiderio del Capo del Governo italiano per la pace è sincero.*

Uno sguardo generale alla stampa odierna non offre infatti modo di dubitare che Chamberlain e Lord Halifax abbiano lasciato Roma senza essere completamente soddisfatti e perfettamente sicuri che il viaggio ha rappresentato un notevole passo innanzi verso la politica di Monaco. Il ponte che Chamberlain ha gettato per primo con Mussolini a Monaco ha servito a importanti traffici di pace, ma quello che egli ha ora gettato a Roma servirà a traffici anche più importanti e maggiormente benefici. Perciò nei circoli più responsabili di Londra dove non si sono mai nutrite false illusioni di accordi, la mediazione che le due parti non hanno mai sognato di offrire nè di chiedere, si dichiara nel modo più esplicito che le conversazioni romane hanno completamente soddisfatto tutte le aspettative.

L'immancabile vittoria di Franco

Lo stesso corrispondente romano del *Times* afferma che uno dei risultati più importanti dei colloqui è stato quello di aver permesso ad ognuno dei Capi dei due Governi di conoscere le opinioni dell'altro Capo sui problemi più importanti europei in modo assolutamente chiaro e convincente.

Un altro punto è stato quello di avere posto in rilievo il desiderio di pace che anima il Governo fascista e il controllo che, sia il Duce, sia il Conte Ciano, hanno mostrato nell'esposizione del loro pensiero.

«Il Duce — scrive quel corrispondente stesso — ha parlato con fermo ragionamento. A più riprese Egli ha sottolineato la sua volontà di non fare nulla che possa mettere in pericolo la pace europea, pur insistendo fermamente su ciò che egli ha definito essere la giustizia delle domande italiane verso la Francia. Chamberlain, da parte sua, non ha potuto fare altro che suggerire che il Governo italiano e quello francese discutano direttamente gli argomenti che li concernono.

Sempre secondo quel corrispondente, le conversazioni sono poi passate sulla questione del riarmo, su quella dell'eventuale disarmo e sul problema dei rifugiati sul quale i Ministri inglesi hanno trovato il Duce pronto ad offrire un consiglio conclusivo. Quanto alla Spagna, Mussolini si è mostrato convinto che la guerra sarà finita presto ed ha ripetuto la sua volontà di ritirare i volontari italiani solo quando sarà suonato il «cessate il fuoco».

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* anch'egli da Roma ammette oggi che, lungi dall'essere terminate in un «punto morto», come aveva espresso ieri, le conversazioni, sono soltanto sospese fino a che la guerra spagnola non sia stata decisa e decisa nel senso voluto dal Duce. Ed informa, infatti, che le conversazioni saranno riprese al momento conveniente e che, lungi dall'essere abbandonate, le domande italiane verso la Francia saranno spinte innanzi con maggior vigore se i nazionalisti vinceranno in Spagna.

I rapporti anglo-tedeschi

Il corrispondente dello stesso giornale non esclude la possibilità di una conferenza a quattro per sistemare i problemi del Mediterraneo. Il redattore diplomatico del *Daily Mail*, che ha avuto un colloquio a Roma col Conte Ciano, afferma che il Ministro lo ha assicurato di essere perfettamente soddisfatto delle conversazioni, le quali, egli ha detto, hanno esaminato tutte le principali questioni europee del momento. Il Duce ha più volte confermato a Chamberlain nel modo più esplicito di mettere in esecuzione l'accordo anglo-italiano, non soltanto nel suo senso letterale, ma anche nel suo spirito.

Il corrispondente del *Daily Express*, conferma anch'egli come Chamberlain si sia mostrato sinceramente lieto dei risultati della visita. Tunisi ha formato, secondo quel corrispondente, il punto principale dei colloqui, ma si è parlato anche dei rifugiati, mentre della questione spagnola non si è parlato che di sfuggita. Il redattore diplomatico dello stesso giornale si compiace della possibilità che frequenti contatti possono aver luogo in futuro fra Italia e Inghilterra per via diplomatica e prevede anzi che, quali risultati dei colloqui di Roma, il Duce potrà usare la sua influenza su Hitler per riaprire le conversazioni con l'Inghilterra.

"Modo franco e aperto,,

I giornali della sera non commentano, ma si limitano a riportare invece notizie di cronaca di oggi e le impressioni finali attinte nei circoli britannici di Roma. Queste impressioni confermano quelle precedenti di grande soddisfazione che i due Ministri inglesi mostrano per i risultati della loro visita.

«Sia Chamberlain che Lord Halifax — scrive l'*Evening News* — si sono mostrati vivamente contenti della visita e impressionati per il modo franco e aperto col quale sono stati trattati da Mussolini. Essi sono stati profondamente impressionati altresì del modo col quale il Duce ha ripetuto che intende sviluppare una politica di pace.

Secondo quel giornale il quale riassume anche i telegrammi della *Reuter*, dell'*United Press* e di altre agenzie, nelle conversazioni romane non si sarebbe parlato per il momento, nè di mediazioni, nè di rivendicazioni italiane contro la Francia nè di cooperazione finanziaria nè di una futura conferenza. Ma si sarebbe stabilito invece che non appena la questione spagnola si sarà sistemata vi saranno nuovi contatti fra la Granbretagna e l'Italia.

La delegazione britannica — scrive quel giornale — non si attendeva immediati risultati. Essa mirava invece ad un punto di vista più distante, a scopi assai più vasti. Questi scopi sono stati perfettamente raggiunti».

Il corrispondente speciale romano dell'*Evening Standard* afferma anch'egli che Mussolini non ha fatto specifiche domande circa le rivendicazioni italiane e lo stesso afferma più o meno sopra la base dei rapporti delle agenzie lo *Star*.

Nei circoli londinesi tuttavia questa versione non viene ritenuta esatta. A Roma si è parlato di moltissime cose; ma lo spirito che ha animato le conversazioni romane fin dal principio è stato assai diverso da quello che si è voluto attribuire loro in certi circoli esteri e soprattutto in certi circoli francesi; cosicchè se vi sono dei disillusi oggi, non sono certo sulle rive del Tamigi o sulle rive del Tevere.

Il vero successo

Gli obbiettivi delle conversazioni erano ben altri, ed essi sono stati completamente raggiunti, come del resto ha indicato lo stesso Chamberlain ai giornalisti stamane. Chamberlain non era andato a Roma, nè per contrattare, nè per fare da paciere, nè tanto meno da consigliere. Vi era andato come rappresentante di un grande Impero che non teme gli sviluppi di un altro grande Impero amico.

Egli era andato ad esplorare, ad estendere nuovi contatti personali in un'opera di ricerca verso la pace, per cementare un'amicizia rinata dopo così critiche vicende e che formerà d'ora innanzi una pietra angolare della struttura della pace europea.

Sotto questo aspetto il viaggio non avrebbe potuto essere più proficuo. La politica di Monaco, che Parigi ha così inopportunamente cercato di boicottare, continua e continuerà. Nè le minacce, nè l'intransigenza parigina sono riuscite a spostare Chamberlain

Musica diversa

da quella che Parigi sperava

Senso di viva contrarietà e di pessimismo "La partita franco-italiana comincia ora,,

PARIGI, 14

Il comunicato ufficiale pubblicato sui colloqui italo-inglesi distrugge definitivamente le menzognere versioni che la stampa parigina aveva tentato ieri di accreditare circa un presunto risultato negativo della visita dei dirigenti britannici a Roma. Si è costretti invece a constatare che i colloqui di Roma si sono conclusi con una solenne riaffermazione dell'amicizia italo-inglese, senza che ciò implichi da parte dell'Italia, come si era forse sperato qui, la rinuncia a far valere senz'alcuna attenuazione i propri diritti nel Mediterraneo ed in Afrca.

Speranze che svaniscono

Crollano così le illusioni francesi sulla pretesa incompatibilità delle rivendicazioni italiane con lo sviluppo dei buoni rapporti italo-britannici, illusioni fondate sul presupposto di una rigida ed esclusiva solidarietà fra Londra e Parigi. Ha fatto specialmente impressione l'annuncio contenuto nel comunicato che l'Italia e l'Inghilterra, decise a sviluppare le proprie relazioni nello spirito dell'amicizia del patto del 16 aprile, hanno convenuto di realizzare al più presto le clausole particolari previste dal patto stesso. Si era, infatti, preteso qui che l'atteggiamento dell'Italia nella questione spagnola era contrario allo spirito del patto italo-inglese, si era sperato che a Roma Sir Neville Chamberlain avrebbe sostenuto questa tesi.

L'esplicito riconoscimento britannico degli sforzi che l'Italia ha compiuti e che va compiendo per il mantenimento della pace suscita viva contrarietà negli ambienti politici e giornalistici parigini.

Esso è infatti una netta sconfessione delle campagne francesi tendenti a far credere che l'Italia era animata da propositi aggressivi e meditava i più neri progetti contro la tranquillità dell'Europa.

Soltanto un paio di giornali mettono in rilievo questo punto del comunicato, vedendovi una prova dei benefici effetti chiarificatori dei colloqui di Roma, mentre il resto della stampa continua a manifestare un vago pessimismo, osservando che la vera partita franco-italiana comincia ora, e chiedendo con inquietudine quale forma assumeranno nelle prossime settimane le rivendicazioni dell'Italia.

Cautela del "Temps,,

Il *Temps* trova naturale — bontà sua — la grande cordialità anglo-italiana, ma ritiene che ogni previsione sui risultati ottenuti a Roma è azzardata e che solo l'evoluzione della crisi spagnola permetterà di vederci chiaro. Il *Temps* scrive che, a giudicare dall'apparenza, Mussolini aspetta dalla vittoria di Franco importanti vantaggi personali. Altrimenti non potrebbe spiegarsi come preferisca rinunciare alle possibilità di una cooperazione a quattro in Europa. Questa tesi dell'organo ufficioso appare alquanto sibillina, dato che a nostro avviso, come del resto ha provato precisamente l'avvenimento di Monaco, occorre anzitutto liquidare dal continente il pericolo che minaccia la civiltà occidentale. Che la Francia finga di non saperlo questo lo sapevamo, ma sostenerlo con tanta disinvoltura appare per lo meno sfacciato. Il *Temps* esamina quindi la evoluzione dell'offensiva spagnola e termina affermando che un rovescio clamoroso dei repubblicani di Barcellona può naturalmente modificare tutta l'impostazione della politica europea.

«La questione di Spagna e la controversia franco-italiana sembrano — secondo il corrispondente del *Temps* — che siano state al centro delle conversazioni. Sulla prima alcune voci meritano di essere notate. Rispondendo ad una domanda del Primo Ministro britannico il Duce avrebbe affermato una volta di più che l'Italia evacuerebbe Majorca all'indomani della vittoria di Franco. Il Capo del Governo italiano avrebbe inoltre prospettato la caduta di Barcellona per la fine di febbraio ed espresso la certezza che questo avvenimento provocherà la soluzione rapida di tutti i problemi spagnoli. Nulla trapela per contro in merito allo scambio di vedute italo-britanniche sui problemi del Mediterraneo

"Un nuovo clima,,

Secondo taluni il Duce avrebbe esposto con tutta franchezza la tesi italiana, evitando tuttavia di entrare nei particolari. Secondo altri il Primo Ministro britannico sarebbe stato informato in larga misura circa le rivendicazioni italiane.

Il corrispondente del *Paris Midi* informa il suo giornale che ieri sera durante il ricevimento all'Ambasciata d'Inghilterra Chamberlain, parlando con un diplomatico straniero, avrebbe così riassunte le sue impressioni e la sua soddisfazione per le conversazioni avute con il Duce:

«Noi non abbiamo concluso nessun nuovo accordo, perchè non volevamo concluderne. Abbiamo invece stabilito un contatto migliore fra i nostri due Paesi ed ora ognuno di noi sa quello che l'altro pensa e vuole. Io credo che tutti avranno modo di constatare più tardi le conseguenze di questo scambio di idee svoltosi nell'atmosfera migliore».

Il corrispondente aggiunge che è opinione generale negli ambienti della delegazione inglese che l'incontro di Roma abbia creato nella situazione europea un nuovo clima, mettendo in rilievo l'efficacia della collaborazione italo-inglese e il comune desiderio di trovare con mezzi pacifici, la soluzione di tutti i problemi che potrebbero turbare l'Europa.

Una nota ufficiosa

L'Agenzia *Radio*, organo ufficioso, interprete correntemente del pensiero del Quai d'Orsay, scrive:

«Gli ambienti diplomatici francesi, messi al corrente dall'Ambasciatore di Francia a Roma del tenore delle conversazioni anglo-italiane di Roma, si mostrano piuttosto soddisfatti.

Questa soddisfazione risulta dal fatto che i Ministri inglesi, formulando il voto di un miglioramento dei rapporti fra l'Italia e la Francia, si sono astenuti da tutto quello che avrebbe dovuto rassomigliare a una mediazione nel dissidio franco-italiano. Questo dissidio, del resto, rimane nel dominio delle polemiche e non sembra essere stato trasportato sul piano diplomatico.

Il Duce non ha precisato le sue rivendicazioni massime o minime sulla Francia. Non si sa dunque nulla di concreto sulle reali intenzioni del Governo italiano. I rapporti fra Parigi e Roma si trovano al punto in cui essi erano giunti dopo la consegna da parte del Conte Ciano a François Poncet della nota italiana con la quale veniva denunciato il trattato del 1935.

Praticamente fra Roma e Parigi, tabula rasa. L'iniziativa per delle nuove conversazioni spetta all'Italia. La Francia che non è postulante su di alcun terreno osserva un atteggiamento di attesa pura e semplice.

Tuttavia non si dovrebbero sottovalutare le assicurazioni date da Mussolini a Chamberlain su una pacifica volontà dell'Italia. In quale misura questa volontà di pace è conciliabile con le affermazioni di una stretta solidarietà fra Berlino e Roma per la realizzazione delle naturali aspirazioni dell'Italia e della Germania?

Nuove manovre navali della Francia nel Mediterraneo

PARIGI, 14

Si annunciano nuove manovre della flotta francese. La squadra del Mediterraneo partirà da Tolone il 18 gennaio per svolgere delle manovre lungo il litorale nord-africano. Essa sarà di ritorno ai primi di marzo. Tre sottomarini andranno in crociera sulle coste della Siria. Alcune unità della squadra atlantica, e più specialmente la seconda divisione di linea, accompagnata da numerosi sottomarini, partirà da Brest il 18 gennaio per Punta Delgada e Casablanca. L'incontro di queste navi con quelle della squadra del Mediterraneo al largo di questo porto, darà occasione per manovre combinate fra le due squadre.

I capi militari continuano intanto i loro viaggi allo scopo di riorganizzare dovunque e d'intensificare la preparazione bellica francese. Il Gen. Gamelin, Capo di S. M. della Difesa Nazionale e il Viceammiraglio Darlan, Capo di S. M. della Marina, partiranno da Tolone il 19 gennaio a bordo dell'incrociatore «Emilio Bertin», che arriverà ad Orano il 21 gennaio, e ispezioneranno Orano, Mers el Kebir e la costa fortificata del Marocco. Indi ispezioneranno l'interno del Marocco, per arrivare a Casablanca il 28 gennaio. Nel mese di febbraio il Viceammiraglio Darlan continuerà il suo viaggio d'ispezione andando a Dakar.

L'Asse ha funzionato anche nell'incontro romano

Larghissima eco internazionale

BERLINO, 14

Terminato il convegno romano, si comincia a farne il bilancio, ma è chiaro che per tirare le somme bisogna avere tutte le cifre dell'attivo e del passivo, le quali sono note a pochissimi, come dicevamo ieri e come ripete anche oggi da Roma nella *Frankfurter Zeitung* Kircher, consigliando i lettori ad accogliere con beneficio d'inventario le condizioni affrettate in un senso o nell'altro che si vanno traendo un po' dappertutto.

I guerrafondai scornati

Chi parla di risultato negativo parte dall'errata premessa che a Roma si dovessero trovare di colpo le soluzioni di tutti i problemi dell'ora; viceversa la visita dei governanti britannici nella capitale italiana non poteva essere altro che il punto di partenza della rinnovata amicizia e collaborazione italo-britannica sul nuovo piano delle relazioni fra i due Stati. Che questo principio avrà degli sviluppi sui quali per ora i commentatori possono solo esercitare il proprio acume o in mancanza di questo, la loro fantasia, lo prova la frase del Primo Ministro inglese accennante ai frutti che darà il miglior contatto stabilito in questi giorni con Roma.

Proprio a questo proposito la *Deutsche Allgemeine Zeitung* ritiene che si possa pensare alla questione spagnola, visto che le cannonate del Generale Franco hanno fatto il contrappunto alla visita britannica. «L'offensiva nazionale in Catalogna farà intendere anche ai francesi l'opportunità di una revisione delle loro idee sui problemi mediterranei. Non è dunque escluso che da lì abbia a rinascere in Francia quella calma che l'Italia sembra considerare indispensabile premessa per l'inizio delle trattative dirette con Parigi».

Il giornale nota come l'atteggiamento del Reich abbia suscitato la più viva soddisfazione in Italia e come ancora una volta l'Asse Roma-Berlino abbia assolto il suo doppio compito di essere a un tempo pacifico e dinamico. Una constatazione di primaria importanza è che le due parti hanno riaffermato la volontà di pace, sebbene non sia stato lasciato dubbio sulle naturali aspirazioni dell'Italia.

"La Germania dietro la poltrona di Mussolini„

Generalmente i commenti tedeschi svolgono con più o meno diffusione queste osservazioni, e insistendo in particolar modo sull'indubitabile miglioramento dell'atmosfera europea in seguito al convegno romano e sul consolidamento dei rapporti italo-britannici che, tra l'altro, porterà a una sollecita conclusione delle conversazioni suppletive previste dall'accordo di Pasqua. I profeti sono stati smentiti dai fatti. Essi non hanno compreso la vera portata dell'incontro italo-britannico e con le loro maligne interpretazioni si sono rivelati perciò i soliti guerrafondai. Comunque non è loro riuscito di impedire un decisivo miglioramento della situazione, al cui definitivo chiarimento era indispensabile una franca precisazione delle rispettive posizioni, come è appunto avvenuto in questi giorni a Roma.

Per l'*Angriff* a Roma si è lavorato senza riserva a favore della pace e chi desiderava e chi aspettava la rottura fra Roma e Londra, cioè fra i due assi europei, è rimasto scornato. La Granbretagna e l'Italia vogliono migliorare e perfezionare a poco a poco l'intesa raggiunta con l'Accordo di Roma e il nocciolo principale dell'incontro romano il giornale lo ravvisa nell'incontro dei due Imperi.

«Senza voler andare troppo in là — soggiunge l'organo del dott. Göbbels — si può dire che dietro ai due interlocutori c'erano anche le due grandi Potenze non ufficialmente presenti: la Germania dietro la poltrona di Mussolini, la Francia dietro quella di Chamberlain. Se anche il comunicato non accenna alle questioni concernenti il Reich e la Francia, ciò non significa affatto che non se ne sia parlato. Nell'Europa moderna, infatti, la politica di tutti gli Stati è piena di interferenze.»

Per quel che riguarda il chiarimento dei rapporti italo-francesi, l'organo del dott. Göbbels ritiene ch'esso avverrà direttamente. In ogni modo tiene a sottolineare che l'Italia desidera la soluzione dei problemi per mezzo di negoziati e non già di sorprese, come i suoi avversari pretendono.

Revisione inevitabile
I commenti ceko-slovacchi

PRAGA, 14

I giornali sono unanimi nel rilevare che il convegno di Roma ha chiarito l'atmosfera politica europea attraverso un sincero scambio di punti di vista e il riaffermato desiderio di pace.

Le *Narodni Listy* rilevano che i colloqui tra il Duce e Chamberlain si sono svolti con la massima riservatezza, imposta dalla delicatezza degli argomenti in discussione e il *Ceske Slovo* dopo aver detto che le Potenze dell'Asse agiscono per la tutela dei loro vitali interessi, osserva che tener conto di tali interessi, secondo l'accordo di Monaco, significa creare le condizioni per una favorevole evoluzione dei rapporti politici fra le grandi Potenze.

L'Italia — continua il giornale — vuole come la Germania, una pace rispondente alla sua posizione ed ai suoi bisogni vitali. Una tempestiva revisione delle posizioni insostenibili, come è stato già fatto a Monaco, costituisce una prima condizione per l'armonizzazione degli interessi delle grandi Potenze e non renderebbe un buon servizio alla causa della pace chi tentasse di opporvisi con mezzi violenti.

Nessun contatto politico del Premier a Parigi

PARIGI, 14

Si apprende che Chamberlain, traversando Parigi domani mattina verso le otto, non scenderà dal suo vagone. L'Ambasciatore d'Inghilterra sir Erich Philipps andrà alla stazione per salutare il Premier e prendere con lui la colazione nella vettura salone riservata, che verrà immediatamente attaccata ad un rapido in partenza per Calais.

I passaggi di Chamberlain per Genova e Torino
Manifestazioni di simpatia

GENOVA, 14

Alle 18.30 ha transitato dalla stazione Brignole il treno speciale su cui viaggia il Primo Ministro Sir Neville Chamberlain col suo seguito. Durante la brevissima sosta, il Primo Ministro è sceso dalla sua vettura salone. Gli sono andati incontro per ossequiarlo S. E. il Prefetto, il Federale, il Console generale inglese e alcuni componenti della colonia inglese a Genova che erano convenuti alla stazione per rendergli omaggio. La presenza del Primo Ministro inglese ha dato luogo a una calorosa ovazione. Egli si è intrattenuto cordialmente con le autorità presenti ed è poi risalito sul vagone. Alle 18.38 il treno è ripartito per Torino, mentre una manifestazione di simpatia si solleva all'indirizzo di Chamberlain da parte di tutti i presenti, alla quale ha risposto il Primo Ministro inglese, salutando dal finestrino con molta cordialità.

TORINO, 14

Come Genova aveva avuto l'onore di portare il primo saluto dell'Italia ai Ministri inglesi, Torino ha recato stasera il saluto di commiato a Neville Chamberlain; saluto solenne e nel contempo festoso: tutta la stazione era addobbata di bandiere italiane e inglesi e adorna di trofei, piante e fiori. Sulla banchina, ove per tutta la lunghezza era stato steso un tappeto rosso, si erano affiancate tutte le formazioni d'onore: una centuria di formazione di Giovani Fascisti in armi.

Alle 21 precise si è appressato lentamente il convoglio speciale nel quale viaggiava il Primo Ministro con il suo seguito. Dinanzi al vagone presidenziale si è fatto allora incontro S. E. il Prefetto, seguito dalle altre maggiori autorità, e mentre il primo saluto scrosciante di applausi echeggiava sotto la grande volta della stazione, la banda degli allievi carabinieri intonava le note dell'inno nazionale inglese, della Marcia Reale e di «Giovinezza». Ricevuto il saluto delle autorità, il Primo Ministro inglese ha passato in rivista lo schieramento d'onore. Lieto e sorridente ha salutato le balde schiere della «Gil» indi è risalito sul vagone che è ripartito per la frontiera alle 21.15.

Halifax a Firenze e Milano

FIRENZE, 14

Il treno sul quale viaggia il Ministro degli Esteri britannico Lord Halifax ha transitato dalla stazione di Firenze dove ha sostato dalle 11.25 alle 11.35. Durante la sosta Lord Halifax si è intrattenuto col console britannico a Firenze, con le autorità cittadine e con alcuni componenti della colonia inglese a Firenze che erano convenuti a salutarlo. Risalito sul «saloncino» il Ministro degli Esteri britannico ha risposto al saluto romano delle autorità e delle personalità, sorridendo cordialmente.

MILANO, 14

Alle 15.45 proveniente da Roma e diretto a Ginevra, è qui transitato il Ministro degli Affari Esteri inglese Lord Halifax. Il passaggio dell'illustre ospite britannico è avvenuto in forma strettamente privata ed alla stazione a porgergli il saluto si trovava un piccolo gruppo di personalità tra cui il console ed il viceconsole d'Inghilterra con alcuni maggiorenti della colonia inglese. Lord Halifax, nella breve sosta, ha voluto osservare il maestoso edificio della stazione centrale e quindi con il console si è diretto in automobile a compiere un rapido giro in città, per ripartire poi alle 17 per la Svizzera.

I due punti di vista e la volontà di pace

BUDAPEST, 14

Nel commentare i risultati dell'incontro italo-inglese la stampa osserva che le conversazioni di Roma hanno condotto ad un importante chiarificazione dell'atmosfera internazionale, in quanto Mussolini e Chamberlain hanno esposto apertamente il loro pensiero sulle più importanti questioni europee, di modo che hanno potuto formarsi un quadro chiaro dei rispettivi punti di vista e, avendo potuto acquistare nuove preziose esperienze, sono ora in condizioni migliori per proseguire l'azione da loro avviata allo scopo di determinare una pace europea duratura. Sui due punti di vista si può dire per il momento, continua il giornale, che l'Italia continua la lotta per il soddisfacimento delle sue legittime rivendicazioni e che, dal canto suo Chamberlain nell'ambito dei principii da lui più volte espressi, mostra comprensione per queste rivendicazioni. Il più importante risultato dei colloqui romani è che Mussolini e Chamberlain hanno manifestata la volontà di mantenere la pace.

L'aviolinea Roma-Varsavia
Il Sottosegretario Bobkowski in Italia per gli ultimi accordi

VARSAVIA, 14

E' partito per Roma il Sottosegretario alle Comunicazioni Bobkowski. Il viaggio è in rapporto alle trattative per stabilire le modalità della nuova linea aerea Roma-Varsavia, che sarà inaugurata prossimamente.

La VII Divisione navale entrata nel Pacifico

BAIA DI SAN QUINTINO, 14

La VII Divisione navale, percorse oltre 500 miglia nello stretto di Magellano e nei tortuosi canali della Patagonia cilena, tra scenari grandiosi, montagne nevose e ghiacciai perpetui degradanti in mare e contrastanti con folti boschi coniferi, è entrata nel Pacifico per lo stretto di Trinidad. La navigazione ha presentato aspetti assai interessanti per le particolari condizioni idrografiche e meteorologiche di questa zona inospitale e selvaggia, ove nessun essere umano ha mai fissato stabile dimora. Soltanto lungo il Canale di Smith le navi furono avvicinate da caratteristiche grandi canoe fueghine, con pochi indi alaoalufs, nomadi, intenti alla caccia delle lontre e delle foche. Venti impetuosi succedono improvvisi a brevi periodi di calma, e squarci di cielo sereno scompaiono per il repentino accumularsi di banchi di basse nubi tempestose.

La Divisione ha raggiunto quindi il golfo Penas, il cui nome ricorda ai naviganti la sua inclemenza. Tra violenti bufere di vento e pioggia gelata gli incrociatori sono entrati nella deserta baia di S. Quintino, contornata da alte montagne e da celebri imponenti ghiacciai, ove rimarranno due giorni per rifornirsi di combustibile dalla nave ausiliaria della Divisione, «Urano», ivi giunta ieri sera.

La Lotteria "E 42„
Ancora tre giorni di vendita dei biglietti

ROMA, 14

Il Ministero delle Finanze comunica:

Come è stato già annunziato, la chiusura della vendita dei biglietti della grande Lotteria nazionale E. 42 è fissata per la mezzanotte del quindici corrente.

Poichè peraltro gli incaricati della vendita hanno tre giorni di tempo da detta data, per la consegna delle matrici dei biglietti venduti alle competenti Intendenze di finanza, l'ufficio centrale della Lotteria ha consentito che durante questi tre giorni e non oltre, la vendita dei biglietti possa essere continuata.

I marinai del S. Marco sbarcati a Napoli reduci dalla Cina

NAPOLI, 14

Con il «Conte Biancamano» proveniente dalla Cina, è giunto il distaccamento del battaglione San Marco, reduce da Sciangai dove, nella concessione internazionale ha prestato servizio per due anni circa. Appena sbarcati i marinai sono stati avviati alla caserma della R. Marina.

L'opinione pubblica polacca per un'azione totalitaria contro il prepotere degli ebrei

VARSAVIA, 14

La questione ebraica in Polonia diventa sempre più attuale e l'opinione pubblica polacca ne reclama l'urgente soluzione. Il *Warszawski Dziennik Narodny* portavoce del partito nazionalista, nell'editoriale odierno scrive: gli ebrei non vogliono andarsene dalla Polonia e cercano con tutti i mezzi di rimanere nella diaspora per continuare una comoda vita di parassiti e di sfruttatori del Paese. Gli ebrei se ne andranno soltanto quando vi saranno costretti. Perciò è necessario che lo Stato assuma un atteggiamento nettamente antisemita. L'opera di sabotaggio perseguita dagli ebrei è evidente.

L'arresto del giudeo Imiantoff addetto al Gabinetto del Ministro Delattre per falsificazione di documenti

BRUSSELLE, 14

I giornali pubblicano la notizia dell'arresto del giudeo dott. Imiantoff, di orgine russa, addetto al Gabinetto del Ministro socialista del Lavoro e della Previdenza sociale, Delattre. L'Imiantoff, a quanto sembra, è imputato di falsificazione di documenti.

Un ufficiale marittimo jugoslavo annegato nel Canale della Giudecca
La salma ricuperata iersera

VENEZIA, 14

Sono proseguite anche oggi le ricerche dell'ufficiale del piroscafo «Eregli», battente la bandiera del Panama, che l'altra notte, mentre percorreva la passerella per salire sul piroscafo, cadeva in acqua e annegava nel canale della Giudecca. L'ufficiale è il signor Matteo Clarich, di 53 anni, nativo da Sussak.

Oggi nel pomeriggio è giunta a Sussak, dove abita, la vedova del Clarich, la quale si è recata al cimitero, credendo di trovarvi le spoglie del marito. Ma la salma è stata avvistata soltanto oggi da alcuni pescatori nei pressi dell'isola di Poveglia ed è stata ricuperata questa sera.

La moglie dell'ufficiale è stata messa in comunicazione con il Console generale di Jugoslavia a Trieste per le pratiche del caso.

Il Duce elogia l'attività della Confederazione lavoratori del commercio
La relazione di Del Giudice

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il fascista Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, il quale gli ha sottoposti i dati e i problemi più importanti dell'attività confederale nel primo decennio.

La tutela del lavoro commerciale è opera esclusiva del Regime fascista, il quale ha creato a tutte le categorie eguali possibilità di azione nell'ordinamento economico, giuridico e politico della Nazione. Attualmente tutti i lavoratori del commercio italiano sono tutelati da contratti di lavoro nazionali e provinciali che, oltre ad una disciplina integrale del rapporto di lavoro (salari minimi, ferie, indennità di preavviso e di licenziamento ecc.) assicurano assegni familiari, premi di natalità, prestiti o congedi di nuzialità, gratifiche natalizie, conservazione del posto e dell'intera retribuzione per sei mesi in caso di malattia, rimborsi delle spese mediche e farmaceutiche, ecc.

Il presidente confederale ha sottolineato le iniziative prese d'accordo con la Confederazione dei commercianti per migliorare la capacità professionale dei lavoratori rappresentanti, ai quali sono affidati i rapporti conclusivi con i consumatori che hanno un'importanza decisiva per l'andamento e l'orientamento dell'economia nazionale, specie quando tutte le forze della Nazione sono impegnate a raggiungere il massimo di autarchia possibile.

Il Duce ha preso atto con compiacimento del rapporto presentato e ha tributato un vivo elogio ai lavoratori del commercio italiano che nelle Aziende distributrici, come in quelle turistiche, svolgono un'azione di grandissima importanza economica e politica per la Nazione.

Infine il presidente della Confederazione ha riferito circa alcune iniziative di carattere culturale, fra le quali il Duce ha vivamente apprezzato il progetto di una storia del lavoro che, compiuta con severa serietà scientifica, servirà non solo a colmare una lacuna della nostra letteratura, ma anche a rivalutare la partecipazione delle forze del lavoro alla storia nazionale.

I VILI OLTRAGGI FRANCESI

Sprezzante risposta dei mutilati d'Italia

ROMA, 14

La Commissione direttiva dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, riunita in Roma, ha votato, su proposta del presidente, il seguente ordine del giorno:

«I mutilati d'Italia, mentre rispondono col disprezzo alle vili quanto insulse ingiurie che compaiono sulla stampa francese contro il soldato italiano ogni volta che il suo valore si impone al riconoscimento e alla ammirazione del mondo, affermano che il linguaggio della provocazione e della superbia non può distruggere la realtà dei problemi posti dal diritto e dalla potenza dell'Italia, forte delle sue necessità di vita e del suo destino di Impero».

Una lettera a Guyot d'uno scrittore italiano che combattè a Bligny

ROMA, 14

Il camerata Guido Stacchini ha inviato la seguente lettera al signor Edgardo Guyot dell'*Ordre*:

«Signore, il legionario romano fu l'eroe civilizzatore quando ancora i galli vagavano nomadi nella più fosca barbarie; il valore italico si prodigò con il corso Napoleone. E a Digione e nelle Argonne e tuttora si offre ovunque lo chiami una buona causa. Il soldato del Re d'Italia è reduce trionfante di quattro guerre vittoriose; il milite fascista non ha esitato a sacrificarsi impavido per donare alla Patria, con la libertà dal servaggio mongolico, a voi ignota, la dignità dei forti e un Impero. Questa è la storia di oltre venti secoli.

Come poeta italiano e come excombattente di un reggimento che versò il suo sangue a Bligny vi esprimo il mio disprezzo per le ingiuriose millanterie con che avete vilipeso il nostro Esercito nell'*Ordre* del 12 gennaio; e sono sicuro di interpretare, non solo lo sdegno dei miei camerati artisti e soldati, ma sì dei vostri stessi compatrioti; ogni vero francese memore dell'ora in cui il nostro intervento valse a salvarli dalla maggiore sconfitta, non potrà a meno di sentirsi ben più di loro, umiliato e ferito dalla vostra spudorata menzogna».

"Maggio fiorentino„
Gli spettacoli fissati dal 27 aprile al 6 giugno

FIRENZE, 14

Le manifestazioni del 5.o Maggio musicale fiorentino, che è posto sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa di Piemonte, si svolgeranno dal 27 aprile al 6 giugno dell'anno XVII.

Il calendario delle rappresentazioni è il seguente: al Teatro comunale, 27 aprile, inaugurazione con l'opera «Il Trovatore» di Verdi, diretta dal maestro Gui, che sarà ripetuta il 30 aprile e il 4 maggio. Dell'opera sarà protagonista il tenore Lauri Volpi, che quest'anno canterà in Italia soltanto al Maggio fiorentino. 28 aprile e 12 maggio: grandi concerti sinfonici. 29 aprile: prima rappresentazione assoluta dell'opera «Re Lear» di Vito Frazzi, diretta dal maestro Gui e che sarà ripetuta il 3 maggio. 6 maggio: «Nona sinfonia» di Beethoven e «Salmo IX» di Petrassi. 7 maggio: «La Resurrezione di Cristo» di Perosi e «Alcesti» di Salviucci, con orchestra e coro dell'Augusteo di Roma, diretti dal maestro Molinari.

Nove, 11 e 14 maggio: «Guglielmo Tell» di Rossini, sotto la direzione del maestro Marinuzzi. Il 13 e il 23 maggio sarà eseguita, nella Basilica di S. M. Novella, la «Messa di Requiem» di Verdi, sotto la direzione del maestro De Sabata. Il 16 e 22 maggio: spettacoli dei Balletti di Montecarlo. 17 e 18 maggio: «La Passione secondo S. Matteo» di Bach, con il complesso di Berlino diretto dal maestro Furtwängler. 19 e 21 maggio: «Le astuzie femminili» di Cimarosa, nella trascrizione di Respighi (al Teatro della «Pergola»). 20 maggio: «Persefone» e «Petrouchka» di Strawinski, dirette dall'autore. 25 e 27 maggio: «Il vascello fantasma» di Wagner, in tedesco, con artisti tedeschi diretto dal maestro Elmendorff; 26 e 28 maggio: «L'enfant et le sortileges» di Ravel e «L'Anfiparnaso» di Vecchi, al Teatro della «Pergola».

Trentuno maggio e 2 e 6 giugno: «La Strega» di Grazzini (all'aperto nella piazzetta del Peruzzi. 1, 3 e 4 giugno: «Aminta» del Tasso con musiche di Gluck (all'aperto nel Reale Giardino di Boboli).

Notiziario istriano

POLA, 14

L'on. Maracchi inaugura a Pola i Corsi di preparazione politica del G. U. F.

Questa sera, nella sede del «Guf», l'on. Maracchi ha inaugurato i Corsi invernali di preparazione politica, alla presenza delle autorità e della studentesca polese. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Vicesegretario deferale, il segretario del «Guf», De Totto, ha ringraziato l'on. Maracchi per avere accettato d'inaugurare i corsi. Quindi l'on. Maracchi ha detto la sua bella e interessante prolusione sul tema: «I diritti dell'Italia nel Mediterraneo e nell'Adriatico». L'oratore, più volte interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da una calorosa ovazione.

Il secondo processo di Assise

Alla Corte d'Assise, presieduta dal comm. dott. Toesca, si è iniziato questa mattina il secondo processo della presente sessione. Imputato di lesioni aggravate, è comparso dinanzi alla Corte tale Biagio Matticchio, di 27 anni, da Gimino. Il fatto di cui l'accusa, avvenne la sera del 19 aprile dello scorso anno nella campagna di Gimino dove, durante una rissa, l'imputato colpì con una pietra alla testa il proprio zio Giovanni Matticchio, producendogli delle ferite guaribili in 15 giorni, ma che lasciarono uno sfregio permanente sul viso. Dopo l'escussione dei testi, il processo è stato rinviato a lunedì.

Il nuovo Direttorio del «Guf» del Carnaro

FIUME, 14

L'Ufficio stampa del «Guf» comunica: Previa ratifica del Segretario federale, il segretario del «Guf» ha nominato il fascista universitario Alceo Allazetta componente del Direttorio con funzioni di addetto alla cultura, in sostituzione del fascista universitario Giovanni Fletzer, trattenuto in servizio militare.

I sottonotati fascisti universitari sono stati designati a ricoprire gli incarichi per ciascuno indicati: Faragona Lodovico: vicefiduciario della sezione laureati e diplomati; Mandich Camillo: viceaddetto all'amministrazione; Dinelli Mario: capo dell'Ufficio assistenza; Allazetta Angelo: capo dell' Ufficio stampa; Dorini Arno: fiduciario della Sezione filodrammatica; Andics Paolo: bibliotecario; Monti Ferruccio: addetto ai corsi di preparazione politica.

Sono stati chiamati a far parte del Comitato redazionale della *Pagina del «Guf»* i fascisti universitari: Franco Vegliani, direttore; Bruno Raccanelli, Nino Serdoz, Guerrino Brussich, Angelo Allazetta, Giliana Marassi, componenti. Sono stati nominati a collaboratori dell'Ufficio cultura per le riunioni culturali, i fascisti universitari Guerrino Brussich e Angelo Allazetta.

Bollettino meteorologico

14 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	piov., cal.	+ 9	+ 6
Roma.....	—	misto	+14	+ 9
Milano...	staz.	coperto	+ 4	+ 1
Torino...	staz.	—	—	—
Genova..	var.	piov., m.	+12	+ 9
Sanremo	—	piov., m.	+13	+10
Venezia..	aum.	piov., cal.	+ 7	+ 4
Trento...	var.	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+ 2	— 4
Bologna.	staz.	nebbioso	+ 4	+ 1
Firenze..	staz.	coperto	+13	+ 6
Rimini...	var.	misto, cal.	+14	+ 5
Ancona..	var.	cop., cal.	+14	+ 8
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	aum.	coperto	+12	+ 4
Bari......	var.	misto, cal.	+15	+ 8
Lecce.....	var.	misto	+16	+ 6
Taranto.	dim.	misto, m.	+14	+ 4
Messina.	var.	misto, m.	+16	+10
Palermo.	dim.	nebb., cal.	+16	+ 5
Catania..	dim.	ser., ag.	+16	+ 7
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari...	staz.	misto	+16	+ 9
Tripoli...	staz.	ser., cal.	+18	+ 8
Bengasi.	aum.	misto, m.	+18	+ 8
Rodi......	staz.	ser., m.	+17	+12

Previsioni del tempo per il 15 gennaio. Le condizioni del tempo permarranno variabili. Cielo coperto con qualche schiarita locale. Venti deboli variabili, prevalentemente del terzo quadrante. Nebbie variabili sulle coste venete. Nebbie residue locali zone alto Veneto. Mare poco mosso sulle coste venete, mosso oltrove.

Parla un indovino che le azzecca
Ciang Kai Scek e Mosca
"nella stessa vecchia barca con un buco nella chiglia„

TOKIO, 14

Stamane l'Imperatore ha lasciato Tokio per la spiaggia di Hayama, dove si tratterrà una settimana prima della riapertura della Dieta.

La profezia

Al Circolo dei Pari, Donsho Kodama, che è il più reputato degli indovini giapponesi, ha dichiarato che Wang King Wei, il quale ha abbandonato il Governo di Ciang Kai Scek il mese scorso e ha invocato trattative di pace col Giappone, ha trovato la via giusta e raggiungerà il suo scopo. L'indovino, parlando poi dei rapporti fra il Governo di Chungking e l'Unione sovietica, ha detto che «entrambi si trovano nella stessa vecchia barca, con un buco in fondo alla chiglia». Nel gennaio scorso egli aveva profetizzato che la Cina, entro vari mesi, si sarebbe resa conto, attraverso uno dei suoi capi più autorevoli, della sua posizione, mostrandosi disposta a riallacciare relazioni amichevoli con il Giappone. Ciò che, infatti, è avvenuto.

I circoli politici cinesi che si lasciano rimorchiare dagli estremisti e dai comunisti nella cosidetta politica di distruzione, che tutto vuole demolire davanti all'avanzata dei giapponesi condannando a morte per fame e privazioni diecine di milioni di persone, continuano la polemica contro coloro che ritengono ineluttabile un accordo con il Giappone. Le discussioni si fanno sempre più velenose allargando la breccia aperta nella resistenza morale e politica cinese dall'iniziativa di Wang King Wei e di altri autorevoli membri del Kuomintang. Contro Wang King Wei gli estremisti chiedono la condanna a morte per tradimento. Frattanto si fa sempre più alla ribalta Sun Fo, figlio di Sun Yat Sen, attualmente presidente dello Yuan legislativo. Gli estremisti vorrebbero che Sun Fo prendesse il posto di Wan King Wei.

Nei circoli di Hsingking si osserva il delinearsi di una certa distensione di rapporti fra il Manciukuò e l'Unione sovietica. I rappresentanti sovietici hanno promesso infatti il ristabilimento dei sistema dei corrieri tra i Consolati del Manciukuò in territorio sovietico e le autorità sovietiche locali. Si spera anche nella sistemazione di varie altre questioni pendenti tra i due Paesi, tra le quali le pressioni delle autorità sovietiche, nei confronti dei Consolati mancesi e dei funzionari di essi, cui finora, d'ordine di Mosca, i sovietici facevano di tutto per rendere la vita impossibile.

Sanguinose sconfitte cinesi

Secondo quanto generalmente si ritiene negli ambienti di Hankou, un nuovo sistema di Governo sarà organizzato nella zona di Wuban entro il prossimo aprile, onde riunire sotto una sola giurisdizione le tre provincie dello Hupeh, dello Hunan e del Kiangsi. L'attuale commissione per il mantenimento della pace nelle tre provincie della zona di Wuban sarà riorganizzata e saranno sistemati i tre Governi provinciali. Frattanto continua sempre più intensamente il ritorno dei profughi nelle tre provincie.

E' giunta a Pechino notizia che una battaglia durata circa 14 ore è avvenuta a Hkantgi, presso il tronco ferroviario meridionale tra Pechino-Hankou, al sud del Fiume Giallo. I cinesi, molto bene armati, disponevano, fra l'altro, di trenta mortai da trincea, dei quali hanno dimostrato di sapersi servire assai bene. Tuttavia i giapponesi sono riusciti, dopo una lotta accanita, a metterli in fuga. I cinesi hanno lasciato sul campo 900 morti. Altre unità mobili nipponiche hanno occupato Chang Ta Chwang, dopo un altro accanito combattimento, nel quale sono rimasti uccisi oltre mille cinesi.

L'*Agenzia Domei* pubblica un annuncio della Banca del Giappone in cui si riferisce che l'ammontare complessivo dei prestiti emessi nel 1938 ascende alla cifra di 4330 milioni di yen, di cui 3651 milioni e cioè l'84,3 per cento del totale, sono stati assorbiti. L'annuncio rileva poi che le vendite delle cartelle dei prestiti effettuate dalle organizzazioni bancarie governative hanno raggiunto la cifra di 373 milioni di yen, quelle effettuate dalle organizzazioni finanziarie private 2168 milioni di yen e quelle effettuate attraverso gli sportelli degli uffici postali 459 milioni di yen. Conclude osservando che il facile assorbimento dei buoni dei prestiti nazionali dev'essere attribuito alla ben riuscita campagna a favore del risparmio, intrapresa dalle autorità governative.

Colloqui Arita - Craigie

L'Ambasciatore britannico Sir Robert Craigie ha chiesto ufficialmente al Ministro degli Esteri nipponico Arita, chiarimento sulle recenti affermazioni del Governo relative all'abolizione dell'extraterritorialità e alla creazione di un ordine nuovo nell'Asia orientale. Egli ha richiamato particolarmente l'attenzione del Ministro sulla voce della prossima abolizione di tutte le concessioni straniere e degli altri privilegi mercantili fin qui goduti da terze Potenze in Cina.

Re Faruk alla partenza del tappeto sacro per la Mecca

CAIRO, 14

Stamane alla presenza di Re Faruk, dei rappresentanti degli Stati arabi, delle forze armate, di personalità e notabilità del clero islamico e di numerosa folla, si è svolta, in occasione del pellegrinaggio, la tradizionale cerimonia della partenza del tappeto sacro per la Mecca. Secondo il rito, l'emiro del pellegrinaggio ha ricevuto dalle mani del Sovrano il cordone del cammello che trasporterà il tappeto nei luoghi sacri dell'Islam.

Conigli e cavie infetti da gravi malattie contagiose rubati in un ospedale

S. PAULO DEL BRASILE, 14

Un ladro di galline sta tenendo in seria apprensione tutta la città di Riberao Preto, la più importante della zona Mogiana. Introdottosi giorni or sono nel locale ospedale della «Santa Casa», egli ha fatto piazza pulita di tutte le galline, cavie e conigli dell'ospedale. Mentre il pollame era destinato all'alimentazione dei ricoverati, i conigli servono alle esperienze di laboratorio e a molti erano stati inoculati i bacilli di gravissime malattie, tra i quali quella della tubercolosi, e il pericolosissimo fungo «Blatofnichaefe», che provoca pustole dolorosissime e infettive.

Appena scoperto il furto la direzione dell'ospedale ne ha immediatamente avvertita la popolazione a mezzo della locale stazione radio, mettendola in guardia contro il pericolo che la minacciava. Questo allarme ha avuto un primo pratico effetto, perchè l'altro giorno sono stati gettati nel cortile dell'ospedale, tre dei venti animali rubati evidentemente i tre rimasti in potere dell'ignoto e imprudente ladro, che ha certamente venduto gli altri. All'ospedale accorrono numerosissime persone che hanno in questi giorni acquistato conigli e cavie. La polizia sta cercando attivamente il ladro.

Ragazzo che abbatte un'aquila a colpi di sci

GRENOBLE, 14

Un ragazzo di 16 anni, assalito mentre stava sciando in montagna da un'aquila, le cui ali avevano più di due metri di larghezza, dopo una lotta feroce, è riuscito ad abbatterla servendosi, arma improvvisata, dei suoi sci.

Il caldo torrido fa vittime nella Nuova Galles del Sud

SIDNEY, 14

Tredici persone hanno perduto la vita nella Nuova Galles del Sud, in seguito al caldo torrido che non accenna a diminuire. Tre di esse sono perite carbonizzate nell'incendio di un bosco e altre dieci sono rimaste vittime dell'insolazione.

COMUNICATI

Regia Pretura di Cormons

Il Pretore di Cormons, con decreto penale in data 20 dicembre 1938-XVII, ha condannato **Angela Zorzenon** fu Giovanni, di anni 69, da Cormòns, a L. 300 di ammenda per aver venduto e detenuto per vendere vino bianco avente acidità volatile superiore al limite consentito (art. 1 e 2 R. D. L. 16 luglio 1936, n. 1606).

Il Cancelliere: **A. Palange**

La rotta marxista

gresso dei nazionali lla provincia di Barcellona

s occupata e superata - 2400 prigionieri, 8 Km. di avan- in tutto il settore - Verso il bassopiano di Tarragona

SALAMANCA, 14

an Quartier Generale alle comunica le notizie giunte e ore 20:

Il comunicato

ra di Catalogna è conti- l'avanzata delle nostre che hanno raggiunto in settore una media di otto tri di profondità. I prigio- atturati sommano a 2400. ore sud, nelle prime ore di e, è stata occupata l'im- e e ricca città di Valls, nodo di comunicazioni: nel ggio è stata sorpassata di ilometri la città occupata. e conquistato il paese di , che si stende ai piedi del io di Montsant, sulla stra- Reus, dalla cui città le no- anguardie non distano or- e 10 chilometri. Nel setto- a costa continua l'avanza- ono stati occupati e liberati ose città e villaggi, fra cui cipale è il porto di Fangal. ocalità occupate: Santa Co- el Queralt, Rocafort del t, Barca e Conejo. Nel set- li Tarrega-Cervera è pure ata la nostra avanzata. Tra erose località occupate vi so- alle di Pallarga, Vallvert, py, Moliet, Hospitalet, Pra- llella Alta, Montoliu de la

Estremadura il maltempo continuato ad imperversa- paralizzato le operazioni. ità dell'aviazione: La nostra ne ha efficacemente coope- ul fronte di Catalogna alle ioni di terra e in uno scon- reo è stato abbattuto un ap- hio rosso Curtiss.

ruppe nazionali oggi alle 15 messo piede nel territorio rovincia di Barcellona pres- ta Colomba de Queral, sul- ontblanch-Guadala. Contem- eamente o quasi le divisioni iscendono verso il Mediter- in direzione di Tarragona occupato Alcover, una de- chilometri a nord di Reus.

anovra avvolgente

istanza è stata però raccor- verso il tramonto. Tali di- stanno rapidamente chiu- tutte le strade che si irra- da Valls verso il mare e la anovra minaccia di tagliare rata ad alcune diecine di ia di rossi. A giudizio degli atori, questa è una delle re più interessanti e reddi- ell'attuale fase operativa.

unità miste nella giornata fatto un balzo di venti chi- i in profondità in direzione st ed hanno occupato nume- imi abitati. Le operazioni in sulle quali non è permesso maggiori dettagli, minaccia- accerchiamento l'intera linea cata rossa di Cervera, sulla convergono innumeri colon- lle più varie direzioni.

cupazione di Valls è stata duta da un durissimo com- mento per il possesso del pas- ntano di Sierra Gogulls tra lanch e Valls, chiave di vol- tutto il settore. Un'altra di- e ha avanzato speditamente tante le difficoltà ad occiden- Valls, occupando e oltrepas- il villaggio di Montreal e di- altri minori sulla rotabile blanch-Gualada. Anche l'ar- del Maestrarzago oggi ha rato i tempi e si è spinta in ndità sulla strada Agramunto- ra, occupando i villaggi, in no dei quali doveva debellare resistenze avversarie, espu- do con un impetuoso assalto e di Miro e spingendo le sue uardie audacemente a meno ci chilometri dall'abitato di ra.

ultimissime notizie confer- che le resistenze rosse al e al sud della strada Lèri- ualada sono state molto vi- E lo si spiega: essa è la a più importante che mena a ellona direttamente. L'occu- ne del villaggio di Montreal -ovest di Montblanch ha por- i nazionali a pochissimi chi- ri dalla linea dorsale.

A 65 chilometri

ntinuano l'avanzata attra- l'impervia Sierra Fores su unto per ora non precisabile rd di Pira, mentre le truppe cchine del Generale Yague nuano il rastrellamento dei ila chilometri quadrati di torio conquistato fra Torto- Tarragona. Le avanguardie corpo del Marocco hanno iunto Sierra Shaviera, a nord visa e continuano a marcia- tre Hospitalet.

tarda ora della sera è stato ermato che le forze del Gene- Solchaga sono a meno di nove metri da Reus e che domi- già completamente il basso- o in direzione di Tarragona. vanguardie nazionali si tro- questa sera a soli 38 chilo- metri da Montserrat, residenza di Azana.

La colonna nazionale più avanzata è a 65 chilometri da Barcellona, cioè a meno di metà della distanza esistente all'inizio della offensiva.

Il Governo di Negrin, che da martedì notte siede in permanenza ha lanciato al Paese un manifesto dichiarando che «la patria è in pericolo» e facendo appello a tutte le persone valide ai servizi ausiliari ad iscriversi immediatamente presso gli uffici locali. Una delle ultime deliberazioni del Gabinetto marxista dopo la mobilitazione generale di due giorni fa di tutti gli uomini fino ai 50 anni è il trasferimento degli uffici del Governo a Valencia. Rimarranno ancora a Barcellona, e fino a quando la situazione lo consentirà, il Presidente Negrin nella sua qualità di Ministro della Difesa nazionale e Alvarez Del Vayo Ministro degli Esteri. E' impossibile dare un'idea anche approssimativa del panico e del disorientamento prodotto nei circoli dirigenti dalle notizie della vittoriosa avanzata di Franco in Catalogna.

La Generalità si scioglie?

Anche la Generalità sarebbe in procinto di prendere la grave determinazione di rinunciare ai poteri che le commette la costituzione della Repubblica per porre nelle mani del cosiddetto Governo centrale il Governo della Catalogna. In questo caso la Generalità potrà essere considerata praticamente disciolta.

L'ordine di mobilitazione generale diramato dal Governo rosso l'altro giorno pare non sia stato accolto con entusiasmo dalla popolazione, e le autorità di polizia debbono di conseguenza adottare misure eccezionali per l'arresto di tutti coloro che si fermano per la strada a discuterlo e a disapprovarlo.

Pattuglie armate costituite da elementi socialisti e comunisti, messi a disposizione delle organizzazioni sindacali e dai partiti politici, percorrono di giorno e di notte le contrade di Barcellona su autocarri blindati e armati di mitragliatrici; altre stazionano ai crocicchi e nei punti strategici. Intanto la Commissione per la «recuperacion de personal» ha iniziato con grande alacrità i suoi lavori. In seguito ad una disposizione emanata da questo organismo si stanno effettuando nei centri catalani vere e proprie razzie di uomini: camion carichi di razziati, ritirati dai caffè, dalle case e dai cinema, si dirigono a tutta velocità verso il fronte, ai posti avanzati di reclutamento. Da stamane sono stati iniziati anche gli elenchi delle donne soggette alla mobilitazione con carattere obbligatorio: esse sono utilizzate specialmente nei lavori ausiliari, cioè fabbriche di materiali da guerra e opere di fortificazione. La «C. N. T.» e la «U. G. T.» di Valencia hanno preso i provvedimenti opportuni per rendere effettivo in tutta la zona del Levante l'ordine di mobilitazione generale. Comitati direttivi delle due organizzazioni operaie stanno costituendo alcuni reparti speciali detti «battaglioni delle fortificazioni» nei quali entrano a far parte gli uomini che hanno superato i 42 anni o che non hanno ancora compiuti i 17.

La situazione dei rossi considerata disperata anche a Parigi

PARIGI, 14

Si apprende che da 24 ore violenti combattimenti avrebbero luogo nella regione di Puycerda, in prossimità del confine francese, e si afferma che il Gen. Franco, irritato delle molteplici e inopportune manifestazioni in favore dello pseudo Governo di Barcellona, avrebbe deciso di tagliare le comunicazioni dirette tra la Francia e la Catalogna attraverso il valico stradale di Bourg-Madame.

Il *Temps* dedica il suo articolo di fondo alla situazione in Spagna, sfoderando un tono dei più melanconici e pessimisti sui prossimi destini della cosiddetta repubblica di Barcellona. Il giornale, dopo avere ammesso, infatti, che le operazioni militari delle armate di Franco hanno considerevolmente ridotto le probabilità che i rossi riescano a ristabilizzare un fronte di resistenza, dichiara che lo stesso Governo di Barcellona incomincia a rendersi conto dell'estrema gravità degli avvenimenti e pertanto si prepara ad abbandonare la partita.

L'articolo conclude: «E' chiaro che qualora i nazionali possano sostenere ancora per qualche settimana con gli stessi mezzi e la loro energia il loro attacco, esso non mancherà di portare alla decisione sul campo di battaglia, che implicherà lo sfacelo del potere repubblicano e provocherà tutte quelle conseguenze politiche spagnole e internazionali che un tale fatto significa».

Il *Jour* manda da Bajona: «Sul fronte catalano gli avvenimenti si seguono con una rapidità fantastica. Dappertutto i nazionali avanzano vittoriosamente. I rossi hanno perduto la testa.

La *Liberté* dichiara: «La Catalogna non può più resistere. Ben presto la Spagna nazionale sarà l'unico vicino della Francia da Irun fino a Port Bou. Malgrado questo, la Francia, eccettuati la Russia e la Finlandia, è il solo Paese che non sia rappresentato a Burgos.

Blum sollecita da Daladier l'intervento in Spagna

PARIGI, 14

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto oggi il capo del partito socialista Leon Blum. Durante il colloquio, durato tre quarti d'ora, sono stati discussi problemi di politica estera che preoccupano vivamente Blum, e più specialmente il problema spagnolo, verso il quale egli desidererebbe che l'atteggiamento del Governo francese avesse a mutare.

Negrin invoca nuovi aiuti francesi
Un colloquio con l'Ambasciatore

PARIGI, 14

Si apprende da Barcellona che l'Ambasciatore di Francia presso lo pseudo Governo repubblicano Henry, si è intrattenuto lungamente con Negrin. Nel colloquio è stata esaminata la critica situazione militare della Spagna rossa dopo i nuovi successi della grande offensiva nazionale. Si crede che Negrin abbia sollecitato un più efficace aiuto francese sotto diverse forme prima che la partita sia definitivamente perduta per il Governo di Barcellona.

L'accordo del Governo belga con quello nazionale spagnolo

BRUSSELLE, 14

Il Consiglio dei Ministri ha ratificato la decisione presa dal Capo del Governo relativa all'invio di un rappresentante del Belgio presso il Governo del Generale Franco e l'accordo intervenuto fra il Governo belga e quello nazionale spagnolo.

Burgos informa il Governo inglese sulle responsabilità dell'agente Golding

LONDRA, 14

Si dichiara ufficiosamente a Londra che il Governo della Spagna nazionale ha comunicato al rappresentante britannico a Burgos i particolari delle accuse rivolte all'agente consolare britannico di S. Sebastiano, Ernest Golding, e a sua moglie, arrestati in seguito alla scoperta di segreti militari in una valigia diplomatica britannica.

Un tempio votivo a Roma per i Caduti in Spagna

ROMA, 14

Mentre i legionari italiani nei cieli e nei campi della Spagna si coprono di gloria, mentre la Patria scrive nell'albo degli eroi i Caduti per i suoi grandi ideali a Spoleto è stata lanciata la nobile idea dell'erezione di un tempio votivo per i Caduti in Spagna. In tal modo una casa di preghiere raccoglierà la memoria di coloro che morirono combattendo per gli ideali della civiltà e del cristianesimo. Il tempio, che a cura dei padri agostiniani, sorgerà lungo il Viale Trento e Trieste sarà di stile romanico e sarà dedicato a Santa Rita da Cascia. Annessa alla chiesa sorgerà la casa parrocchiale a due piani. Anche internamente la chiesa presenterà il bello stile romanico. Grandioso sarà l'altar maggiore con artistiche balaustrate. Intorno alla chiesa sorgerà un parco ornamentale.

"Bonnet manca di fiuto"
Un importante articolo polacco sulla politica estera francese

VARSAVIA, 14

L'inasprimento sempre maggiore dei rapporti polacco-francesi è documentato da un articolo apparso oggi sull'*Express Poranny*, organo notoriamente inspirato dal Ministero degli Esteri polacco. Sotto il titolo: «Il signor Bonnet manca di fiuto», il giornale rileva i gravissimi errori di previsione e di azione commessi l'uno dopo l'altro dal Ministro francese e scrive: «Bonnet era sicuro che la Germania dopo la firma della dichiarazione franco-tedesca si sarebbe staccata dall'Italia, e invece il Reich appoggia decisamente le rivendicazioni italiane. Bonnet ha fatto scrivere ai giornali parigini che Hitler non pensava alle colonie, ma piuttosto all'Ucraina; e ancora una volta ha sbagliato. La falsa politica del Quay d'Orsay ha fatto perdere alla Francia qualsiasi prestigio in Europa».

Il Duce accoglie l'invito di recarsi ad Alessandria
Grande dimostrazione di dopolavoristi

ROMA, 14

Nel pomeriggio verso le 18.30, una imponente colonna di dopolavoristi di Alessandria e di Genova, circa quattromila persone, ha raggiunto Piazza Venezia e si è ammassata dinanzi al palazzo invocando con grande insistenza il Duce. A questa folla si sono andati rapidamente aggiungendo gruppi di cittadini così che di lì a poco la piazza è apparsa fittamente popolata. Nel mezzo dell'ammassamento, spiccava un enorme cartello sul quale si leggevano le parole «Duce ad Alessandria».

Le acclamazioni si sono fatte via via più alte; e finalmente la vetrata si è schiusa e il Duce è apparso una prima ed una seconda volta ai dopolavoristi che ripetevano, con fervidissimo entusiasmo il Suo nome e agitavano alto il cartello, scandendo l'invito «Duce ad Alessandria». Il Duce ha risposto annuendo all'invito. Quando le vetrate si sono richiuse, i dopolavoristi hanno lasciato la piazza al canto degli inni della Rivoluzione.

La Principessa Mafalda in via di convalescenza
L'annuncio del Principe d'Assia

ROMA, 14

Le LL. AA. RR. i Principi di Assia, nell'impossibilità di farlo individualmente, esprimono a tutti coloro che hanno preso parte alle ansie dei passati giorni, i loro sentiti ringraziamenti.

S. A. R. il Principe d'Assia è felice di poter annunciare che l'Augusta Consorte è ormai in via di convalescenza. (Stefani).

Un Consultorio-nido a Torino per ricordare le nozze della Principessa Maria

ROMA, 14

La Podesteria torinese, interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha deliberato di erogare, in augurale omaggio a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, in occasione delle nozze, la somma di lire 200 mila a titolo di contributo alla sottoscrizione cittadina per la costruzione in Torino di un Consultorio-nido della maternità e infanzia, da intitolarsi al nome dell'Augusta Principessa.

L'imminente viaggio di Ciano in Jugoslavia

Il valore dell'avvenimento in una nota dell'agenzia ufficiale

BELGRADO, 14

L'Agenzia *Avala* pubblica:

Il Conte Ciano, Ministro degli Esteri d'Italia, verrà nel corso della prossima settimana in Jugoslavia, invitato dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stojadinovic, per una partita di caccia organizzata in suo onore. Il Conte Ciano soggiornerà alcuni giorni in Jugoslavia. Questa visita, che è una espressione dell'amicizia personale che lega i due uomini di Stato, darà occasione ad un esame delle questioni che interessano i due Paesi vicini, legati dal patto di amicizia del 1937.

Potenziamento dell'Asse
Le ipotesi britanniche

LONDRA, 14

Secondo i giornali inglesi, il viaggio che il Conte Ciano si prepara a fare in Jugoslavia avrà per scopo principalmente quello di far sì che la Jugoslavia si riavvicini maggiormente all'Ungheria, e si avvicini così anche più di ora all'Asse Roma-Berlino. Il Conte Ciano, subito dopo il suo viaggio in Jugoslavia, si recherebbe a Varsavia, ove egli inviterà il Governo polacco ad un riavvicinamento più stretto all'Asse, che segua sulla linea di quello ungaro-jugoslavo.

Secondo i giornali londinesi, nel recente incontro fra Hitler e il colonnello Beck, il Cancelliere ha richiesto alla Polonia di concedere un piccolo tratto di territorio attraverso il corridoio, per costruirvi un'autostrada. Egli, si è dichiarato, sarà pronto a rinnovare fin d'ora per altri dieci anni il patto tedesco-polacco, che scade nel 1944. Da parte sua il colonnello Beck ha espresso la convinzione che la struttura politica russa va disgregandosi rapidamente e che fra pochi anni la Russia sovietica sarà completamente in rovina, cosicchè a quell'epoca la Germania potrebbe pensare a costituire un'Ucraina indipendente. Infine Hitler avrebbe dichiarato a Beck che egli spera che entro il 1939 venga riunita una Conferenza internazionale per discutere una ridistribuzione delle colonie.

Una Missione militare jugoslava visiterà l'Italia

BELGRADO, 14

Guidata dall'Addetto militare colonnello Coronati parte oggi per l'Italia una Missione di tecnici militari jugoslavi di cui fanno parte i Generali Hatzi, Ilic e Lukic. La Missione si tratterrà qualche giorno in Italia per visitarvi le principali industrie.

L'Ungheria nel "triangolo"
Il comunismo accumula sconfitte su sconfitte

MONACO DI BAVIERA, 14

L'adesione dell'Ungheria al patto anticomunista viene accolta con viva soddisfazione da questa stampa, che, in lunghi e vistosi commenti qualifica questa decisione ungherese quale un suggello storico impresso alla lotta anticomunista del popolo magiaro.

Il *Völkischer Beobachter* rileva, a questo proposito che il passo ungherese è una nuova prova di come stia trionfando nel mondo la convinzione che il «triangolo anticomunista» è la base di quella nuova civiltà che, lottando contro l'azione deleteria di Mosca ha gettato le fondamenta della ricostruzione mondiale. Le mene comuniste di questi ultimi tempi hanno avuto un carattere talmente criminoso che ormai tutti i popoli stanno rendendosi conto della importanza storica della lotta degli Stati autoritari, lotta che coi suoi radiosi successi consolida sempre più il grande fronte anticomunista.

Le *Münchener Neueste Nachrichten* mettono in evidenza come le sconfitte di Mosca in Ceko-Slovacchia e in Spagna siano la migliore prova che gli Stati che combattono il comunismo saranno le colonne fondamentali della nuova Europa. Anche la dichiarazione del conte Csaky contro la politica del conte Bethlen trovano una risonanza favorevole in questi circoli che vi ravvisano una presa di posizione del Governo ungherese contrario alla politica antitedesca dell'opposizione.

Un nuovo incidente al confine magiaro-cecoslovacco

BUDAPEST, 14

I giornali della sera danno notizia di nuovi incidenti verificatisi alla frontiera ungaro-ceko-slovacca. Militari ceko-slovacchi avrebbero aperto il fuoco su una pattuglia militare ungherese, che si trovava a una sessantina di metri al di qua della linea di demarcazione del confine. Un soldato ungherese sarebbe stato ucciso. Sarebbe in corso un'inchiesta.

Gli stessi giornali riferiscono inoltre che da Mecenzef, località ungherese rimasta sotto la Ceko-Slovacchia, continuano ad affluire in Ungheria numerosi profughi di nazionalità magiara e tedesca, che si salvano con la fuga dalle vessazioni e dalle persecuzioni delle autorità civili e militari ceko-slovacche.

Praga verso il milione di abitanti

PRAGA, 14

Secondo le ultime statistiche, la popolazione di Praga ascendeva al 1.o gennaio 1939 a circa 980 mila abitanti. Si calcola che tra un anno questa cifra potrà raggiungere il milione.

Varsavia attende le visite di von Ribbentrop e Göring

VARSAVIA, 14

La *Gazeta Polska* informa che la visita di von Ribbentrop a Varsavia avrà luogo probabilmente il 26 corrente, giorno anniversario della firma del Patto di non aggressione polacco-germanico. Secondo il giornale sarebbe atteso in Polonia prossimamente anche il Maresciallo Göring, invitato dal Governo polacco a una partita di caccia nella foresta di Bialowieza.

Il Presidente polacco Moscicki nella tenuta di Bialowieza

VARSAVIA, 14

Il Presidente della Repubblica è partito per la tenuta di caccia di Bialowieza, dove passerà qualche tempo.

L'elogio del Führer ai gerarchi nazisti

BERLINO, 14

Il Führer ha ricevuto oggi nel nuovo palazzo del Cancellierato tutti i massimi gerarchi nazionalsocialisti e cioè i Reichleiter e i Gauleiter. Dopo una colazione consumata in comune, il Führer ha condotto questi gerarchi a visitare i locali del nuovo palazzo e quindi nella stanza di lavoro, alla presenza del Ministro Hess che dirige il partito nelle sue veci, il Führer ha parlato ai gerarchi per circa un'ora e mezza, illustrando loro gli avvenimenti dello scorso anno e la situazione politica attuale. Prima di terminare, il Führer ha voluto compiacersi con i capi nazionalsocialisti per il magnifico comportamento tenuto dal Partito nelle ore storiche del 1938.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Cronache dell'Impero

I Duchi in Eritrea

Visite al Fascio e agli ospedali di Asmara
S. E. Teruzzi nella regione dei Galla e Sidamo

ASMARA, 14

S. A. R. il Duca d'Aosta è arrivato in aereo, in forma privata, all'Asmara, per proseguire poi in automobile per Massaua ove accompagna S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Durante la breve sosta ad Asmara, le LL. AA. RR. accompagnate dal Governatore dell'Eritrea, si sono recate a visitare la Casa del Fascio, ricevute dal Federale e dalle gerarchie della Federazione. Nella visita, che è stata lunga e minuziosa, S. A. R. il Vicerè si è soffermato in tutti gli uffici e si è intrattenuto con i dirigenti interessandosi del funzionamento dei vari servizi e, in special modo, di quello dell'ufficio della produzione e del lavoro.

Dopo la Casa del Fascio i Duchi d'Aosta si sono recati alla Cattedrale, ricevuti nel pronao da S. E. il Vicario apostolico e dal Capitolo e hanno visitato la chiesa e gli istituti annessi alla missione. Le LL. AA. RR. si sono poi recate all'«Ospedale militare 78», dove sono state ricevute dal direttore e dai dirigenti dei vari reparti, e dove si sono soffermate particolarmente nel padiglione ufficiali, interessandosi delle condizioni dei ricoverati e dei bisogni dell'ospedale. Successivamente i Duchi d'Aosta si sono recati all'Ospedale civile «Regina Elena» dove, mentre la Duchessa visitava con particolare interessamento verso le degenti nel reparto maternità, il Vicerè si portava presso gli altri reparti, trattenendosi specialmente in quello in cui sono ricoverati gli operai.

Quindi il Duca, che molto si interessa delle questioni attinenti al problema della razza, ha voluto che il Governatore dell'Eritrea lo accompagnasse al quartiere indigeno della città di Asmara e al termine della visita ha raccomandato di avviare a soluzione il problema relativo alla bonifica e alla separazione del quartiere indigeno da quello nazionale. L'intervento del Vicerè dimostra con quanto vigile senso S. A. R. segua tutte le intense opere in corso per il potenziamento e la valorizzazione dell'Impero, anche dove possano apparire delle deficienze di ritmo.

Più tardi il Vicerè è partito per Mai Habar per visitare quel campo-alloggio operai. Quivi, accompagnato dal Governatore e dal Federale ha ispezionato gli impianti del campo, la cui costruzione sta per essere compiuta. A lavori realizzati saranno pronti diciotto padiglioni e quattro edifici capaci di ospitare 1600 operai. Al campo affluiscono gli operai che rimpatriano per fine ferma da tutti i territori dell'Impero.

Il Vicerè si è interessato alle condizioni degli operai, i quali gli hanno rivolto entusiastiche manifestazioni di devozione.

La Duchessa partita per l'Italia

MASSAUA, 14

E' partito per l'Italia il piroscafo «Po» a bordo del quale viaggia S. A. R. la Duchessa d'Aosta, S. A. R. il Vicerè ha accompagnato in forma privata l'Augusta Consorte a bordo del piroscafo. I Principi sono stati salutati da una fervida manifestazione di devozione e di affetto da una folla di lavoratori.

L'omaggio del Sottosegretario ai Caduti di Neghelli e Uondo

ALLE, 14

Il Sottosegretario all'A. I. ha fatto deporre una grande corona sul monumento dei Caduti che sorge nel piccolo Cimitero di guerra di Neghelli e ha sostato in devoto raccoglimento innanzi alle sepolture delle 14 Medaglie d'Oro cadute nella regione durante la conquista dell'Impero. Successivamente ha passato in rivista i componenti del Fascio locale, le CC. NN. del Battaglione «Falchi» di Modena, le centurie dei lavoratori, i dubat, che poi sfilavano in parata tra il grande entusiasmo dei nazionali e di migliaia di indigeni.

Il Generale Teruzzi ha quindi visitato l'infermeria presidiaria, la Prefettura apostolica con l'annessa Scuola di arti e mestieri, la sede del comando e le caserme della Milizia, le officine del genio con annessi i vasti impianti per la lavorazione del legno locale. Nel cantiere di una ditta di costruzioni edili venivano mostrati al Sottosegretario alcuni mobili e altri lavori di ordinaria falegnameria costruiti con ginepro e podocarpo, piante che abbondano nella regione, nonchè progetti di abitazioni nazionali. Il Gen. Teruzzi ha visitato anche alcuni lavori in corso, tra cui quelli di una scuola, di un ambulatorio, di una moschea, di un carcere, di una cappella-ricordo per coloro che sono caduti combattendo nella regione di Neghelli e ha infine assistito alla posa della prima pietra della Casa Littoria, presenziando alla benedizione del gagliardetto del Fascio di Neghelli.

Il Sottosegretario all'A. I. accompagnato dal Governatore dei Galla e Sidamo, dal Comandante generale dell'arma dei RR. CC., dal Direttore generale per la colonizzazione e il lavoro nell'A. I. e da altre autorità è partito, quindi, per Adola, dove migliaia di «gian gian» lo hanno accolto con canti e fantasie.

Partito da Adola, in mattinata, giungeva ad Alle, salutato con dimostrazioni festosissime da parte dei nazionali e di oltre 10.000 indigeni, prevalentemente sidamo, provenienti da ogni parte della regione. Tutta la popolazione dei Sidamo-Galla, accorrente dai centri di Hula e di Uondo, affollantesi lungo i margini delle foreste e delle savane che si alternano ininterrottamente per centinaia di chilometri, hanno fatto ala al passaggio del rappresentante del Governo fascista levando in alto, in segno di saluto, lance e bandiere.

Il Gen. Teruzzi, in una breve sosta a Uondo, si è soffermato a rendere omaggio al monumento ai Caduti per la conquista della regione e, successivamente, tra le località di Uondo e Alle, ha visitato un cantiere stradale dove le CC. NN. della Milizia e gli operai, al canto degli inni fascisti, hanno improvvisato una calorosa e vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

Altri grandi villaggi nel Gebel cirenaico
Dove sorgeranno i paesi destinati ai mussulmani

BENGASI, 14

Il nuovo grandioso piano di colonizzazione demografica della Libia avrà buona parte della sua attuazione sul Gebel cirenaico, ove sorgeranno alcuni dei nuovi centri agricoli che verranno creati quest'anno. Infatti due dei cinque nuovi grossi villaggi sorgeranno nella Libia orientale oltre ad alcune delle sei borgate comprese nei comprensori del nuovo programma. Saranno quindi altre migliaia di rurali che affluiranno sul Gebel che sarà trasformato in una vasta plaga produttiva e pittoresca. Fra i cinque villaggi agricoli mussulmani che saranno creati quest'anno uno, a carattere agricolo, sorgerà fra Tocra e Tolemaide e due, a carattere pastorale saranno costruiti uno in provincia di Bengasi e uno in provincia di Derna nella grande zona riservata alla pastorizia dei mussulmani.

Le rimesse degli operai che lavorano nell'A. O. I.
105,723.024 nel dicembre

ROMA, 14

Durante il mese di dicembre gli operai occupati nell'A. O. I. hanno inviato alle loro famiglie residenti nel Regno le somme seguenti: dall'Asmara lire 28.238.762; dall'Eritrea lire 38.751.953; dai Galla e Sidamo lire 4.062.429; dall'Harar lire 2.301.530; dallo Scioa lire 28.609.535; dalla Somalia lire 3.758.815. Totale lire 105.723.024.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di novembre u. s. definitivamente accertate in lire 5.113.286.694 si ha un totale di lire 5.219.009.718 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935 XIII a tutto il mese di dicembre 1938 XVII dagli operai che lavorano in A. O. I. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

Un'anfora alta due metri scoperta presso Napoli

NAPOLI, 14

Nel comune di Cimitile alcuni operai mentre erano intenti ai lavori di scavo per la costruzione delle fondamenta di un edificio hanno rinvenuto una immensa anfora antica di metri due di altezza e larga quasi altrettanto. Dell'importante ritrovamento è stata data comunicazione al Sovrintendente alle antichità della Campania, il quale si è recato sul posto ed ha esaminato l'anfora dichiarando che ritiene trattarsi di un'opera paleocristiana dell'epoca dell'Imperatore Traiano

L'importanza dei giacimenti carboniferi di Uccialli

ROMA, 14

L'Agenzia *Le Colonie* informa che la zona carbonifera scoperta casualmente nel Jeggiù a Uccialli si rivela sempre più importante tanto che dopo il completamento della serie di prospezioni e indagini lo sfruttamento industriale verrà intensificato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Cento milioni dello Stato per opere pubbliche nelle Venezie

10 milioni per l'Università, 5 milioni per lo spostamento del Passeggio di S. Andrea, un milione per lavori al Cantiere di Monfalcone

ROMA, 14

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il R. D. L. che, per la esecuzione di importanti opere pubbliche nel Veneto, autorizza la spesa di cento milioni di lire così ripartite: spesa di lire 34 milioni, di cui lire 12 milioni per la sistemazione edilizia e per l'arredamento della R. Università di Padova; 10 milioni per la sistemazione edilizia e per l'arredamento della R. Università di Trieste, lire 4 milioni per la costruzione del carcere di Treviso, un milione e 500 mila lire per la costruzione di un edificio per gli uffici dipendenti dal Ministero dei LL. PP. a Vicenza, lire due milioni per la costruzione del Palazzo di Giustizia e lire un milione e 200 mila per la sistemazione del palazzo per gli uffici finanziari di Belluno.*

Lo Stato è autorizzato a rimborsare al Comune di Trieste, fino al limite di lire cinque milioni, la spesa che sarà da questo sostenuta per lo spostamento del passeggio di S. Andrea per l'ampliamento del Cantiere San Marco, e al Comune di Monfalcone fino al limite massimo di lire un milione la spesa per la costruzione di una strada e di un ponte fisso sul canale navigabile per l'accesso al Cantiere navale.

Per l'esecuzione dei lavori di risanamento della città di Treviso è autorizzata la spesa di lire due milioni. Lo Stato concorrerà nella costruzione dell'Acquedotto consorziale del Friuli centrale con contributo del 50 per cento della spesa occorrente fino al limite massimo di lire nove milioni. E' autorizzata la spesa di lire 400 mila quale contributo sulla spesa occorrente per il completamento dell'acquedotto di Vittorio Veneto. Per l'utilizzazione dei lavori di costruzione del nuovo ospedale di Gorizia è autorizzata la spesa di nove milioni.

Lo Stato concorrerà nel completamento del nuovo centro ospedaliero di Verona con contributo del 40 per cento della spesa occorrente fino al limite massimo di lire quattro milioni. Nella spesa occorrente per la costruzione del secondo lotto del nuovo ospedale di Udine è autorizzato un ulteriore contributo di lire quattro milioni.

Nel Partito

Ispezioni senza preavviso ai Gruppi Rionali Fascisti

D'ordine del Segretario federale sono stati ieri ispezionati senza preavviso i seguenti Gruppi Rionali Fascisti dai componenti il Direttorio federale a fianco di ciascuno indicati:

G. R. F. «L. Morara Sassi» dal dott. Carlo Goitan.

G. R. F. «M. Trevisan» dal Magg. Carlo Blasinich-Bondi.

G. R. F. «G. Boscarolli» dal Magg. Carlo Blasinich-Bondi.

I gerarchi hanno esaminato il funzionamento dei vari uffici intrattenendosi quindi con i camerati di servizio e con le persone in attesa di essere ricevute dai fiduciari rionali.

Tesseramento Anno XVII

La segreteria federale amministrativa invita tutti gli iscritti al P. N. F. che non sono al corrente con il pagamento dei contributi, a regolare la sistemazione della loro posizione amministrativa entro breve termine.

Avverte inoltre che continua il tesseramento per l'Anno XVII, con l'osservanza delle seguenti norme: Per il rinnovo della tessera per l'Anno XVII, i fascisti dovranno compilare il relativo modulo di rinnovo da ritirarsi presso il Gruppo rionale fascista al quale appartengono. Unitamente al modulo presenteranno una fotografia formato tessera alla segreteria federale amministrativa, presso la quale effettueranno il versamento dei relativi contributi, compresi anche quelli di spettanza ai Gruppi rionali, verso i quali non hanno ulteriori obblighi, salvo beninteso elargizioni volontarie.

La tessera dell'Anno XVI, non verrà ritirata e quella per l'Anno XVII, dovrà esser ritirata a suo tempo presso il competente Gruppo rionale fascista. Le modalità per il rinnovo saranno fissate da ciascun Gruppo rionale.

Gli sportelli della Cassa sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Organizzazioni del Regime

G.G. R.R. F.F.

«Morara Sassi». Domani, alle 19.30, lezione coloniale al R. Liceo Petrarca.

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. Si comunica a tutti gli allievi che con lunedì 16 corr. si riprenderanno le lezioni, presso la R. Università; ore 19.15 prof. Flora «Pubblica amministrazione»; ore 20.15 dott. Scala «Politica dei trasporti». L'orario di tutta la settimana è visibile presso l'albo della R. Università ed alla sede del «Guf».

Sezione letteraria. Martedì 17 corr. si terrà in sede alle ore 20.45 l'annunciato convegno di questa sezione.

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. L'orario per la settimana del corso per la preparazione della donna alla vita coloniale: lunedì: tiro a segno dalle 18 alle 20, G. R. F. «Morara Sassi» alle 19.30, G. R. F. «Crena» alle 20; martedì: G. R. F. «Razza» alle 19.30; mercoledì G. R. F. «Ivancich» alle 19.30, G. R. F. «Beuzzar» alle 20, G. R. F. «Trevisan» alle 20, G. R. F. «Quis» alle 20.30; giovedì: G. R. F. «Olivares» alle 19.30, tiro a segno dalle 17 alle 20; venerdì: G. R. F. «Comisso» alle 19.30, G. R. F. «Casciana» alle 20, G. R. F. «Boscarolli» alle 20; sabato: G. R. F. «Berutti» alle 19. Lezioni pratiche di falegnameria, materassaia, elettricista dalle 15 alle 19 per i vari turni.

G. I. L.

G. R. F. «Crena». Le Giovani Fasciste e Giovani Italiane del G. R. F. «A. Crena» avranno lezione di ginnastica ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 21 nella palestra della scuola U. Gaspardis, via Donadoni, anzichè nella sede del «Gruppo rionale».

Convegno per le domestiche. Oggi, dalle 17 alle 19.30 in sala dell'Ispettorato federale della G.I.L. via Roma 28-I convegno per domestiche. Tra le presenti verrà sorteggiato un libretto della Cassa di Risparmio offerto dalla Casa Rionale «A. Olivares».

Accademia corale. Le lezioni di canto corale verranno regolarmente riprese, col consueto orario, dalle 18 alle 20 in sala Dante (via d'Annunzio 1) a cominciare da giovedì 19 corr.

La mostra di aeromodellismo inaugurata alla presenza delle autorità cittadine

E' stata inaugurata ieri nei locali di piazza della Borsa, alla presenza delle autorità cittadine, la prima Mostra di aeromodellismo, organizzata dalla sede di Trieste della «Runa».

All'ingresso della sala prestava servizio d'onore un plotone di Giovani Fascisti preavieri e altri organizzati della «Gil». Faceva gli onori di casa il presidente della «Runa» di Trieste gr. uff. Mario Tripcovich e il delegato provinciale dell'aeromodellismo Mario Calligaris con il Consiglio direttivo della sede al completo.

Alle 18 è arrivato alla sede della Mostra S. E. il Prefetto che è stato accolto dalle altre autorità presenti, fra le quali il comandante la Divisione «Timavo» per S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il capo di S. M. federale della «Gil» per il Segretario federale, il rappresentante di S. E. il Vescovo, il comandante la zona della Milizia, il Preside della Provincia, il rappresentante del Commissario prefettizio al Comune, il Questore, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il comandante il Gruppo Legioni dei carabinieri reali, il Comandante del porto, il Comandante della R. G. di Finanza e numerosi altri. Erano inoltre presenti il vicepresidente della «Runa» di Udine e il segretario della sede di Gorizia.

Guidati dal presidente della sede locale della «Runa» e dal delegato provinciale dell'aeromodellismo, S. E. il Prefetto e le altre autorità hanno visitato minutamente i modelli esposti, interessandosi vivamente di ogni cosa ed ascoltando con interesse i chiarimenti e le delucidazioni dei dirigenti. Sono esposti oltre settanta modelli volanti, nonchè curiosità fra le quali i distintivi aeronautici, la copia del breveto aeronautico del Duce il cui grande ritratto di aviatore domina nel mezzo della sala, i francobolli della posta aerea italiana, i modelli con motore ad aria compressa e un motore a scoppio, mentre dall'alto domina un vero apparecchio di volo a vela. Le autorità si sono soffermate con interesse pure davanti al laboratorio dell'aeromodellista ove si apprende come vengono costruiti i modelli volanti.

La Mostra, che è stata organizzata per una maggiore propaganda dell'aeronautica in generale e per una maggior conoscenza dell'aeromodellismo, ha suscitato nelle autorità che l'hanno visitata la più viva attenzione. S. E. il Prefetto prima di lasciare la sala si è infatti compiaciuto col presidente e con il delegato manifestando la propria soddisfazione per la Mostra. Particolarmente si è interessato ai modelli esposti il comandante la Divisione, che si è voluto intrattenere a lungo prima di abbandonare la sala.

Solo ieri sera la Mostra è stata visitata da oltre cinquecento persone, ciò che sta a dimostrare il grande successo cui essa è destinata. La Mostra rimarrà aperta nei prossimi giorni dalle 18 alle 20. La domenica l'orario sarà dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Alla Casa del Fascio

La nuova Consulta comunale di Crenovizza

Ieri il Podestà e la nuova Consulta Comunale di Crenovizza si sono recati alla Casa del Fascio, dove sono stati ricevuti dal Vicesegretario federale, al quale hanno espresso il saluto deferente a nome della popolazione assicurando la più disciplinata collaborazione.

Il Vicefederale, a nome del Federale, ha ringraziato i camerati, rivolgendo loro cordiali parole di augurio.

Ispezioni ai corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri sono stati ispezionati i centri premilitari di Cossana, Succorie, Villa Slavina, Monnrupino, Duttogliano e Senosecchia e i seguenti corsi premilitari del Capoluogo:

Primo, secondo e terzo Battaglione Generale, Battaglione Tipo specializzati, automobilisti, motociclisti e preaeronautici.

La conferenza Coceani sulla Tunisia

L'annunziata conferenza dell'on. Bruno Coceani su «Tunisia e l'Italia imperiale» si terrà domani lunedì 16 corrente alle 19 in sala del Littorio, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dell'Istituto di cultura fascista. I soci di queste due istituzioni sono invitati.

La palpitante attualità dell'argomento e la vastità del tema storico, politico, nazionale che sarà trattato dall'on. Coceani con la conoscenza che gli deriva dalla cultura e dai suoi viaggi in terra tunisina, conferiscono a questa conferenza particolare attrattiva.

Tesseramento combattenti. La Federazione provinciale combattenti, Casa del Combattente via XXIV Maggio 4, comunica che ad essa sono pervenute le tessere per il corrente anno e che il tesseramento è già iniziato. Fa inoltre presente che sono state aperte le iscrizioni per nuovi soci, tra i quali possono essere ammessi: a) i legionari fiumani; b) i combattenti libici dal 1911 in poi, che abbiano partecipato ad effettive operazioni di guerra; c) le dame della Croce Rossa, che meritarono, nei posti avanzati, ricompense al valore militare o munite della croce di guerra; d) i reduci delle guerre eritree e cinesi; e) i combattenti della grande guerra 1915-1918; f) i reduci della conquista dell'Impero e i legionari di Spagna.

Professionisti ed artisti con famiglia numerosa. I professionisti e gli artisti che abbiano sei o più figli, sono invitati a dare con la massima urgenza i loro nominativi alla segreteria dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti (via Cesare Battisti 22) oppure ai segretari dei Sindacati ai quali appartengono.

Tè danzante al Circolo Ufficiali. Oggi, alle 17.30, al Circolo Ufficiali sesto tè danzante della stagione.

La Mostra Finazzer-Flori

inaugurata alla presenza del Prefetto

Festosa inaugurazione ebbe ieri sera la mostra di Eligio Finazzer Flori alla Galleria Trieste. Folla di pubblico elegante e di artisti; uno dei primi visitatori, S. E. il Prefetto, che si soffermò lungamente nelle sale e si rallegrò con l'artista; tra le parole di saluto e di augurio pervenute alla mostra, calde di simpatia quelle dell'on. Maraini e di S. E. Emilio Bodrero. Il pubblico vide con ammirazione le quaranta opere che coprono le pareti di tutta una fila di sale. E' difficile immaginare mostra più chiara e festevole di questa del Finazzer Flori, tutta impostata su ricchi valori cromatici in piena luce, con ricerche di splendore nei timbri che gli artisti negli ultimi anni avevano alquanto negletto. Anche i soggetti arridono allo sguardo, poichè negli studi di figura e nei ritratti l'artista predilige la giovinezza, nei paesaggi le intonazioni che gli cantano una armonia, nelle nature morte i fiori e le frutta. Tutte queste forme di arte, in cui da dieci anni lo vedemmo esercitarsi senza posa, sono largamente rappresentate alla esposizione. Negli studi di fiori e di natura morta, sempre intonati con gli ambienti moderni delle abitazioni (giacchè il senso decorativo del Finazzer Flori non si smentisce), ha il pittore una sua ormai ben nota fragranza, un suo accento personale che ben si riconosce in ogni varietà di modulazioni, e che tante volte è incantevole. Sa essere vario anche ne paesaggi: quando con inflessione decorativa, quando con interpretazione tutta coloristica della realtà, da lui veduta come palpito del colore nell'aria luminosa. Ma bellissime cose ha fatto il Finazzer Flori negli ultimi anni anche componendo figure e quadri con parecchie figure, in complesse e difficili ambientazioni di paesaggi e d'interni: assunti talora vasti ed arditi, come il quadro coi due nudi di donne; ritratti costrutti con coscienza vigile; vestimenta illuminate dalle quali egli trae profondità di canto; e soprattutto quel brevissimo quadro luministico, dove la mensa opulenta di frutta, il gran vermiglio delle fette di cocomero, la donna vestita di vivi colori nel fondo, gli impongono una ricchezza cromatica nella luce che è grande valentia il saper dominare.

Condoglianze. Al dott. Primo Mandruzzato che ha avuto la sventura di perdere il padre suo Giovanni, deceduto ieri ad Albona d'Istria ed alle famiglie congiunte, esprimiamo sentite condoglianze.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati, per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle ore 19) dott. Sergio Devescovi, piazza Garibaldi n. 11.

I voti di Trieste per la guarigione della Principessa Mafalda

A S. E. il Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore, S. E. il Prefetto Rebua ha inviato il seguente telegramma:

«*Città e Provincia Trieste che hanno seguito con devota affettuosa trepidazione le fasi della malattia di S. A. R. la Principessa Mafalda e che si allietano per le confortanti notizie, esprimono a mio mezzo e con me agli Augusti Sovrani i più fervidi voti augurali per la rapida, completa guarigione della Augusta Principessa. Pregovi Eccellenza di rendervi interprete di tali profondi sentimenti. Prefetto Rebua*».

Il comm. Ignazio Pace nuovo Presidente del nostro Tribunale

Ieri mattina, alla presenza dei magistrati delle varie sezioni civili e penali e di tutti i funzionari delle rispettive cancellerie ha preso possesso della sua alta carica di Presidente del nostro Tribunale, il comm. Ignazio Pace al quale è stato rivolto un deferente ed augurale saluto. Il comm. Pace ha risposto ringraziando ed invitando tutti a continuare con spirito fascista, nel loro delicato lavoro nell'interesse dell'amministrazione giudiziaria.

La nomina del prof. Roletto a preside della Facoltà di economia

Con provvedimento in corso, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, in base alla terna proposta dal Magnifico Rettore, ha nominato a preside della Facoltà di economia e commercio della nostra Università, a decorrere dal 1.o gennaio e per la restante parte del biennio accademico 1938-40, il prof. Giorgio Roletto, ordinario di geografia economica e direttore dell'Istituto di geografia.

Inoltre, in attesa di provvedere alla nomina del preside della Facoltà di giurisprudenza, S. E. il Ministro ha disposto che le funzioni relative sieno esercitate dal prof. Roberto Scheggi, componente anziano della Facoltà stessa.

Gli ingegneri incaricati del controllo di opere in cemento armato

Sul «Foglio degli annunzi legali» è comparso l'elenco degli ingegneri incaricati delle visite di controllo e autorizzati al collaudo delle opere in cemento armato per l'anno solare 1939: dott. ing. Beniamino Battigelli, dott. ing. arch. Raffaello Battigelli, dott. ing. Romano Bolle, dott. ing. Giuseppe Cobolli Gigli, dott. ing. Emilio Cuizza, dott. ing. Gastone De Giacomi, dott. ing. Ruggero Denon, dott. ing. Ernesto Dorigo, dott. ing. Dante Fornasir, dott. ing. Mario Genel, dott. ing. Emilio Gerosa, dott. ing. Giuseppe Giannini, dott. ing. Attilio Gius, dott. ing. Edoardo Grulis, dott. ing. Emilio Ivancich, dott. ing. Bruno Lugnani, dott. ing. Alfonso Maver, dott. ing. Bruno Olivotto, dott. ing. Domenico Pecchiarini, dott. ing. Giulio Pagnini, dott. ing. Giuseppe Palese, dott. ing. Giulio Piacentini, dott. ing. Andrea Rados, dott. ing. Ferruccio Spangaro, dott. ing. Orazio Sturli, dott. ing. Giuseppe Tosoni, ab. ing. arch. Giuseppe Urbanis, dott. ing. Carlo Vecile, dott. ing. Ugo Zar, dott. ing. Riccardo De Haag.

Onoranze a Ugo Mioni

Il 7 febbraio, nella ricorrenza del quarto anniversario della morte di monsignor Ugo Mioni, presso la locale Casa Generalizia delle Suore Missionarie della Passione, verrà scoperto un busto marmoreo, opera pregevole dello scultore Luigi Gianni.

La cerimonia si svolgerà nella cerchia dei più intimi amici dello scomparso. La biblioteca «U. Mioni», con annessa sala di lettura, che doveva inaugurarsi in questa stessa giornata, verrà aperta al pubblico in data da destinarsi in occasione della commemorazione del defunto che verrà tenuta dal M. R. Padre Petazzi della Compagnia di Gesù.

Queste onoranze triestine sono il preludio di manifestazioni consimili, che seguiranno in tutte le principali città del Regno, dove l'opera di Ugo Mioni, quale missionario ed apostolo della gioventù, è altamente apprezzata. Giungono giornalmente attestati di plauso e d'adesione per queste progettate onoranze da insigni prelati e dai maggiori esponenti dell'Azione Cattolica. S. Em. il Cardinale Patriarca, mons. Piazza, le LL. AA. mons. Margotti e mons. Endricci ed i vari Arcivescovi e Vescovi dell'Alta Italia, con vibranti scritti attestano la loro profonda ammirazione per Ugo Mioni, che educò la gioventù di tutta Italia al culto della Fede ed all'amore della Patria.

Basti rammentare che fra i 700 libri dello scrittore eccellono le trilogie «Italia bella, santa e madre» e «Geo Balilla».

L'allestimento della guida elettrica

Proseguono con ritmo accelerato i lavori d'allestimento del chiosco della nuova guida elettrica della città, che sta sorgendo in via Carducci, nel tratto fra via Battisti e via San Francesco.

La pensilina si delinea già chiaramente all'osservatore, in tutte le sue semplici ed eleganti linee, tratte dagli acciai verniciati in argento e gli zoccoli di marmo delle cave di Aurisina. Da ieri è stato collocato il cavo allacciante la guida elettrica con la rete urbana della città. Il lavoro sarà terminato per la fine del corrente mese.

Oggi all'Adriaco trattenimento domenicale dalle 18 nella sala della palazzina sociale al molo Sartorio.

Pomeriggio danzante al «Ditel». Con oggi avranno inizio i trattenimenti di danza che si ripeteranno ogni domenica dalle 16 alle 19. Ingresso lire 3 dopolavoristi lire 2 con diritto a una consumazione. Inviti all'ingresso, piazza della Borsa 18.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi gestione 182 assunti inclusivo il n. 29091 e rinnovati inclusivo il n. 145978; i non preziosi gestione 182 assunti inclusivo il n. 65032 e rinnovati inclusivo il n. 130910.

Provvidenze demografiche per i lavoratori dell'industria

Col 1.o gennaio è entrato in vigore il contratto nazionale interconfederale 5 luglio 1938-XVI, con il quale sono state istituite particolari previdenze di carattere demografico a favore dei lavoratori dipendenti da aziende industriali, artigiane e cooperative, di cui viene più sotto riportato il testo:

Con le disposizioni concordate vien concesso un congedo matrimoniale di otto giorni per gli operai e le operaie che contraggono matrimonio; viene esteso a sei mesi l'obbligo della conservazione del posto per l'operaia puerpera; è conservato il diritto all'indenità di licenziamento per l'operaia che si dimette per contrarre matrimonio o in caso di gravidanza o puerperio, è riconosciuta una indennità pari a quella di licenziamento per i lavoratori (impiegati ed operai) membri della famiglia, che si dimettono per seguire il capo famiglia trasferito in altra residenza.

Le licenze in caso di matrimonio

Le disposizioni relative alla retribuzione del congedo matrimoniale disposto con l'art. 1 dell'accordo deve intendersi sospeso sino a tanto che non saranno definite le intese con l'Istituto fascista della previdenza sociale, cosicchè nel frattempo l'obbligo per i datori di lavoro è limitato in tale campo alla concessione del congedo matrimoniale.

Ecco il testo del contratto:

Agli operai ed alle operaie dipendenti dalle aziende industriali, artigiane, e cooperative, in occasione del loro matrimonio, sarà concesso un periodo di congedo della durata di otto giorni. Per tale periodo verrà corrisposto un compenso pari ad 80 ore di retribuzione oraria da liquidarsi con gli stessi criteri seguiti per la corresponsione delle ferie.

Le due Confederazioni sono concordi nel riconoscere e nel richiedere che i compensi di cui al precedente comma siano da prelevarsi dal Fondo gestione assegni familiari, restando inteso che nelle eventualità che in tutto o in parte tale fondo non avesse le disponibilità per far fronte agli scopi di cui sopra, dovrà essere integrato attraverso opportune revisioni dei contributi per la parte a carico degli industriali. Il congedo di cui al comma 1) non potrà essere computato sul periodo delle ferie annuali nè potrà essere considerato in tutto o in parte quale periodo di preavviso di licenziamento.

Ferme restando le disposizioni di legge sulla tutela delle lavoratrici durante lo stato di gravidenza o puerperio e senza pregiudizio delle disposizioni sul trattamento in caso di malattia, l'operaia ha diritto di assentarsi dal lavoro, dopo il parto, per un periodo di sei mesi durante il quale sarà conservato il posto a tutti gli effetti dell'anzianità.

Durante la gravidanza delle operaie

All'operaia che si dimette per contrarre matrimonio sarà concessa una indennità pari a quella che le sarebbe spettata in caso di licenziamento, escluso il preavviso. La richiesta di dimissioni deve avvenire anteriormente alla data di celebrazione del matrimonio. Uguale indennità sarà corrisposta alla operaia che si dimette in caso di gravidanza o a seguito di parto. La relativa richiesta in caso di parto deve essere avanzata entro il sesto mese dalla data dell'evento.

Allo scopo di mantenere l'unità del nucleo familiare agli operai ed alle operaie membri della famiglia i quali, in seguito del comprovato trasferimento del loro capo famiglia in altra residenza che determini una effettiva impossibilità di continuazione della coabitazione, debbono alla loro volta trasferire la loro residenza in località lontane da quella dove risiedono e che per tale motivo debbono lasciare l'occupazione che avevano, sarà corrisposta una indennità pari a quella che avrebbe percepito in caso di licenziamento (con esclusione del preavviso), fermo restando l'obbligo del preavviso da parte del lavoratore. Agli effetti del presente articolo si intendono membri della famiglia la moglie nei confronti del marito ed i figli inferiori ad anni 21 nei confronti del padre.

Le disposizioni di cui all'articolo 4 si applicano anche agli impiegati e alle impiegate.

Le parti sono d'accordo che esse non hanno inteso sostituire con le disposizioni del presente accordo eventuali norme più favorevoli.

Gratifiche annuali ai lavoratori del commercio

Per schiarimenti e delucidazioni relativi al diritto alle gratifiche natalizie per gli impiegati e per gli operai, maturatesi il 24 dicembre anno decorso, tutti gli interessati appartenenti alle categorie commerciali, possono rivolgersi, nell'orario d'ufficio, all'Unione lavoratori del commercio in via delle Zudecche 1, p. II, stanze n. 3 e n. 4.

ASTERISCHI

Vicende e figure dell'irredentismo giuliano

Il patriota e storico concittadino Leone Veronese ha dato alle stampe un suo nuovo libro intitolato «Vicende e figure dell'irredentismo giuliano», che uscirà la settimana entrante, riccamente illustrato. Il volume comprende una serie di studi, episodi e varie fasi del movimento irredentista nella Venezia Giulia; talchè, sulla scorta di atti inediti, memorie e documenti, esso ha il valore di una precisa ricostruzione delle molte imprese combattute per l'italianità di queste terre.

Onorificenza

Al col. comm. Ugo de Kantz, volontario di guerra, è stata conferita la Croce di cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivi rallegramenti.

Nozze

Il giorno 8 gennaio nella Chiesa della Consolata di Addis Abeba si sono celebrate le nozze della concittadina dottoressa Ariette Grassi, della Maternità indigena, con il dott. Sarpi Dalla Pozza. Agli sposi felici vivissime felicitazioni e auguri.

Il nostro Concorso sul Lotto

Le Ultime Notizie *di lunedì porteranno la prima scheda del nuovo Concorso per il «primo estratto» dalla ruota del Lotto di Venezia.*

Che cosa sia il nuovo Concorso è facile arguire: ogni lettore delle Ultime Notizie *è invitato a segnare sull'apposita scheda il numero che presuppone uscirà dalla ruota di Venezia; ritagliata, poi, la scheda, l'invierà alla nostra Redazione dove, nella giornata di sabato, avverrà l'esame. Se un solo concorrente risulterà vincitore, il premio sarà a lui attribuito; se risulteranno più vincitori, questi saranno pregati di passare, o di farsi rappresentare, ai nostri uffici, dove avverrà il sorteggio.*

Al vincitore sarà consegnato un premio originalissimo: una forte giocata al Lotto per tutte le ruote e per tutte le combinazioni. In altre parole, chi vincerà avrà diritto di far riempire un polizzino del Lotto con i numeri desiderati e di giocarli per tutte le estrazioni e secondo le diverse combinazioni, come sarà stabilito dal programma-regolamento che pubblicheremo lunedì assieme alla scheda n. 1.

Facilitazioni ferroviarie ai dopolavoristi partecipanti alle crociere dell'O. N. D.

Il Ministero delle Comunicazioni ha stabilito di concedere, in favore dei partecipanti a tutte le crociere dell'O. N. D., se organizzate dai Dopolavoro provinciali, la riduzione del 50 per cento per il viaggio dalla propria sede al posto d'imbarco e viceversa.

La Befana ai ciechi

Anche quest'anno la Sezione per la Venezia Giulia dell'Unone italiana ciechi ha voluto accogliere nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali gran folla di soci e invitati per la distribuzione del pacco della Befana ai ciechi meno abbienti. Con la gentile collaborazione di un Comitato di patronesse, di cui è presidente onoraria S. A. S. la Principessa Ella di Torre e Tasso, la Sezione giuliana è riuscita a far confezionare 75 grossi pacchi contenenti oggetti di vestiario, calzature e viveri, e altri numerosi sacchetti di dolci.

La bella e benefica manifestazione si è svolta ieri alle 16, alla presenza di numerose autorità cittadine, fra le quali erano il Preside della Provincia avv. Oberti di Valnera, i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Commissario prefettizio al Comune, del Fascio Femminile, di S. E. Mons. Vescovo e altri.

Con i beneficati avevano preso posto nella elegante sala congiunti, amici e invitati. Dopo gli inni della Patria, eseguiti da un'ottima orchestrina diretta dal prof. Aristide Tamaro, è seguito un interessante programma di musica varia, che i presenti hanno attentamente ascoltato e calorosamente applaudito. Molto apprezzata è stata la soprano Emilia Susmel, che ha sfoggiato i suoi ottimi mezzi vocali in brani di Rachmaninoff, di Trentinaglia e di Rossini. La violinista Pina Bartoli ha offerto un altro saggio della sua bravura e della sua appassionata interpretazione, eseguendo brani di Schubert e di Wieniawsky, che l'uditorio ha accolto con simpatia, applaudendo alla fine la singolare concertista. Quindi il lepido Adolfo Leghissa ha iniziato la inesauribile serie delle sue trovate allegre suscitando irrefrenabili scoppi di risa.

Terminato il vario e attraente programma artistico, il cav. Alberto Gobbi, commissario della Sezione giuliana dell'U.I.C., ha rivolto, a nome dei ciechi presenti, un fervido grazie per le attenzioni cui vengono fatti oggetto da parte della Principessa di Torre e Tasso, che li ricorda sovente con generose donazioni.

Conclusa la breve allocuzione, si è iniziata la distribuzione dei pacchi, che è stata curata da alcune gentili signore.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il settore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi, che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si alimenta con la produzione dei nomolteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette fine e particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

I bagni pubblici a Trieste

...e 200 mila frequenze nel 1938

...opportunità di costruire altri stabilimenti

...un istituto comunale che è ...di ogni considerazione in ...rappresenta una provvi... igienica non comune alle al... ...tà del Regno. Alludiamo ai ...comunali.

...a esemplare tradizione

...opportuno fare un po' di ... Nel 1895 un gruppo di citta... riuniva per fondare una so... ...on lo scopo di creare uno o ...abilimenti balneari perma... con l'intendimento preciso ...potessero usufruire, per ...d'igiene e di nettezza, le ...meno abbienti, verso tenue ...nso o magari gratuitamen... ...ogni stagione dell'anno.

...rovato che anche nel medio ...rieste disponeva di bagni ...i aperti tutto l'anno. Inol... ...l XIX secolo bagni caldi e ...vennero allestiti in alcuni ...hi; inoltre verso il 1850, per ...iva privata, furono aperti al ...co due stabilimenti a vasca ...occia. Senonchè la scarsezza ...a costituiva un impedimen... ...a creazione di altro stabili... ...per cui si diffuse l'uso di ...a domicilio con acqua di ...che veniva trasportata appo... ...ente da servi di piazza, uso ...che una quarantina di an... ...venne dimesso per consiglio ...igienisti, i quali giustamente ...varono che il bagno di ma... ...ol essere fatto al mare e al ...

...1895, contemporaneamente ...costituzione della società al... ...ale abbiamo fatto cenno, il ...ne stabilì di introdurre il ...obbligatorio nelle scuole. ...rimo bagno popolare venne ...ito nel 1897 e aperto nel... ...to 1898, con immediato suc... Sorgeva in via Manzoni, nel ...ezzo di un rione nuovo che ...rno in giorno si faceva sem... ...iù popoloso. I cittadini vi af... ...no come forse non si pre... ...a, segno questo della oppor... ...dell'iniziativa. Dieci anni ...infatti, si potevano contare ...ila frequentatori e nel 1910 ...98 mila. E perciò nel 1911 la ...società progettava di co... ...un secondo stabilimento ...Giacomo e S. Vito. Sorse ... [illegible]

La spesa nei primi anni fu notevole, ma l'afflusso in continuo aumento dei bagnanti giova a diminuire sensibilmente il gravame sostenuto dal Comune. Per esempio: nel preventivo del 1938 era segnata un'entrata pari a 280.000 lire; il consuntivo invece ha dato una somma superiore, ossia 322 mila lire, con una differenza in più del previsto di lire 42.000, alle quali occorre aggiungere il ricavo per la vendita dei saponi e d'altro, per cui si può affermare che il supero si aggiri intorno alle 50.000 lire. Con che non è detto che il Comune non debba rimetterci una differenza di parecchie migliaia di lire, onde porre in equilibrio il bilancio dei Bagni comunali. A titolo di cronaca: l'ammontare delle previsioni per l'anno 1938 segnava un «deficit» di 106 mila lire, «deficit» però che stante i felici risultati dell'anno scorso, è diminuito di una quarantina di migliaia di lire.

Bastano due stabilimenti?

Il bagno di via Manzoni, come si sa, è fornito di riscaldamento a gas, il quale viene acquistato naturalmente a prezzo, diciamo così, «comunale»; le caldaie del Bagno di via Paolo Veronese, invece, sono a carbone; precisamente viene impiegato il carbone dell'Arsa, con ottimo rendimento. Entrambi gli stabilimenti, infine, sono amministrati con oculata economia e dispongono di personale pratico e nelle sue prestazioni molto cortese.

Per concludere: sono sufficienti alla popolazione i due stabilimenti? Certo, sarebbe desiderabile che ne sorgesse qualche altro in rioni che ne sono sprovvisti, nè è detto che il nostro Comune non sia alieno dal provvedimento, riservandosi naturalmente di attuarlo allorchè i propri mezzi finanziari glielo concederanno.

Denuncia dei contratti di locazione

L'Unione fascista degli industriali - Sindacato proprietari di fabbricati informa tutti gli interessati che il 25 gennaio scade improrogabilmente il termine per la presentazione all'Ufficio del Registro opportuno presso il Sindacato proprietari di fabbricati, via S. Spiridione 7, della denuncia delle locazioni stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno 1938, escluse quindi le locazioni stipulate prima del 1938 ed in vigore al 31 dicembre 1938. Gli uffici del Sindacato sono a disposizione degli interessati tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il pomeriggio del sabato.

I trattenimenti all'Adria. Oggi, avrà luogo in sala Massimo il consueto trattenimento danzante.

Gite per mare

Oggi avranno luogo, soltanto con il tempo favorevole, le gite:

Capodistria, 7.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18 (diretto); da Capodistria, 6.30 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio); 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, 6.40, 9, 13.5, 18.15 (Istriana).

Isola, 7, 14, 15, 20; da Isola, 6.30, 8, 12.15 ... (Istria-Trieste).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, 7.5, 9.40, 11.30, 13.45, 17 ... (Muggesana).

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pirano 12.55, ... (Istria-Trieste).

Ruggia, 6.35, Scalo Legnaga ... (Muggesana).

RADIO

Programmi del 15 gennaio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: [illegible]

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO II - TORINO II - TRIPOLI: [illegible]

Programmi del 16 gennaio 1939-XVII

TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO II - TORINO II - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI: [illegible]

"Reumatismo e artritismo" in uno studio del dott. Marcovich

Nella sesta seduta scientifica dell'Associazione Medica - Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista -, il dott. P. Marcovich ha svolto il tema: « Reumatismo e artritismo».

Egli si è diffusamente intrattenuto su tutti i problemi clinici, eziopatogenetici e terapeutici che riguardano questo vastissimo e importante capitolo della medicina. Si è soffermato in modo particolare sui seguenti argomenti: 1) nelle forme acute, trattandosi di flussioni congestizie, s'impone una terapia sedativa, antiallergica, di riposo e di decongestione; 2) a prescindere dalle cure fisioterapiche, qualunque proteinoterapia può essere buona nelle forme croniche, purchè usata al momento adatto e coll'esperienza necessaria in materia; 3) l'opportunità della possibile profilassi, divulgando l'emozioni dei foci allergizzanti e traendone le necessarie misure terapeutiche; 4) il concetto della vastità e della diffusione che si potrebbe chiamare pandemica di questa malattia e che mette il granuloma reumatico allo stesso livello della tubercolosi e della sifilide per i danni che arreca.

Alla discussione hanno partecipato i dottori: A. Cofieri, L. Urizio, G. Grandi, L. Chiuminatto, G. Susa.

Dopolavoro Gruppo triestino fotografi dilettanti. Martedì prossimo, alle 21, nella sede del Gruppo, piazza della Borsa 18, avrà luogo una serata di proiezioni di fotografie a colori formato Leica.

Domani s'inaugura la mostra del pittore jugoslavo Knezic

Domani, alle 18, nel salone Jerco, s'inaugura la mostra personale del pittore jugoslavo Francesco Knezic, che comprende oltre trenta opere di vario soggetto.

Il successo del Treno bianco

Questa mattina alle ore 5 è partito da Trieste il terzo Treno bianco del Dopolavoro sul quale hanno preso posto oltre 300 dopolavoristi. Un numeroso gruppo di partecipanti è salito sul treno a Monfalcone. Varii Dopolavoro raggiungeranno Tarvisio con automezzi attrezzati.

Una lotteria per l'orologio della chiesa di via del Ronco. Allo scopo di dotare di un orologio e delle relative campane la chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco, è stata organizzata una lotteria ricca di premi, tra i quali figurano un apparecchio radio Philips, oggetti preziosi, quadri di autori ecc. Sono stati posti in vendita 5000 biglietti al prezzo di una lira ciascuno. La esposizione dei premi da oggi si trova in via Marconi 32.

«L'Informatore Cittadino» è entrato, col numero testè uscito, nel suo quattordicesimo anno di vita. Arricchito ogni mese di nuovo materiale, esso è un ottimo «vademecum» per il cittadino e il forestiero, che vi trovano, oltre gli orari aggiornati delle comunicazioni marittime, ferroviarie, automobilistiche e aeree, anche tutte le altre informazioni e indicazioni utili. «L'Informatore Cittadino», che viene unito alle cartelle dei giornali illustrati e delle riviste nei locali pubblici, si trova anche in vendita.

TEATRI E CONCERTI

"Arlesiana" con Tito Schipa oggi, alle 15.30, al Verdi

«L'Arlesiana» del maestro Francesco Cilea, con l'interpretazione del tenore Tito Schipa e la partecipazione degli applauditi esecutori della prima sera: Jolanda Cirillo, Irene Minghini-Cattaneo, Nerina Ferrari, Antenore Reali e Ottavio Serpo, si darà oggi, alle 15.30 precise, per la seconda volta, in unica rappresentazione diurna, sotto la direzione del maestro Gabriele Santini.

Il forte successo conseguito dall'«Arlesiana» alla sua prima rappresentazione, e le calde accoglienze avute dal tenore Tito Schipa, reduce da Roma, ove ha partecipato al grande concerto in onore di S. E. Chamberlain al Campidoglio, e che è stato in questi giorni nominato Accademico effettivo di S. Cecilia, si rinnoverà in questa esecuzione pomeridiana per la quale il teatro è quasi completamente esaurito.

***

Domani lunedì alla biglietteria del teatro si inizieranno le prenotazioni per la prima rappresentazione di «Salomè» di Riccardo Strauss, che è concertata e sarà diretta dal maestro Gabriele Santini e avrà per interprete principale la soprano Franca Somigli e Angelica Cravcenco nella parte di Erodiade, il tenore Alessandro Dolci nella parte di Erode, il baritono Apollo Granforte nella figura di Johanaan e Angelo Mercuriali nella parte di Narraboth.

Seguirà poi l'esecuzione della nuova opera buffa in un atto di G. C. Menotti «Amelia al ballo» esecutori: Iris Adami Corradetti, Cristi Solari, Leone Paci e Romeo Morisani. Anche quest'opera sarà diretta dal maestro Gabriele Santini. La regia di «Salomè» e di «Amelia al ballo» sarà curata da Romolo Gismondi.

***

Alla terza rappresentazione di «Trovatore», svoltasi come le precedenti in un clima di fervidi consensi e di insistenti approvazioni a tutti gli interpreti principali, il pubblico ha manifestato alla soprano Margherita Grandi, che impersonava Leonora con doviziosi mezzi vocali, sicura espressione scenica e intelligenza musicale, pronto e schietto gradimento fin dalle prime scene e segnatamente dopo il primo e durante il quarto atto in cui l'eletta artista è stata acclamata vivamente. Lo spettacolo, diretto con la consueta vivacità e sicurezza dal maestro Gabriele Santini, ha riconfermato, insieme alla nobiltà della sua impostazione scenica, i valori vocali e interpretativi della signora Ebe Stignani, del tenore Merli, del baritono Galeffi, del basso Morisani, e degli altri nelle parti complementari, ciò che giustifica gli applausi e le evocazioni alla ribalta agli artisti alla fine degli atti.

Il violinista Zino Francescatti alla Società dei Concerti

Domani sera, sarà ospite della Società dei Concerti in Sala del Littorio, l'insigne violinista Zino Francescatti, che coadiuvato al pianoforte dal maestro G. Benvenuti, svolgerà il seguente programma: Tartini: Concerto; Beethoven: Sonata a Kreutzer; Debussy: Sonata; Ravel: Tzigane; Sarasate: Romanza Andalusa; Paganini: 24.o Capriccio.

I posti a sedere sono in vendita alla segreteria della Società, via Borsa 2 (tel. 42-52).

Addio di Latilla al Filodrammatico

Al Filodrammatico ultime rappresentazioni della Compagnia Latilla col secondo nuovissimo programma tanto efficacemente interpretato, accanto al simpatico e popolare capocomico, dal comicissimo Pietro de Vico, dalla briosa Anna Campani e da tutti gli altri attori, nonchè dalla eccellente «Orchestra Jazz Italiana».

Sulle stesse scene seguirà la Compagnia di Angelo Cecchelin, che annuncia il debutto con «La Madonna della Salute», azione folcloristica con vecchie musiche triestine.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
14 gennaio 1939-XVII

Nati vivi	15
maschi 5, femmine 10.	
NATI MORTI	—
MORTI	30
MATRIMONI	9

Le operette di Dezan al Politeama Rossetti

Continuano ad affluire alla Biglietteria Centrale alla nuova Galleria del Corso, le prenotazioni per l'interessante stagione operettistica che in settimana avrà inizio al Politeama Rossetti. Vi agirà, come noto, la rinomata Compagnia di Enrico Dezan, con un ottimo complesso artistico e un brillante repertorio di novità e di riprese. Gli spettacoli, per i quali c'è la più simpatica aspettativa, si inaugureranno la sera del 19 corrente con «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehàr.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 15.30: «Arlesiana», di Cilea.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Succ.: «Il messaggio», con Jean Gabin, Gaby Morlay.
NAZIONALE. 14: Successo: «Prigione senza sbarre» con Corinne Luchaire.
EXCELSIOR. 14: Succ.: «La resa del «Sebastopoli», con Camilla Horn, Theodor Loos, W. Kinz, F. Kampen.
PRINCIPE. 14: «La signora di Montecarlo», passionale con Dita Parlo, Fosco Giachetti, Umberto Melnati. Imm.: «Scafandro infernale».
FENICE. 13.30: «Biancaneve e i 7 nani», capolavoro di Walt Disney.
FILODRAMMATICO. 14: Superspettacolo Jazz «Mario Latilla» con nuovo progr. Sullo schermo: «Convegno dei 5», V. Mac Laglen. Ult. giorno.
ITALIA. 14: «La signorina mia madre», comicissimo, piccante, con Danielle Darrieux. Ultimo giorno.
REGINA. 14: «La calunnia», capolavoro, vibrante di passione, profondo, umano, con Merle Oberon, Joel Mc. Crea. L. 1.
IMPERO. 14: «Il bandito della Casbah» ovvero «Pepè le Mokò», di Julien Duvivier, con Jean Gabin, un successo mondiale.
REALE. 14: «Notte gialla», con John Lodge. Il film del brivido e del mistero. Un'avventura di E. Wallace!
GARIBALDI. 14: «Palcoscenico», con K. Hepburn e G. Rogers. L. 1.
NOVO CINE. 14: «L'intrusa», bellissimo film con Danielle Darrieux.
MASSIMO. 14: «Sono innocente!», con Silvia Sidney. Grandioso colosso Artisti Associati. Il locale è riscaldato. L. 1.
MODERNO. 14: «Accusata», con Dolores Del Rio e Douglas Fairbanks.
ODEON. 14: «Sinfonia d'amore» (Schubert) col tenore Richard Tauber.
ARMONIA. 14.30: «Demone del gioco», P. Blanchard. Nuovo varietà Compagnia De Rosè.
SAVOIA. 14: «La forza dell'amore», Barbara Stanwyck e Gene Raymond.
AZZURRO. 14: «Notti messicane», con Nino Martini, I. Lupino, L. Carrillo.
RADIO. 14: «Contessa di Parma», con E. Cegani, M. Denis, U. Melnati.
POPOLO. 14: «I due derelitti», il commovente romanzo di due esseri travolti dalla passione. Colosso.
VITTORIA. 14: «L'adorabile nemica», con Irene Dunne e M. Douglas.
CENTRALE. 14: «L'uomo che amo», C. Boyer, J. Arthur e L. Carrillo.
ADUA. 14: «Distruzione», con Spencer Tracy e «Museo degli scandali».
VENEZIA. 13.30: «Il re dei grandi alberghi». e «Il grande appello».
BELVEDERE. 14: «I miserabili». nuova edizione. Tutta in un giorno.
ARGENTINA. 14: «Il sergente di ferro». F. March e cartone a colori.
CARDUCCI. 14: «Demoni del male», Mac Laglen e «Artigli nell'ombra».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA, BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» noleggiato; «Anfora» partito il 10-1 da Genova per Fiume; mn. «Arabia» partita il 10-1 da Colombo per Massaua; pir. «Brenta» partito l'11-1 da Matadi per Capetown; «Caboto» partito il 13-1 da Napoli per Livorno; «Caffaro» partito il 12-1 da Karachi per Ahwaz; «Carnia» partito il 10-1 da Lobito per Matadi; «Carso» partito il 7-1 da Mogadiscio per Vizagapatam; «Cherca» partito il 13-1 da Napoli per Livorno; «Conte Rosso» partito il 14-1 da Colombo per Bombay; «Conte Verde» partito il 12-1 da Aden per Bombay; mn. «Cortellazzo» arrivata il 13-1 a Spalato; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 12-1 da Durban per Lourenco Marquez; «Edda» partito l'1-1 da St. Thomas per Le Havre; mn. «Fusijama» partita il 5-1 da Dairen per Macassar; «Himalaya» partita il 10-1 da Hongkong per Sciangai; «India» arrivata il 3-1 a Calcutta; pir. «Isonzo» partito il 6-1 da Luderitz Bay per Walvis Bay; «Italia» partito l'11-1 da Port Sudan per Suez; «Laguna» partito il 13-1 da Port Said per Suez; mn. «M. Sanudo» arrivata il 12-1 a Massaua; pir. «Perla» partito il 13-1 da Genova per Napoli; «Piave» partito il 12-1 da Aden per Mogadiscio; «Rosandra» arrivato il 9-1 a Massaua; «Sabbia» partito il 12-1 da Marsiglia per Caronte; «Savoia» partito il 9-1 da Port do Lume per Dakar; «Sistiana» partito il 4-1 da Dakar per Walvis Bay; mn. «Sumatra» arrivata il 12-1 a Sciangai; pir. «Tagliamento» partito il 12-1 da Takoradi; «Timavo» arrivato il 9-1 a Trieste; mn. «Volpi» arrivata il 13-1 a Karachi; pir. «Urania» partito il 13-1 da Suez per Massaua; «Dandolo» arrivato l'1-1 a Trieste; «Aussa» arrivato il 12-1 a Trieste; mn. «Col di Lana» partita il 12-1 da Trieste per Marsiglia; «Hilda» partita il 13-1 da Brindisi per Port Said; «Monte Piana» arrivata il 13-1 a Bombay; pir. «Riv» partito l'11-1 da Gibuti per Suez; «A. Costa» arrivato l'11-1 a Genova; «A. Treves» partito l'8-1 da Bombay per Madras; «Carignano» arrivato il 7-1 a Pondicherry; «Casaregis» partito il 5-1 da Calcutta per Costa Madras; «Colombo» noleggiato; «C. Biancamano» arrivato il 14-1 a Napoli; «Duilio» partito il 6-1 da Capetown per Dakar; «Esquilino» partito il 9-1 da Messina per Port Said; «F. Crispi» partito il 10-1 da Aden per Mogadiscio; «G. Mazzini» partito l'11-1 da Port Sudan per Suez; «G. Cesare» partito il 10-1 da Dakar per Capetown; «L. da Vinci» partito il 13-1 da Napoli per Messina; «Maiella» arrivato il 13-1 a Marsiglia; mn. «Mauly» arrivata il 12-1 da Napoli; pir. «Moncalieri» partito il 12-1 da Gibuti per Mogadiscio; «Remo» partito il 9-1 da Freemantle per Melbourne; «Romolo» partito il 9-1 da Adelaide per Freemantle; mn. «Victoria» partita il 5-1 da Hongkong per Sciangai; «Viminale» part. il 5-1 da Massaua per Suez; «Paolina» p. il 4-1 da Bombay per Singapore; «Tergestea» partita il 29-12 da Chisimaio per Saigon; pir. «Villar Perosa» partito il 21-1 da Saigon per Suez; mn. «Chisone» partita il 10-1 da Suez per Massaua; pir. «Palestina» partito il 10-1 da Trieste per Genova; «Giovanni Battista» partirà il 19-1 in linea A. O. I.-India; «Arno» partito il 10-1 da Napoli per Port Said; «Nazario Sauro» partito l'11-1 da Massaua per Suez; «Po» partito l'11-1 da Massaua per Assab; «Tevere» arrivato il 12-1 a Napoli; «Adua» arrivato l'11-1 a Massaua; «Dalmatia» partito il 9-1 da Gibuti per Aden; «Eritrea» partito l'8-1 da Chisimaio per Mombasa; «Somalia» arrivato il 4-1 a Massaua; «Tripolitania» partito il 6-1 da Messina per Catania; «Massaua» partito l'11-1 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 9-1 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Arsa» partito il 4-1 da Savannah per Las Palmas; mn. «Barbarigo» a Trieste; pir. «Beatrice C.» arrivato il 12-1 a Genova; mn. «Birmania» partita il 31-12 da New York per Genova e Trieste; «Cellina» partita il 31-12 da Colon per Marsiglia; pir. «Clara» partito il 12-1 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» partita il 13-1 da Porto Cabello per Curaçao; pir. «Giacomo C.» arrivato il 12-1 a Fiume; «Ida» partito il 13-1 da Baltimora per Tampa; «Isarco» partito il 3-1 da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Istria» arrivato il 10-1 a Siviglia; «Laura C.» arrivato l'11-1 a Houston; mn. «Leme» arrivata il 13-1 a Vancouver; pir. «Livenza» arrivato il 13-1 a Trieste; «Lucia C.» partito il 28-12 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; mn. «Maria» partita l'1-1 da Galveston per Trieste; «Neptunia» partita il 10-1 da Gibilterra per Recife; «Oceania» partita il 13-1 da Recife per Gibilterra; «Orazio» partita il 26-12 da Cristobal per Genova; pir. «Recca» partito il 26-12 da Cadice per l'Avana; mn. «Rialto» arrivata il 14-1 a Livorno; «Saturnia» arrivata l'8-1 a Trieste; pir. «Teresa» arrivato il 14-1 a Buenos Aire da Santa Fè; mn. «Virgilio» partita l'8-1 da Mollendo per Iquique; «Vulcania» partita il 13-1 da Ponta Delgada per New York.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 14-1 per Alessandria, Caifa e Berutti; mn. «Calitea» il 15-1 a Trieste; «P. Foscari» partita il 14-1 da Alessandria per Rodi e Trieste; pir. «F. Grimani» prosegue il 15-1 da Bari per Trieste o Venezia; «Adria» prosegue il 15-1 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Celio» proseguirà il 16-1 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Gerusalemme» prosegue il 15-1 da Brindisi per Trieste; «Galilea» prosegue il 15-1 da Larnaca per la Palestina; «Egitto» atteso il 17-1 a Venezia indi Trieste; «Rodi» il 15-1 a Port Said indi Palestina; mn. «Assiria» il 15-1 a Venezia e prosegue per gli scali della linea; pir. «Bolsena» atteso il 15-1 a Port Said indi Alessandria; «Quirinale» atteso il 16-1 a Venezia indi Trieste; «Diana» parte il 15-1 da Costanza; «Abbazia» atteso il 15-1 a Volo indi Salonicco; «Vesta» parte il 15-1 da Trieste; «Iseo» il 15-1 a Salonicco indi Metelino e Izmir; «Albano» atteso il 15-1 a Istanbul indi Burgas; «Morandi» atteso il 17-1 a Venezia indi Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 14-1 da Catania via Spalato per Trieste; «Fanny Brunner» partito il 14-1 da Genova per Marsiglia dove opererà lunedì; mercoledì a Savona, giovedì e venerdì a Genova; «Giovinezza» partito il 14-1 da Ancona per Catania; «Etruria» partito il 9-1 da Siviglia direttamente per la Riviera; «Sivigliano» arrivato il 13-1 a Casablanca; «Algerino» partito il 14-1 da Sciacca via Spalato per Venezia; «Cervo Ligure» arrivato il 13-1 a Tripoli, quindi Pozzallo; «Tunisino» partirà il 16-1 da Venezia per Malta, Tripoli e Bengasi; «Saraceno» partito il 14-1 da Lipari via Spalato per Ancona, Venezia e Trieste; «Tripolino» partito il 12-1 da Casablanca direttamente per Marsala; «Marocchino» partito il 13-1 da Palermo per Tunisi; «Alicantino» partirà il 18-1 da Trieste per Venezia; «Guido Brunner» partito il 12-1 da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» partito il 14-1 da Genova per Palma; «Andalusia» partito il 13-1 da Arsia per Gdynia; «Laconia» partito il 13-1 da Rotterdam per Venezia; «Numidia» passato l'11-1 Gibilterra diretto a Gdynia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» attesa domani a Bari; «Donizetti» carica a Marsiglia; «Paganini» carica a Fiume; «Puccini» carica a Catania; «Rossini» carica a Napoli; «Verdi» carica a Livorno; pir. «Albachiara» carica a Venezia; «Davide Bianchi» carica a Taranto; «Seb. Bianchi» atteso a Messina; «Tiziano» carica a Porto Empedocle; «Cagliari» carica a Soverato; «Dielpi» a Civitavecchia; «Gallipoli» scarica a Pescara; «Alfredo Oriani» carica a Fiume; «Ariosto» partito il 12-1 da Orano per Londra; «Manzoni» in viaggio da Anversa per Palermo; «Pascoli» partito il 7-1 da Susa per Londra; «Petrarca» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» atteso domani a Taranto; «Carducci» carica a Napoli; «Foscolo» carica ad Anversa; «Giovanni Boccaccio» scarica a La Spezia; «Leopardi» in partenza da Anversa per Savona.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» partita il 29-12 da Chisimaio per Saigon; pir. «Absirtea» arrivato il 12-1 a Cardiff da Glasgow.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita l'11-1 da Trieste per Marsiglia e Genova; «Monte Piana» partita il 12-1 da Marmagoa per Bombay.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 15 gennaio: Paolo, Massimo.
16 gennaio: Marcello, Onorato.

DECESSI (14 gennaio 1939-XVII): Ruchpaul ved. Glanzmann Elena, a. 80; Candotti Tiziano, a. 75; Camerini Salvatore, a. 62; Calin Giorgio, m. 5; Luzzatti ved. Levi Stella detta Emma, a. 78; Reiss ved. Schönstein Anna, a. 75; Baroncini Valnea, m. 11; Poverio Gioachino, a. 59; Paus Ernaldo, a. 14; Terzon Luigi, a. 75; Savi Bartolomeo, a. 78; Brozovic ved. Bon Antonia, a. 58; Kinreich Maria ved. Riedl, a. 75; Camian ved. Hribar Anna, a. 91; Mekis in Iancovich Maria, a. 86; Dellavalle Silva, m. 11; Radessi Severino, a. 29; Schmidt Giovanni, a. 80; Ursich in Lenardo Maria, a. 45; Di Maria Cesare, a. 3; Ungaro Giuseppe, a. 2; Rebek Rodolfo, a. 47; Carlini in Bon Rosa, a. 68; Vattovaz ved. Molinello Giuseppina, a. 74; Gei in Angelozzi Vittoria, a. 65; Milcovich ved. Vecchiet Maria, a. 75; Cusselli Enrico, a. 54; Novak ved. Beltrame Maria, a. 72; Riosa Luciana, g. 1; Defranceschi in Celenti Lina.

MATRIMONI TRASCRITTI: Traverso Mario Natalino, impiegato con Terbizan Angela, casalinga; Polli Mario, panettiere marittimo con Leonardi Ginevra Eugenia, casalinga; Callieri Gino, capitano R. Aeronautica con Didavide Nelly, insegnante elementare; Perini Francesco, motorista con Facchin Teresa, casalinga; Pellizon Bruno, meccanico con Vocco Maria Carmen, casalinga; Marsi Giovanni, bracciante con Busechian Anna, domestica; Bevilacqua Edoardo, cameriere marittimo con Seches Bruna, sarta; Ciuk Giordano, commesso con Colja Albina, casalinga; Novelli Graziano, ferroviere con Saragiotto Palmira, cartotecnica.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Longobardi Ernesto, appuntato di finanza con Rega Rosa, casalinga; Valencic Michele, meccanico con Valencic Giovanna, casalinga; Artuso Antonio, ferroviere con Trevisiol Emma, casalinga; Brunetti Brunetto, ferroviere con Del Guasta Lina, casalinga; Dobrilla Giacomo, ferroviere con Sossi Raffaela, casalinga; Tomasini Mario, ufficiale mercantile con Galeri Lidia, casalinga; Porcelluzzi Alfredo, meccanico con Bertocchi Felicita, casalinga; Martini Giovanni, meccanico autista con Rusconi Ida, casalinga; Sollieri Ermanno, impiegato con Girardi Santa, casalinga; Mahler Giuseppe Gustavo, industriale con Hausmann Elka Teresa, casalinga; Brandolin Guglielmo, infermiere marittimo con Turchetto Elda, casalinga; Jerman Stanislao, giardiniere con Cok Marcella, casalinga; Petracco Ruggero, commerciante con Rea Laura, casalinga; Casti Carlo, ufficiale R. Marina con Bonacci Teresa, insegnante; Gallo Pietro, insegnante con Mattiassi Vittoria, casalinga; Tavarado Graziano, bracciante con Zorz Paolina, sarta; Caucci Mario, calderaio con Doria Santa, infermiera; Zingarelli Francesco, musicista con Mitrano Giuseppina, cas.; Calderaro Giuseppe, capitano R. E. con Altieri Maria, casalinga; Del Rossi Giuseppe, commerciante con Paoli Ginevra, impiegata; Furlani Fernando, decoratore con Rossi Gioconda, casalinga; Vragnizan Giovanni, geometra con Maganja Cristina, casalinga; Dolli Silvio, macchinista navale con Vellam Dolores, casalinga; Pane Vincenzo, ingegnere con Sicora Albina, casalinga; Germanis Albani, impiegato con Chezzoli Vittoria, casalinga; Pedretti Carlo Mario, perito industriale con Furlan Maria, casalinga; Querinuzzi Marino, commesso con Donaggio Maria, commessa; Manuto Gaetano, appuntato di finanza con Scalamera Francesca, casalinga; Randini Antonio, vicecaposquadra M. V. S. N. con Poropat Lidia, casalinga; Visintin Giovanni, bracciante con Prelec Paolina, domestica; Meola Francesco, brigadiere di finanza con Villamaina Anna, casalinga; Andreini Riccardo, negoziante con Bon Nella, casalinga; Damiani Renato, impiegato con Cecchelin Libera, casalinga; Razman Mario, radiotelegrafista con Zussi Maria, casalinga; Fabro Giorgio, perito industriale con Bisoffi Luciana, casalinga; Kovacic Paride, pasticciere marittimo con Princig Adonella, casalinga; Vianello Stefano, elettricista con Muran Teodora, casalinga; Loigo Guido, macellaio con Paroni Laura, impiegata; Rotunno Vito, meccanico con Didonna Maria, casalinga; Valconi Andrea, agricoltore con Carli Anna, casalinga; Chmet Romano, muratore con Crisman Marcella, casalinga; Samele Leonardo, impiegato con Mangano Lucia, casalinga; Bressi Giuseppe, carpentiere in ferro con Bressi Anna, domestica; Faro Carmelo, capitano mercantile con Felcar Irene, casalinga; Giovanazzi Mario, agente di P. S. con Simonit Armellia Tecla, infermiera; Razman Raimondo, fabbro meccanico con Brandolin ved. Danieli Vittoria; Andrian Giuseppe, contadino con Grassi Maria, casalinga.

UN GRANDE AVVENIMENTO SPORTIVO ALLO STADIO

La Triestina affronta oggi il Liguria n. 1 della graduatoria

Quale avvenimento si prepara per oggi allo Stadio! Contro una Triestina in fase nettamente ascendente si schiererà la squadra del momento, il prodigioso Liguria, primo in classifica, due volte sole piegato, grande attrattiva del campionato di quest'anno. Avremo oggi la terza resa?

La Triestina scende in campo accompagnata dai voti di tutti gli sportivi giuliani. E' una squadra la nostra che il successo esalta. Deve esaltarsi per giuocare, e per vincere deve giuocare. Certe unità preparano la vittoria preparando i muscoli. Le squadre tipicamente gladiatorie fanno della partita una sfida atletica. Giuocatori perfettamente preparati, dotati di scatto, pronti a durare novanta minuti in mezzo alla lotta, ecco i componenti che occorrono a codeste squadre. La Triestina è però di un'altra specie. La preparazione atletica per la Triestina, squadra di manovra, ha molta importanza, ma non è tutto. Per realizzare dev'essere in uno stato di euforia, che comunemente chiamiamo vena. Il prodotto della vena d'una squadra è il giuoco, per quello ch'esso contiene ,di arte calcistica, di armonia, di spirito d'inventiva. La Triestina di Milano era in consimili condizioni di grazia e la Triestina dell'ultima partita d'allenamento era anche più riccamente dotata di spirito d'improvvisazione e di armonia. Come sarà la Triestina di oggi? Nell'interrogativo è contenuta la grande incognita dell'incontro. Perchè noi crediamo che l'esito della competizione dipenda in primo luogo dalle condizioni di spirito dei rosso-alabardati. Se non tradiscono l'attesa, se troviamo la stessa squadra di Milano, il Liguria deve inchinarsi.

TRIESTINA		LIGURIA
Colaussi		Spinola
Rancilio		Tortarolo
Loschi, Chizzo		Spivach, Bodini
Umer, Valcareggi, Antonini	●	Bollano, Callegari, Profumo
Gaigherle, Costa		Gabardo, Piazza
Salar		Malatesta
Trevisan		Berretta
Maglia rossa con alabarda		Maglia bianca fasciata

I risultati della scorsa settimana hanno profondamente inciso sul morale delle due squadre. Il Liguria è reduce da un mezzo insuccesso, la Triestina da una clamorosa vittoria. Ciò può indurre a un'anticipazione su quello che sarà l'andamento della gara, che probabilmente vedrà la Triestina aggressiva e il Liguria più spesso in difesa. Sintomatica anche la modesta aspirazione dell'allenatore Baloncieri, il quale non faceva mistero sulle sue intenzioni di puntare al pareggio. Verosimilmente, insomma, il problema che oggi si presenterà alla Triestina sarà un problema di attacco contro una difesa numericamente ben munita, la quale comprenderà spesso gran parte dell'intera squadra avversaria. Per contro dovrà guardarsi dalle azioni di contrattacco condotte isolatamente da due o tre giuocatori del Liguria.

L'incontro, che sarà preceduto dalla partita Triestina B-Palmanova per il campionato di II divisione, avrà inizio alle 14.30.

Il Segretario del Partito assiste al Gran Premio Reale vinto dal capitano Argento

ROMA, 14

All'ippodromo delle Cappanelle si è disputato nel pomeriggio, alla presenza del Segretario del Partito, il 44.o Premio Reale. L'importante gara è stata vinta dal cap. Argento su «Pocacute», secondo si è classificato il magg. Barentson su «Saccarosio» e terzo il ten. Vitale su «Diavolina». S. E. Starace, tra gli applausi della numerosissima folla, ha premiato i vincitori. Le altre corse sono state vinte rispettivamente: il Premio Invitto Principe da «Ladogas», il premio Tor di Quinto da «Pandora», il premio Enrico da «Cordigliera», il premio Villa Glori da «Arcevia», il premio marchese di Roccagiovane da «Azuna», il premio colonnello Pompeo di Campello da «Colleonia» e il premio Conte Gallenza Stuard da «Heyes».

Nella "Fortitudo"

Il segretario generale dei «Coni» su proposta del Segretario federale, ha ratificato la nomina del fascista Oscar Brelli a presidente dell'Associazione calcio «Fortitudo», in sostituzione del commissario straordinario fascista Silvio Travaglino, che ha assolto il suo mandato.

Il Segretario federale ha espresso al camerata Travaglino il suo ringraziamento ed il suo elogio.

Una ventina di motociclisti triestini alla Rosa d'Inverno

Alla grande manifestazione motociclistica denominata IX Rosa d'Inverno ed organizzata dall'A. M. di Milano per domenica 22 corr., il forte sodalizio triestino sarà presente con una ventina di soci. E' la prima volta che la città di S. Giusto viene rappresentata alla manifestazione da una così forte squadra di centauri. A tutt'oggi venti sono le iscrizioni pervenute, ma altre si attendono. Le scuderie Barbolini e fratelli Cremascoli sono in pieno lavoro di preparazione.

Il trotto a Milano

MILANO, 14

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Ernobbio: 1) «Monfalcone»; 2) «Pozzuolo». (Tot. 20, 5, 5). Premio Landriano: 1) «Casanova»; 2) «Guttadauro». (Tot. 8, 5, 6.50, 41). Premio «Laghetto»: 1) «Amba Alagi»; 2) «Romagna»; 3) «Sabaiti». (Tot. 51, 16.50, 7.50, 13.50, 41). Premio Carrobio: 1) «Fiaccola»; 2) «Taruffi»; 3) «Fiore». (Tot. 30.50, 10, 8, 10.50, 54). Premio Adda: 1) «Berna»; 2) «Agru». (Tot. 22.50, 23). Premio Lentasio: 1) «Oredano»; 2) «Rogo»; 3) «Alessandrino». (Tot. 18, 9, 9, 14.50, 62). Premio Melegnano: 1) «Fausta»; 2) «Plebeo»; 3) «Albione». (Tot. 130, 31, 11.50, 11.50, 62). Premio Melegnano: 1) «Cesare); 2) «Nume»; 3) «Nuvolari». (Tot. 62, 9.50, 18, 8.50, 121).

Il Bollettino della neve

ROMA, 14

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 14 gennaio 1939-XVII n. 44:

Arabba: cm. 128 fresca, cielo coperto; Asiago: cm. 40 fresca, nevica; Bosco Chiesanuova: cm. 100 fresca, nevica; Canazei: cm. 80 farinosa, cielo coperto; Cavalese: cm. 45 farinosa, cielo sereno; Cavalese Lavazè: cm. 150 farinosa, cielo sereno; Colle Isarco: cm. 40 farinosa, cielo sereno; Corno del Renon: cm. 120 farinosa, cielo coperto; Cortina d'Ampezzo: cm. 90 farinosa, cielo sereno; Croce d'Aune: cm. 70 farinosa, cielo coperto; Dobbiaco: cm. 80 fresca, cielo sereno; Falzarego: cm. 170; Fedaia Pordoi Sella: cm. 130 farinosa, cielo coperto; Merano Avelengo: cm. 60 farinosa, cielo sereno; Monguelfo: cm. 65 farinosa, cielo sereno; Montepiana: cm. 200 fresca, cielo misto; Paneveggio: cm. 80 farinosa, cielo sereno; Passo Rolle: cm. 230 farinosa, cielo coperto; Pieve di Cadore: cm. 80 gelata, cielo coperto; Pratopiazza: cm. 130 farinosa, cielo sereno; Predazzo: cm. 50 farinosa, cielo sereno; Pocol: cm. 120; Renon Collalbo: cm. 50 farinosa, cielo coperto; Sappada: cm. 120 farinosa, cielo coperto; Selva S. Cristina: cm. 80 farinosa, cielo sereno; S. Martino di Castrozza: cm. 80 farinosa, cielo coperto; S. Vito Borca: cm. 70 farinosa, cielo misto; Siusi Castelrotto: cm. 70 farinosa, sole; Tarvisio: cm. 40 farinosa, cielo coperto; Tognola S. Martino: cm. 200 farinosa; Tre Croci: cm. 150; Trento Bondone: cm. 130; Trento Paganella cm. 220.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle 10 sul campo Montebello: Bressan, Brombara, Castellani, Cattarini, Ceriani, Costanza, Covi, Davide, Sacco, Sponza, Stein, Valcareggi E., Versa.

I seguenti oggi alle 11.30 al Ristorante Bonavia: Umer, Gaigherle, Loschi, Salar, Valcareggi, Rancilio, Trevisan, Costa, Antonini, Chizzo, Colaussi, Sacchetti, Grezar.

I seguenti giocatori oggi alle 12 allo Stadio del Littorio: Andrian, Bacchetti, Englaro, Caffeni, Kendi, Marini, Pagani, Pasinati, Radio, Scapin, Tosolini, Tricarico.

Vittoria italiana al G. P. automobilistico Grosvenor

Villoresi esce incolume dalla macchina in fiamme

CITTA' DEL CAPO, 14

Le gare per il Gran Premio Grosvenor sono finite con un'altra vittoria italiana. Francesco Cortese su Maserati ha coperto i 44 giri del circuito di 4 miglia e ¾ in 2 ore 38'41" alla media oraria di 76.8 miglia all'ora. E' arrivato secondo l'inglese Pietro Aitken su Era. 3.o è arrivato l'italiano Chiappini su Maserati. A mezza corsa, e precisamente durante il 20.o giro del circuito, Luigi Villoresi su Maserati era lanciato a 140 miglia all'ora sul rettifilo quando ad un tratto la macchina ha preso fuoco. Con meravigliosa presenza di spirito Villoresi è riuscito a rallentare gradatamente e a saltare in salvo dalla macchina già fiammeggiante. Dei 12 iscritti soltanto 4 hanno potuto compiere l'intero percorso. (Radio Stefani).

Le squadre del Mater e del Simas Popoli si sono incontrate a Roma per il campionato di serie C. Ha vinto la squadra romana per 3 a 0.

Tenet è campione europeo dei pesi medi

PARIGI, 14

Questa sera al Palazzo dello Sport il francese Tenet (sfidante) ha battuto il greco Cristophoridis (detentore) ai punti durante un combattimento di 15 riprese valevole per il titolo europeo dei pesi medi.

Nella stessa riunione Locatelli è stato battuto ai punti in dieci riprese dall'algerino Couidri, il diretto rivale del campione di Francia, Marcel Cerdan, che prossimamente s'incontrerà col nostro Turiello.

Masella piegato da Richter

MILANO, 14

Questa sera nella palestra del Gruppo rionale fascista «Battisti» si è svolta l'attesa riunione pugilistica con numero di centro l'incontro fra il prima serie francese Kid Richter e il nostro Masella. Kid Richter ha vinto ai punti.

Nel corso della riunione Bonetti di Cremona ha battuto Ceccarelli di Firenze ai punti in sei riprese; Bonanomi di Lecco ha battuto Saraceni di Ancona ai punti in sei riprese; Tagliatti di Ferrara ha battuto Di Carlo di Vercelli.

CRONACA GIUDIZIARIA

Minacciata di essere bruciata viva dal marito

(Tribunale penale) La lezione avuta nel settembre 1935, epoca in cui i giudici gli appiopparono un anno di reclusione col benefici della condizionale, per avere maltrattato la propria moglie, non è giovata a Rodolfo Erre poichè, ora, per lo stesso reato, è stato processato. Infatti, dopo qualche tempo di «forzata» tranquillità, l'Erre aveva ripreso il malcostume di picchiare e di ingiuriare la moglie. Una sera dello scorso aprile, rincasato e trovata la donna a letto, non esitò a farle una scenata. La misera, impaurita, non sapendo in che modo sottrarsi alle violenze del coniuge, scivolò sotto il letto. Ma l'Erre, preso del petrolio, lo versò sulle coperte, inzuppando lenzuola e materasso per poi, con un ghigno satanico, minacciare la donna di bruciarla viva!

— Vieni fuori o ti brucio come un topo...

Abbandonare il suo nascondiglio era come voler subire le sevizie dell'indiavolato uomo, rimanere sotto il letto voleva dire fare la fine di S. Vito. La donna, tra i due mali, scelse il minore e, uscita dal di sotto del letto, si presentò al marito dicendo:

— Ecce... femmina!

L'altro, ghignando, si affrettò a modificarle i connotati.

Ora, alla quarta sezione, s'è avuto il processo. L'Erre, che in istruttoria, aveva negato le accuse mossegli dalla moglie, non s'è sentito di comparire una seconda volta davanti ai giudici. Ha però inviato al Procuratore del Re una dichiarazione, contenente, fra altro, questa testuale promessa: «Giuro davanti Iddio e davanti Sua Maestà il Re Imperatore Vittorio Emanuele III di essere con la propria moglie buono fino alla morte».

La «promessa» dell'assente è stata resa dubbia dalle dichiarazioni della moglie, e dal fatto che, pur avendo pendente sul capo, come la spada di Damocle, la precedente condanna condizionata, l'Erre ha voluto riprendere le sue deprecate abitudini, i giudici l'hanno condannato a tre mesi e 15 giorni di reclusione. In conseguenza della sentenza di condanna l'Erre dovrà scontare ora anche quell'anno di reclusione avuto nel settembre 1935. Ecco cosa capita a voler persistere nel «sistema» forte con le mogli. Mariti attenti!

Presidente cav. Anasipoli; giudici Blando e Renzi; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Montico; cancelliere dott. de Paoli.

Dieci biciclette e otto imputati

(Tribunale penale) Sono comparsi davanti ai giudici della quarta sezione Giorgio Lupi, abitante a Gorizia, Antonio Poropat, Ennio Pelotti, Carlo Gerli, Francesco Carin, Eraldo Lorenzutti, Dante Castro, Giuseppe Ceglar, imputati, il primo di furto di dieci biciclette, gli altri di ricettazione.

Con denuncia della Questura di Trieste del 1.o settembre 1937, fu rilevato che tale Giorgio Lupi inviava da Gorizia a Trieste biciclette usate e che quasi tutte venivano consegnate al negoziante in carbone Antonio Poropat, in via S. Francesco. Poichè il Lupi risultava essere pregiudicato per reati contro il patrimonio e ricercato dalla Questura di Gorizia per altri furti di biciclette, parve non esservi alcun dubbio che anche le biciclette inviate a Trieste provenissero da furto. Fu così proceduto all'arresto del Lupi, del Poropat e di coloro ai quali erano state vendute le biciclette.

All'udienza il Lupi è comparso in istato di arresto e gli altri a piede libero.

Il Lupi s'è difeso affermando che egli gestiva a Gorizia un noleggio di biciclette e che quelle vendute al Poropat costituivano il patrimonio della sua azienda. Tutti gli altri imputati hanno affermato di avere acquistato in buona fede.

Poichè non è stato possibile accertare la provenienza delle biciclette, il Tribunale ha assolto il Lupi per insufficienza di prove e tutti gli altri perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Blando e Renzi; P. M. cav. Grubissi; cancelliere dott. de Paoli; difensori avvocati Pontini, Svilocossi, Montico e Poillucci.

NEI DOPOLAVORO

Assicurazioni Generali. Oggi, dalle 17, trattenimento di danza.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 in poi trattenimento di danza nella nuova confortevole sede di via Duca d'Aosta 12. In preparazione una grande veglia denominata «Sagra dei valligiani all'Albergo Monte Nero».

Credito e Assicurazione. Oggi dalle 17.30 alle 21 trattenimento di danza nella sala sociale; rallegrerà l'ottima orchestrina.

Commercio-Industria. Iscrizioni lezioni di atletica maschile e femminili seralmente dalle 20 alle 22.

Cooperative Operale. Oggi, dalle 19 in poi, trattenimento di danza. L'orchestrina Bertini rallegrerà le danze.

Pubblico Impiego. Oggi, dalle 18 alle 21, danze.

Artigiano. Questa sera dalle 18.30 ballo.

E. S. Ginnastica. Oggi dalle 16.30 trattenimento di danza.

Dalmatica. Oggi, dalle 17 alle 21, trattenimento di danza, ricchi doni e sorprese.

Ferroviario. Oggi, alle 15.30, nella sede Vittorio Veneto cinematografo e alle 18.30 trattenimento danzante; nella sede di S. Vito cinema alle 17, 19 e 21.

Postelegrafonico. Oggi con inizio alle 18 trattenimento di danza.

«Djpt». Stasera dalle 19 alle 24 trattenimento di danza.

Modiano. Questa sera, trattenimento di danza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta di direzione.

Le marachelle d'un piazzista intraprendente

Nell'agosto dello scorso anno il rag. Saverio B. assumeva come produttore di affari per la sua ditta in lampadine elettriche, un giovanotto dalla parlantina facile che si qualificava per Ernesto Del Fabbro, di 26 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 809. Il tizio faceva subito ottima impressione e perciò il rag. B. gli affidava alcuni incarichi che il Del Fabbro riusciva a sbrigare nel migliore dei modi. Visto il successo ottenuto, il giovanotto perseverava tanto negli affari della ditta... da farsi inviare fuori di Trieste con funzioni di piazzista. Ben presto egli dava notizie di sè sotto forma di ingenti ordinazioni che pretesamente egli era riuscito ad ottenere presso clienti di Bologna e di altre città dell'Emilia. Secondo i patti il rag. B., una volta recapitatagli la commissione, si faceva premura di spedire la percentuale spettante al piazzista. Il lettore ha già capito in cosa consistesse il trucco: gli affari del poco scrupoloso piazzista erano del tutto ipotetici e non esistevano se non nella sua fervida fantasia. Egli contraffaceva le firme dei clienti, alternava le note e... regolarmente incassava le percentuali, salvo a lasciare perplesso il suo principale quando il cliente avrebbe restituito la merce non ordinata. La storia non poteva durare e lo stesso Del Fabbro non se ne illuse, egli stesso un giorno non diede più notizia di sè. Escogitò allora nuovi loschi sistemi per fare quattrini. Rimasto in possesso del libro con i formulari per le commissioni, andò in giro proponendo affari tanto convenienti da indurre i malcapitati clienti a versargli degli acconti. Troviamo false commissioni a Trento, a Rovereto e a Verona. Dove si reca il Del Fabbro lascia traccia di sè: infatti, i carabinieri di una località sita in provincia di Verona lo denunciano per truffa. Le gesta dell'intraprendente giovanotto non si fermano qui: preso il treno scende verso il meridione e truffa chi può. A Milano riesce a compiere un'altra marachella in danno della ditta Max Frenkel e servendosi sempre del nome del rag. B. di Trieste, promette a questo e a quello degli ottimi impermeabili, per ricevere i quali è d'uopo consegnare un forte acconto. Il cliente abbocca... ma degli impermeabili nessuna notizia.

In seguito a questa sua non cèrto brillante attività, il Del Fabbro finisce per cadere nelle mani della giustizia. A Pesaro, infatti, dove erano anche piovute varie denuncie, viene arrestato e messo al fresco in attesa di appurare tutte le marachelle di cui si è reso autore. L'autorità inquirente, visto che il giovanotto deve aver imbrogliato non poche persone, oltre a quelle che lo hanno regolarmente denunciato, sta ora elencando tutta la lunga serie delle sue malefatte per affibbiargli una esemplare lezione.

Negozio di commestibili visitato dai ladri

Alla distanza di circa quattro anni, ignoti malviventi hanno nuovamente visitato nella notte di giovedì 12, il negozio di commestibili di proprietà di Giovanni ed Edi Bidovec, sito in via Genova 13.

Gli ignoti malviventi, mediante chiavi false si sono introdotti nel portone dello stesso stabile e, sempre con delle chiavi false, hanno aperto la porticina che porta nel piccolo cortile della casa. Giunti nel cortile i ladri hanno spezzato il vetro d'una finestra che comunica con il negozio e da qui sono entrati nel locale da dove hanno asportato un abbondante bottino di salumi, burro, caffè, tè ed altri generi alimentari, per un totale di cinquemila e cinquecento lire.

I ladri hanno pure rovistato i cassetti con la speranza di trovare anche del denaro liquido, ma non ne hanno trovato, dato che il proprietario, chiudendo alla sera il negozio, aveva portato con sè tutto l'incasso. Il danno è coperto da assicurazione.

Cadute di ciclisti

L'umidità, che rendeva viscido il selciato, ha fatto fare ieri, nel pomeriggio, una brutta caduta all'apprendista macellaio Lionello Ghersel, abitante in via Crispi 81. Incaricato di portare la carne alla clientela della macelleria Tolusso, il giovane percorreva, verso le 18, in bicicletta la via Giulia, diretto verso la Rotonda del Boschetto, quando si è trovato improvvisamente a terra, pesto e contuso, avendo compiuto con la macchina un pauroso scivolone. Il Ghersel, che nella caduta si era fratturato il femore della gamba destra, ha avuto sul posto le prime cure dalla Guardia medica, mediante la cui autolettiga è stato inviato all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno, giudicandolo guaribile in 6-8 settimane.

— Un infortunio dello stesso genere è toccato pure, ieri, al fattorino Pietro Burlini, di 28 anni, abitante in via Valmartinaga n. 12, il quale, scivolando con la bicicletta in via Beccaria, ha riportato una grave lesione al vertice del capo con sospetta frattura della base del cranio e conseguente commozione cerebrale. Anch'esso ha avuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica che, vista la gravità del caso, lo ha fatto trasportare d'urgenza all'ospedale Regina Elena. Il Burlini versa purtroppo in tristi condizioni: la prognosi dei medici è pertanto strettamente riservata.

Due braccianti atterrati da un'auto

Un'automobile proveniente da Barcola, ha investito, ieri sera, alle 20, un carretto che due braccianti trainavano davanti al bagno Excelsior. Nell'urto i due uomini, Leopoldo Pertot, di 32 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 3996 e Giovanni Covacich di 35 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 438, sono finiti sotto al carretto di modo che sono rimasti entrambi feriti. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Croce Rossa, essi sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena ove sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno. Al Pertot sono state riscontrate una vasta ferita lacero-contusa all'occipite e lesioni al basso ventre, al Covacich una grave contusione escoriante alla tempia destra. Il primo è stato giudicato guaribile in due settimane, l'altro in 20-25 giorni.

Il rinvenimento di due annegati

Ieri, mattina, per tempo, alcuni pescatori che stavano al largo del molo Fratelli Bandiera, hanno scorto il cadavere di un uomo, dall'apparente età di 60 anni, che galleggiava sull'acqua. Tratto alla riva la salma è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Indosso al cadavere non è stato rinvenuto alcun documento d'identificazione.

Nelle stesse circostanze è stato pescato, l'altra sera, sullo specchio d'acqua prospiciente il molo Audace, il cadavere della pensionata Giuseppina Cosler, vedova Zanchetti, di 63 anni, abitante in via Cologna 44.

Chiarimenti. Il sig. Romeo Babuder, abitante in via S. Nicolò 2, ci prega di rilevare che nel suo stabile non abita quell'Adalgiso Babuder, di cui s'è occupata ieri la cronaca a proposito della burla effettuata in danno di due impiegati bancari.

Estrazioni del Lotto del 14 Gennaio 1939-XVII

Bari	18	77	33	62	19
Firenze	31	47	12	7	80
Milano	35	24	52	90	41
Napoli	4	10	36	63	35
Palermo	10	77	43	37	35
Roma	4	86	61	84	58
Torino	82	7	15	88	34
Venezia	85	21	45	65	56

Disgrazia tranviaria in piazza Goldoni

Vecchietta urtata, travolta da una motrice e ridotta in gravi condizioni

Una grave disgrazia è avvenuta ieri sera, pochi minuti prima delle 20, in piazza Goldoni, ove una vecchierella, Giovanna Zapin, di 69 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti n. 15, è andata a finire sotto ad una vettura tranviaria della linea n. 11 mentre questa stava giungendo nei pressi della fermata d'obbligo, proveniente dal Rione del Re.

La Zapin che voleva attraversare il doppio binario per giungere in tempo a prendere un tram della linea n. 5, che giusto stava per mettersi in moto, è stata urtata in pieno dalla motrice della linea n. 11. Il conducente ha messo immediatamente in azione i freni, ma la pesante motrice ha continuato la sua corsa ancora per qualche metro, di modo che la Zapin è andata a finire sotto alla piattaforma anteriore ove è rimasta incastrata nel salvagente.

Mentre qualcuno correva nella vicina farmacia Rovis per telefonare alla Guardia medica, si sono viste centinaia di braccia in atto di smuovere la motrice per poter retrocedere e liberare la vecchia dalla terribile stretta. In brevi istanti la folla è divenuta tale che i vigili urbani duravano fatica a tenerla indietro.

Mentre la motrice tranviaria veniva lentamente fatta retrocedere, giungeva la Guardia medica.

Il medico dott. Tesser, visitata la Zapin, ha riscontrato che aveva purtroppo riportato gravissime lesioni al dorso con sospetta frattura della colonna vertebrale, per cui, dopo averle prestato le prime cure, ha provveduto ad inviarla d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, ove la Zapin è stata accolta nel reparto chirurgico di turno, hanno confermato la prima diagnosi, giudicando il caso gravissimo.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 13 alle ore 19 del giorno 14 corr.:

Spech Anna, di 22 anni, casalinga, abitante a Villa Nuova 58 (Pirano): Scesa dal vaporino cadeva in riva per improvviso malore. (Soccorsa sul posto e trasportata allo'spedale Regina Elena); Schutz Loriano, di 26 anni, meccanico, abitante a Sistiana 51: scheggia di ferro conficcata nell'indice destro (estrazione); Bobacco Ruggero, di 43 anni, venditore ambulante, abitante in Androna dei sotterranei 1: distorsione del piede sinistro, riportata cadendo accidentalmente in via Cavana sul selciato viscido e veniva trasportato a domicilio. Soccorso e curato a domicilio; Piedimonte Italia, di 47 anni, casalinga, abitante in via P. Revoltella 544: colta da malore sulla pubblica via. (Soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Vercich Carlo, di 42 anni, operaio, abitante a Padriciano 84: spina conficcata nel palmo della mano destra (estrazione); Gurgnosi Patrizio, di 20 anni, abitante in Guardiella Timignano 1551: vasta ferita lacera alla regione frontale, riportata accidentalmente in casa; Visintin Angelo, di 32 anni, calderaio, abitante in via del Pozzo 16: ferita di taglio al quarto dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa.

Parole grosse

Il bimbo ne ha fatta ancora una delle sue, una di quelle che non possono restare impunite, ha rubato, sì, rubato dando fondo in due giorni ad una scatola di cioccolatini.

«Bisogna chiuderlo in collegio — grida con fiero cipiglio il genitore — bisogna provvedere finchè si è in tempo, se no diventerà un delinquente!»

Se schiva il collegio, lo stesso bimbo sarà chiamato «teppista» dallo stesso padre perchè si batte ferocemente coi compagni, ed anche «fannullone» perchè marina la scuola e giuoca a bocce con gli esami. Più tardi, contro tutti i pronostici paterni, il bimbo si fa un bravo giovanottone. Come va questa faccenda? Vediamo un poco.

Perchè il bimbo graffia il seno materno? Perchè le sue unghiette son fatte proprio per graffiare e se più tardi molte, troppe donne le tingeranno in rosso come tingono le labbra, sarà sì per la cosiddetta cosmesi, ma potremo anche pensare a un ricorso atavico quando, nella notte dei tempi, unghie e labbra si arrossavano, ahimè! nel sangue di una preda... Ma lasciamola lì.

Più facile, perchè basata su dati scientifici, è la spiegazione di quasi tutti i furti infantili di dolci. Anche in questo caso, come quando graffia, è crudele con gli animali, battagliero e, diciamo pure la grossa parola, «scapestrato»; il bimbo segue degli istinti che bisogna disciplinare, ma non contrariare ciecamente perchè spesso rispondono a bisogni fisici.

Se il vostro piccolo è ghiotto non mettetelo nella condizione di rubare, ma dategli spontaneamente, in letizia, i dolciumi che gli occorrono, sì, gli occorrono in quanto contengono un elemento indispensabile: lo zucchero.

Pensate al lavoro che si compie nell'organismo del fanciullo, al formidabile dispendio d'energie, e piuttosto che a farmachi di esito dubbio, ricorrete liberamente al generatore di calore e di forza per eccellenza, allo zucchero.

[BORSA] DI TRIESTE

DELLE FERROVIE

ALESSI, direttore respons.
[Soci]età Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA straniera, ottime referenze, personale e tavola, offresi casa signorile. Ponchielli 3, portineria. 30614 A

CAPACISSIMA media età, offresi assistenza ammalato, aiuto lavori casalinghi, miti pretese. Via S. Michele 36, porta 12 B. 60912 A

DONNA offresi per lavare in casa propria. Cattedrale 12, pianoterra. 60865 A

DONNA offresi mattina e pomeriggio, miti pretese. Paduina 9, pianoterra. 60919 A

RAGAZZA offresi tutto fare per trattoria. Via Scussa 8, quinto. 60820 A

RAGAZZA brava tutto fare, offresi prestaservizi per la mattina. Via Guglielmo Marconi 10. 30610 A

RAGAZZE due capaci, presenza, offronsi tutto fare ore combinarsi o tutto giorno. Via Moisè Luzzatto 5, porta 25. 60927 A

RAGAZZETTA 15-enne, secondo servizio, offresi piccola famiglia, di cuore. Scrivere: Lina Casanova, presso Ponti, via G. R. Carli 10. 60823 A

SIGNORA bella presenza, fidata, gentile, pratica cucinare e lavori leggeri e dirigere casa, anche fuori, offresi. Indirizzo Piccolo. 30596 A

STRANIERA distinta offresi presso famiglia signorile o persona sola come vicemadre, donna chiavi. Cassetta 10307 A, Unione Pubblicità. 10307 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 60846 B

CUOCA e cameriera, lunghi attestati, cercasi per Roma. Daurant 13. 30672 B

DOMESTICA cercasi, capace, trattamento buono. Cassetta 10801 B, Unione Pubblicità. 10801 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi subito. Bombiani, Commerciale 33, terzo. 30657 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia. Via Ressman 6, secondo (laterale Michelangelo). 30675 B

DOMESTICA giovane, con attestati. Rivolgersi corso Garibaldi 8, negozio Radio. 60923 B

PRESTASERVIZI cercasi, 7.30-12.30. Sussa, Foscolo 10, terzo. 30684 B

PRESTASERVIZI per mattina. Viale XX Settembre 68, quinto, Martina. 10852 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia, cercasi, buoni attestati. Via Cappello 4, Drioli. 5000 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, cercasi. Corso 3, quarto, sinistra. 60898 B

PRESTASERVIZI giovane mattina ricercasi prontamente. Viale XX Settembre 41, terzo. 30663 B

PRESTASERVIZI 16-enne due volte al giorno cercasi. Via Giulia 17, terzo, seconda porta. Presentarsi dalle 9-11. 60833 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Piazza Carlo Alberto 9, porta 2. 60859 B

RAGAZZA capacissima, tutto fare, cercasi. Manna 23, secondo, sinistra. 30609 B

RAGAZZA, ragazzetta tutto giorno cercasi. Via Roiano 5, quinto, sinistra. 10834 B

RAGAZZA sana, onesta, con attestati, sappia cucinare bene, stirare, dai 23-30 anni, cercasi per piccola famiglia signorile. Rivolgersi dalle 10-12 e dalle 3-7 pomeridiane, portineria Belpoggio n. 1. 10826 B

RAGAZZA forte, sana, tutto fare, cercasi. Via Romagna 36, secondo. 30643 B

RAGAZZA straniera capace tutto fare, buoni attestati, ottima paga, cercasi, eventualmente scambiasi con ariana bravissima. Indirizzo Piccolo. 60905 B

RAGAZZA cercasi per tutta giornata. Via Kandler 10, porta 12. 60880 B

RAGAZZE due giovani, tutto fare, stabili, cercansi. Cramer, Combi 10. 60827 B

RAGAZZETTA per tenere bambino alcune ore giorno cercasi. S. Nicolò 2, primo. 60820 B

RAGAZZETTA 13-15 anni, affettuosa, paziente bambino un anno, cercasi. Foro Ulpiano 5, quarto, Lippi. 60928 B

RAGAZZETTA prestaservizi ore da combinarsi cerca piccola famiglia. Presentarsi con referenze via Franca 14, terzo, non prima delle ore 10. 30683 B

SIGNORA sola cerca ragazza media età recarsi Jugoslavia. Pretese: Cassetta 10719 B, Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico II III Diesel, lunga pratica, parla francese, ottime referenze, miti pretese, cerca posto comunque. Indirizzo Piccolo. 60842 C

CASSIERA aiuto contabile lunga pratica, referenze, offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 10792 C, Unione Pubblicità. 10792 C

CONIUGI offronsi quali portinai (fochista). Indirizzo Piccolo. 30613 C

DISTINTA signora cerca posto direttrice laboratorio, negozio modelli signora, cognizioni sarta fantasia finissima, presenza, distinzione, educatissima, ottime referenze; oppure anche altre mansioni private, persona fiducia ufficio archivio, telefono. Offerte Cassetta 10802 C, Unione Pubblicità.

EX dirigente azienda industriale, ragioniere contabile corrispondente, esperto trattazione affari, occuperebbesi, disposto versare cauzione, miti pretese. Serietà, referenze. Cassetta 10791 C, Unione Pubblicità. 10791 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 30499 C

GERENTE negozio commestibili offresi, con cauzione. Cassetta 10776 C, Unione Pubblicità. 10776 C

GIARDINIERE offresi giornata. Telefonare 95-79. 60860 C

GIOVANE con patente auto, secondo, offresi qualunque lavoro ogni condizione. Indirizzo Piccolo. 10848 C

PARRUCCHIERA offresi mezza lavorante. Bernini 8, terzo. 10870 C

SARTA fino, offresi giornata lire 8. Via della Guardia 29, primo, destra, Riccio. 10723 C

SIGNORINA distintissima 18 anni offresi commessa principiante. Cassetta 10775 C, Unione Pubblicità. 10775 C

SIGNORINA ventottenne offresi parrucchiera, ovunque. Finita tutto ramo. Referenze primarie. Scrivere Dudine, Isola d'Istria. 222 C

SIGNORINA capacissima offresi per riparare e stirare biancheria prezzo mite. Rivolgersi piazza Leonardo da Vinci 1, quinto, signora Orasehem. 60824 C

SIGNORINA, parla perfettamente italiano tedesco, offresi per bambini tutto il giorno. Cassetta 10804 C, Unione Pubblicità. 10804 C

SPEDIZIONI: impiegato esterno, perfetto importazione esportazione, operazioni doganali, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 10810 C, Unione Pubblicità. 10810 C

STRANIERO, documenti in regola, ariano, conoscenza dodici lingue, cerca posto decoroso, disposto anche viaggiare. Offerte Cassetta 10815 C, Unione Pubblicità. 10815 C

TEDESCA vedova distinta, occuperebbesi presso persona sola. Scrivere: Cassetta 10615 C, Unione Pubblicità.

VICEMADRE, stiratrice, offresi cambio alloggio. Scuole Nuove 15, portineria. 60822 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè, bottoni, a-jour, punto inglese, monogrammi, specialità ricami su vestiti. Negozio Imbriani 6. 10846 CC

A. MAGLIERIE piazza Tommaseo 2, ordinazioni su misura, eseguisce rammendi ogni tipo, consegne in giornata. 60889 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 18 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezionansi lire 100. Risvoltature, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 10872 CC

CUCITRICE ogni lavoro, giornata lire 3. Via Milano 2, terzo, sinistra. 60918 CC

LUCIDATORE mobili prezzi bassi. Imbriani 5, telefono 84-17. Telefonare lunedì. 60917 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 60897 CC

RICAMI a mano in bianco e oro, prezzo mite. Piccardi 29, porta 7. 30665 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, 8. Piazza Impero 10, Covelli. 60889 CC

SARTA lunga pratica, accurata, offresi giornata o pomeriggi. Donadoni 8, porta 7. 60877 CC

SARTA premiata taglio-cucito, eseguisce perfettamente elegantissimi vestiti, mantelli signora, bambini, rimodernature, biancheria fine, qualsiasi lavoro in pelo, prezzi moderati. Tiziano 11, porta 11. 10874 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi modello, rimoderna, prezzi miti. Paduina 3, terzo. 60929 CC

SARTORIA uomo donne, fantasia, prezzi modicissimi, accurata confezione. Naselli, Mazzini 47, terzo. 10847 CC

SOPRACOLLI pelliccia, anche portando pelli, confezionansi su misura, prezzi modicissimi. Guardia 24, quarto, pellicciaio. 60932 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9, crine. Solitario 6, tabaccheria. 60910 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA (aiuto commessa) cerca calzaturificio. Scrivere Cassetta 10773 D, Unione Pubblicità. 10773 D

APPRENDISTA per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 60852 D

APPRENDISTE lavoro facile cercansi. O.S.V.I., Tor San Piero 2. 60871 D

CAPACISSIMA sarta bianco cerca camiceria Irma, via Roma 4. 1000 D

CAPO falegnameria meccanica, mobili, si assume soltanto energico e capace. Offerte Cassetta 10447 D, Unione Pubblicità. 10447 D

COSTRUTTORE o ingegnere cercasi, pratico costruzione motori asincroni, buon calcolatore resistenza materiali e ventilazione. Inviare offerte dettagliate, referenze, pretese, a Cassetta 281 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5100 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, mezza giornata, cerca prontamente ufficio tecnico. Offerte manoscritte. Cassetta 10809 D, Unione Pubblicità.

DIRIGENTE per grande stabilimento meccanica varia, capacità veramente superiore, cerca grande gruppo industriale. Referenze, curriculum, pretese, lingue, ecc. Scrivere Cassetta 5108 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5108 D

GARZONA 15-enne camiciaia cercasi. Zonarelli, Alfieri 4. 60831 D

GARZONA e mezzalavorante sarta donna, cercansi. Mermoglia, Coroneo 8, primo. 10894 D

GARZONA per sarta camiciaia cercasi. Via Ginnastica 10, terzo, Adami. 10827 D

GARZONA e ragazzetta pratica pantaloni cercansi. Industria 59, Campacci. 30676 D

GIOVANE pratico vendita minuto formaggi, salumi, cercasi. Rivolgersi portinaia piazza Leonardo da Vinci 3. 60900 D

GIOVANE signorina corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Cassetta 10816 D, Unione Pubblicità. 10816 D

IMPORTANTE anonima industriale cerca giovani ingegneri, elettrotecnici, eventualmente neolaureati, ariani, buona conoscenza tedesco, per ramo tecnico-commerciale, disposti trasferirsi Milano. Offerte Cassetta 10590 D, Unione Pubblicità. 10590 D

IMPORTANTE anonima industriale milanese assume prontamente perfette e pratiche stenodattilografe italiano-tedesco, nazionalità italiana, ariane, disposte trasferirsi Milano. Buona retribuzione. Offerte Cassetta 10590 D, Unione Pubblicità. 10590 D

INGEGNERE alcuni anni pratica lavorazione meccanica organizzazione d'officina cerca importante industria. Curriculum, referenze, pretese, lingue. Scrivere Cassetta 5107 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5107 D

LAUREATI o ragionieri, ariani, nazionalità italiana, perfetta conoscenza tedesco, pratici fatturazione costi industriali, contabilità, amministrazione, energici, età media, disposti trasferirsi Milano, cerca importante anonima industriale per pronta assunzione. Offerte Cassetta 10590 D, Unione Pubblicità. 10590 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima, sappia fare occhielli, cercasi. Crispi 18, terzo. 60851 D

MEZZA lavorante ricamatrice o ragazzetta per biancheria, cercansi. Canova 21, Maglica. 10877 D

PARCHETTISTA cercasi per pavimentazione. Offerte Cassetta 10795 D, Unione Pubblicità. 10795 D

PARRUCCHIERA manicure capace, bella presenza, cercansi, disposte recarsi Lido Venezia. Presentarsi via Madonnina 42, Marella, dalle 11 alle 13. 60863 D

PARRUCCHIERA lavorante, cercasi. Via dell'Istituto n. 36. 10903 D

PORTAPANE cercasi. Pistoria Novack, Settefontane 28. 60839 D

RAGAZZA a-jour mano apprendista ricamo macchina cercasi. Giulia 13. 10860 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Luzzatto 2, panetteria. 1000 D

RAGAZZO volonteroso cerca pasticceria via Industria 18. 30649 D

SOCIETA' trasporti internazionali cerca impiegato interno, perfetto importazione esportazione. Indispensabile conoscenza lingua tedesca scritto parlato. Offerte con indicazione attività svolta. Cassetta 10722 D, Unione Pubblicità. 10722 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco italiano cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 10714 D, Unione Pubblicità. 10714 D

TAGLIATRICE fantasia cercasi, se capacissima, posto stabile. Offerte dettagliate fino mercoledì. Cassetta 10821 D, Unione Pubblicità. 10821 D

14-ENNE cercasi. Formaggeria piazza Ponterosso 2. 10841 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA cucina vuote, eventualmente matrimoniale con cucina, mobiliate, pronta entrata, cercansi. Cassetta 10606 E, Unione Pubblicità. 10606 E

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Cassetta 10820 E, Unione Pubblicità. 10820 E

PENSIONATO statale cerca camera cucina. Via del Rivo 46, Dubbioso, presso Dapolito. 60911 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA affittasi. Salita Promontorio 19, mezzanino, sinistra. 30551 F

A. A. A. CAMERA camerino mobiliati, affittansi. XX Settembre 75, primo. 30648 F

A. A. A. CAMERE due vuote affittansi. Piazza Vico 7. 30660 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Corridoni 9, secondo, destra. 30674 F

A. A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, pasti lire 4. S. Nicolò 2, primo. 60921 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi via Geppa 10, terzo, destra. 30632 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 10891 F

A. A. CAMERA mobiliata ariosa affittasi. Viale XX Settembre 87, primo, destra. 10837 F

A. A. CAMERA bellissima ariosa, stufa, volendo uso bagno, affittasi a distinto. Regina Elena 13, secondo, porta 7. 02356 F

A. A. CAMERINO pulitissimo affittasi. Maiolica 16, terzo, porta 8. 60836 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. S. Francesco 36, secondo. 60849 F

A. A. CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi. Risorta 9, porta 11. 30654 F

A. A. MATRIMONIALE centralissima, conforto, anche amici, vitto ottimo, variato. Trento 5, terzo. 10836 F

A. A. MOBILIATA affittasi. S. Michele 23, primo, destra. 60933 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Via Corti 1, primo, sinistra. 30601 F

A. A. STANZA matrimoniale, volendo comodo cucina, affittasi telefono. Via Rittmeyer 4, porta 7. 10862 F

A. A. STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Viale XX Settembre 16, secondo. 30642 F

A. AFFITTASI stanza, bagno, telefono, pensione familiare. Genova 11, primo. 60761 F

A. CAMERETTA mobiliata o vuota affittasi. Via Ponziana 14, rivolgersi portineria. 30651 F

A. CAMERINO arioso pulito affittasi prontamente. Donato Bramante 6, quinto, Stanig. 60858 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, presso persona sola, affittasi. Gatteri 36, primo, destra. 10844 F

A. MOBILIATA ingresso libero, stabile. Via S. Nicolò 28, secondo. 10845 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 30682 F

A. MOBILIATA affittasi uno o due, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 30531 F

A. STANZA vuota. Rivolgersi portinaia via d'Azeglio 22. 60837 F

A. STANZA ingresso libero affittasi. Piazza Impero 11, primo. 60866 F

La continuazione in VIII pagina

Nina Bozzano

Nella vita

I.

[Nel] piccolo bar, entra rumoro[samente] un gruppo di studenti per [lo] spuntino, che, dopo due ore di lezione, s'impone [come u]na vera necessità.

[— C]appuccino con panini... — [dice] una fanciulla sedendo al tavolino, giacchè la mag[gior pa]rte degli avventori consu[mano in] piedi ed al banco.

[— Sa]lute, bella mia, se puoi con[servare] l'appetito, dopo gli orrori [della] lezione! — esclama Giulia ancora pallidina.

[— So]no solida io — risponde con la collega.

[— F]orse anche cinica, od insen[sibile...] quanti anni hai?

[— V]entuno, perchè?

[— C]osì, perchè vedo che nulla ti [scuote] ed impressiona: ancora non [ti ho vista] impallidire, neppure in sala [anatom]ica... — aggiunge la Curci.

[La f]anciulla aggrotta la sua bel[la fro]nte bianca, di madonna se[rena], e pare compresa in grave [pensie]ro.

[— C]hi parla d'anni, davanti a [un] pacifico caffè-latte? — chiede stralunando gli occhi miopi sotto le lenti spesse, Luciano Bonardi, il più anziano e pigro studente di prim'anno.

— E' Giulia Curci, ma non parlava di voi... — risponde la fanciulla mordendo a bei denti il suo panino.

— E dagli col «voi» d'importazione franciosa... — mugola il collega. — Non vi siete ancora abituata al nostro «tu» fraterno, e ci obbligate anche noi alle cerimonie.

— Abbiate pazienza: non mi riesce a dar del tu ad un maschio che non sia più un ragazzino... Forse perchè ho frequentato sempre scuole femminili... — spiega candidamente la collega quasi a scusarsi.

In piedi, appoggiato alla parete di faccia, un giovane guarda la fanciulla bersagliata con profondo interesse. E' un ragazzo alto, robusto, spirante salute da tutti i pori, il volto bonario di adolescente cresciuto troppo in fretta: i suoi gesti impacciati e gli improvvisi rossori che lo fanno disperare, indicano un resto di timidezza propria dell'età ingrata, che nei maschi è spesso ridicola e talvolta drammatica.

Ancora attizzata dai colleghi, la fanciulla si difende bravamente, quindi bevuto il latte, ha un sospiro di soddisfazione.

— Sei sottile e gracile, forse hai bisogno di nutrirti molto per compensare il consumo quotidiano di energia intellettuale... — dice Alina Burci.

— Macchè gracile, sono solidissima...

— E chi ne dubita? Ma al vostro posto, invece di studiare medicina, prenderei piuttosto... marito — scappa a dire Luciano Bonardi.

La collega lo guarda stupita.

— Marito! Alla mia età... Che vi piglia? A vent'anni, che sa una fanciulla della vita, dell'uomo e di se stessa? E il matrimonio, per quanto immagino è una cosa seria... — risponde lei quasi grave, quindi rialzando lo sguardo vede il giovane che la fissa con manifesto interesse. Lo guarda un momento incerta, ma riconoscendo in lui un collega gli sorride lievemente. Incoraggiato dall'atto gentile, lo studente si avvicina, mentre i compagni cominciano a sfollare lo stretto locale.

Con l'alta statura, egli sovrasta completamente la fanciulla che ancora è seduta.

— Non ricordo il vostro nome... — ella dice cortesemente a voce chiara.

— Daniele Varedo.

— Ligure?

— Sì, della riviera...

— Volevo ben dire... Avete l'accento e quasi direi la sagoma della vostra terra... — osserva lei con un fine sorriso, guardandolo con i suoi occhi stretti tra le ciglia brune che velano lo sguardo luminoso. Anche Varedo l'esamina attentamente.

Come decifrare l'enigma di questo volto femminile fatto di gentilezza rosea e dai tratti se non perfettamente regolari? La capigliatura ondulata e fulva scopre una fronte mistica, ma la bocca piccola e sensuale, dopo gli occhi, è il punto più interessante del viso. Bocca d'angelo, di bimbo e di baccante, secondo il momento ed il sentimento intimo che la muove: bocca pura alla preghiera, voluttuosa al sorriso, arguta al motteggio.

Accanto a questa sottile creatura Daniele Varedo si sente immenso, come un torrente che sgorghi precipitoso tra i massi, ma il rossore delle sue guance ed il timore di apparire sciocco se non addirittura ridicolo, lo mettono in faticoso orgasmo. Mai, come in questo momento, egli si è sentito provinciale, inelegante e quasi vorrebbe dire alla bella creatura che ha vicino:

— Il mio nome è banale come la mia persona, ma che vi posso fare?

La studentessa riaccosta le palpebre come a concentrare meglio il suo sguardo su di lui, cosa che lo sconvolge maggiormente, tuttavia, facendosi animo, chiede quasi d'impeto:

— E voi, come vi chiamate?

La fanciulla solleva le palpebre stupita e subito le sue pupille brillano intere e tonde, nell'iride verdognolo striato di bruno.

— Selma Dujazet.

— Francese?

— No, son nata in Italia e la mia famiglia è egualmente d'origine piemontese, trapiantata in Savoia: mia madre era valdostana... — dice lei con fierezza.

— Perchè Selma, che nome è?

— Anselma: Nella famiglia Dujazet, pare che tutte le primogenite abbiano sempre portato questo nome. Quante furono esse e come furono? Chissà: vecchie storie lontane... — dice la fanciulla pensosa.

Daniele Varedo è colpito dal tono grave della giovane voce.

— E' un nome strano come voi... — osserva brevemente.

— Sovente io penso a tutte queste antenate che lo hanno portato, e mi pare d'impersonarne qualcuna, ma quale? Forse la più bizzarra, la più strana. Vorrei conoscere la storia d'ognuna. So che vi furono suore e mondane gaudenti...

Lo studente sorride a questa idea.

— Il vostro nome, si scrive unito o staccato?

— In antico era certamente staccato e cioè la particella Du, ed il Jazet, ma il vento della rivoluzione, cambiando molte cose, imborghesì pure il mio nome unendolo, e gli tolse il nobile aspetto allora forse giù di moda. Così mi pervenne e rimase... — spiega la bizzarra fanciulla.

Varedo la guarda interessato. Fin dal primo giorno, egli l'ha notata come la più carina tra le colleghe, spinto già dal desiderio di conoscerla più profondamente: le altre studentesse sono le solite figurette che s'incontrano nelle aule d'ogni facoltà: tipetti eleganti, magari bruttini, ma eccitanti ed in pretesa, od insignificanti.

Ora egli si chiede come mai questa creatura certamente d'eccezione per ingegno, e nobiltà di nascita si degni intrattenersi con lui che non è bello, nè elegante nè brillante. E' un ragazzo come tanti altri, ha capelli scuri e lucenti, occhi bonari ed ancora ingenui, di alta statura, quasi massima. E' il tipo dello studente provinciale, figlio di onesti genitori, borghesi e facoltosi, sceso in città a conquistare una laurea, più per volontà di parenti che sua. Il tipo comune di giovane destinato all'oscurità, sposar presto, procreare figli in una piena uniforme felicità, esercitando medicina, nella piccola città o paesello nativo. Una vita oscura, senza storia e senza biografia, un nome ignoto ai più.

Ma ora nella sua palese umiltà, egli è fiero di questa sua fortuna e dello stupore curioso con cui qualche collega, più brillante di lui, lo guarda conversare con la bella fanciulla.

— I vostri genitori? — chiede lui senza curiosità, ma per riprendere la conversazione languente.

— Perduti: sono sola. Qualche parente di mia madre vive tuttora a Chatillon, e la famiglia Dujazet è a Nevers, nell'antica dimora dei vecchi, che dalla Savoia andarono là, non so bene perchè. Là, sono nate le molte Selme che mi hanno preceduto, ed ancora una ne rimane viva e vegeta che è mia zia... — dice lei con tono triste, socchiudendo nuovamente le palpebre come a celare, tra il velluto delle ciglia, un suo pensiero nascosto.

Tra i due si fa un silenzio, quindi la fanciulla si alza, paga il cappuccino malgrado le proteste del collega.

— Niente, niente, nessuna cerimonia: siamo colleghi ed è come fossimo tutti maschi. Piuttosto, giacchè abbiamo tempo, si potrebbe andar su verso il forte di S. Martino, pigliando una di queste stradine deliziose, che sono una caratteristica della collina di Albaro.

Daniele Varedo accetta la proposta con gioia fanciullesca: una passeggiata in simile compagnia gli promette un piacere squisito.

Escono insieme ed infilano un viottolo chiuso tra alti muri, dai quali sporgono fronde e rami di piante dei giardini adiacenti. Attraverso i cancelli scorgono lunghi viali alberati, che portano a palazzi padronali, un tempo dimora di villeggiatura estiva di famiglie nobili o ricchi borghesi, ora divisi in appartamenti, abitazioni abituali di grosse famiglie, oppure adibiti interamente a convitti e ritiri religiosi o cliniche private.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

mente. Rivolgersi lunedì Lazzaretto Vecchio 20, calzoleria. 60832 F

CAMERA vuota. Tiziano Vecellio 11, porta 18. 60819 F

CAMERA mobiliata affittasi. Leo 9 (angolo via Piccardi), porta 3. 60930 F

CAMERA divisibile grandissima, vuota, ingresso scale, affittasi subito uso ufficio. Via S. Lazzaro 7, primo. 10833 F

CAMERA mobiliata e una ingresso libero. Via Valdirivo 22, II, porta 7. 10898 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Piazza Impero 9, primo piano, sinistra. 10828 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 30667 F

CAMERETTA pulita chiara, con o senza vitto. Piccardi 31, villa. 30635 F

CAMERETTA bella, mobiliata, luce, affittasi. Passeggio S. Andrea 14, trattoria (tram 9). 30622 F

CAMERETTA, volendo comodo cucina, affittasi. Sara Davis 29, primo. 60825 F

CAMERINO vuoto affittasi donna perbene. Fabio Filzi 17, quarto. 60838 F

CAMERINO, anche vuoto, affittasi operaio. Via Udine 23, presso Slatina. 60936 F

COMPAGNO di camera cercasi. Ponziana 2, porta 15. 60901 F

ELEGANTE, indipendente, casa signorile, affitta persona sola a distinto. Parini 5, primo, destra. 10823 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi un mese. Media 50, porta 11. 10838 F

MATRIMONIALE bella, stufa, affittasi. Via Nordio 12, primo, porta 6. 10824 F

MATRIMONIALE affittasi, coniugi, presso persona sola, comodo cucina. Caccia 13, porta 16. 30626 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina. Cereria 13, porta 5. 60907 F

MATRIMONIALE bellissima, lussuosa, affittasi. Viale XX Settembre 23, quarto, destra. 30590 F

MOBILIATA, riscaldamento, acqua corrente o bagno, paraggi Battisti, Tribunale, distintissimo cerca. Telefonare 8518. 30653 F

MOBILIATA, tutte comodità, affittasi. Via F. Venezian n. 20, I, destra. 10886 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Mazzini 24, II, porta 6. 10883 F

MOBILIATA uno-due letti affittasi a distinti. Galleria 14, porta 12. 30579 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 60841 F

MOBILIATA grande, matrimoniale, ingresso scale, affittasi subito. Ponterosso 5, terzo piano. 10786 F

MOBILIATA affittasi persona sola. Molino a vento 5, terzo, sinistra. 9698 F

MOBILIATA lire 75, grande, vuota, soleggiata, affittasi prontamente. San Francesco 38, primo, Tomasi. 30681 F

MOBILIATA affittasi. Via Geppa 10, secondo, sinistra. 10839 F

MOBILIATA 1 o 2 letti, anche giornate. Guardigli, S. Nicolò 12. 10822 F

MOBILIATA affittasi a signora seria unica subinquilina. Via Ruggero Manna 9, piano primo, porta 7, giornalmente dalle 11 alle 16, escluso domenica. 30430 F

SIGNORILE, bagno, telefono, eventualmente vitto. Rossetti 11, portiere. 10901 F

STANZA vuota, eventualmente due intercomunicanti, ingresso scale. Artisti 6, terzo. 10885 F

STANZA vuota uso ufficio cercasi. Mazzini 21, secondo, sinistra. 60891 F

STANZA vuota semilibera, anche uso ufficio, affittasi. Via S. Lazzaro 5. 10902 F

STANZA grandiosa vuota affittasi. Piazza della Borsa 1, secondo, destra, dalle 15 alle 18. 10843 F

STANZA due letti affittasi. Madonnina 8, primo, destra. 10831 F

STANZA vuota affittasi, volendo vitto. Crispi 31, terzo, sinistra. 30607 F

STANZETTA mobiliata, persona sola, ingresso libero. Scoglio 14. 60829 F

VUOTA soleggiata affittasi, soltanto donne. Galileo 10, terzo, porta 8. 30581 F

VUOTA o mobiliata, comodo cucina, presso piccolissima famiglia, affittasi a persona sola. Donadoni 18, porta 15.

VUOTA indipendente, escluso cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 30627 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. STENOGRAFIA. Insegnamento accuratissimo (Gabelsberger, Cima, Meschini). Insegnanti specializzati. Corsi mensili (5 ore settimanali), semestrali (lezioni bisettimanali). Inizio continuato corsi iniziali, perfezionamento. Tassa unica: lire 40. Ottimi risultati dimostrabili. Diplomi. Informazioni 11-13, 17-22. Telefono 40-03. «Minerva», XX Settembre 16. 10759 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30355 G

A INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 16000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, I. 10897 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo, inizia corsi 25 gennaio. Gatteri 23, secondo. 10855 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60834 G

DIPLOMATA, impartisce lezioni latino, altre materie, magistrali, ginnasiali inferiori. Commerciale 14, porta 7. 60870 G

60934 G

TAGLIO cucito Donda, Fabio Severo 16, telef. 26-489. 2000 G

TEDESCA insegna madrelingua, grammatica, conversazione, pianoforte, francese. Crispi 33, primo, destra. 30636 G

TEDESCO (madrelingua) insegna diplomata esperta. Ripetizioni preparazione esami. Pfeiffer, Beccaria 6. 60869 G

TEDESCO, matematica, onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10, pomeriggio. 60892 G

TEDESCO madrelingua e inglese, ripetizioni, lezioni individuali, anche serali. Via F. Filzi 17, terzo, porta 7. 30584 G

TEDESCO! Otto lezioni dieci lire! Primarie referenze. Waldhauer, Roma 28. 60855 G

UNIVERSITARIA insegna latino, greco, tedesco, matematica. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 30652 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni tutte materie scuole medie inferiori. Onorario mite. Carducci 8, porta 21. 30629 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTINO angora, bianco a macchie nere, smarrito. Lire 200 di mancia riportandolo via Nicolò de Rin 2. 10742 H

ORECCHINO pietre con pendente smarrito. Onesto rinvenitore riceverà l'equivalente valore. Indirizzo Piccolo. 30595 H

PORTAFOGLI smarrito venerdì sera tratto Ponte Fabbra cinema Principe, contenente importo danaro, diversi documenti intestati Riva Attilio. Pregasi rinvenitore consegnare almeno documenti Gatteri 18. 10830 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI affittansi da 8, 13 e 17 stanze più accessori. Amministrazione Finazzer. Via Mazzini 44, primo. 60881 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Fabbri 3, terzo. 60896 I

APPARTAMENTO moderno 6 stanze, ascensore, riscaldamento centrale, vista incantevole, via Machiavelli 1, affittasi subito, anche uso ufficio, abbonando una mensilità. Telefonare lunedì 38-12. 60922 I

APPARTAMENTO messo a nuovo, 4 camere, cameretta, camerino, bagno installato, soffitta, affittasi prontamente. Via Montorsino 3, terzo. 30487 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, accessori, bagno completamente installato, riscaldamento autonomo, affittasi via Fabio Severo 2 (stabile nuovo, ascensore). Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 60925 I

APPARTAMENTO villa (paraggi Rossetti) quattro, cinque stanze, bagno, caloriferi, affittasi. Cassetta 16220 I Unione Pubblicità. 16220 I

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, giardino, vista mare, affittasi luglio. Terza Armata 24. 10893 I

APPARTAMENTO lussuoso, con ambulanza, sei vani, affittasi, buone condizioni. Beccaria 9. 30588 I

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiato, due stanze, stanzino, centro, calefazione, ascensore, telefono, bagno, affittasi persona distinta stabile. Rivolgersi portiere Albergo Corso. 30592 I

APPARTAMENTO casa signorile, ascensore, 4 stanze, stanzino, accessori affittasi Rossetti 37. Rivolgersi Amministrazione Rag. Gastone Slataper, Mazzini 21. 30605 I

APPARTAMENTO uso ufficio, 4 stanze, Machiavelli 28, primo, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Rag. Slataper, Mazzini 21. 30606 I

CAMERA cucina, soleggiato, centro, scambiasi con due camere cucina. Cassetta 10796 I, Unione Pubblicità.

ICAM 2 camere camerino ripostiglio cucina, poggiuolo, 134 mensili, scambiasi più piccolo. Indirizzo Piccolo. 30594 I

LOCALE d'affari d'angolo, adatto uso uffici, esercizio pubblico, ecc., affittasi via Fabio Severo 2 (stabile nuovo). Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 60926 I

MAGAZZINO affittasi. Via Belpoggio 4, rivolgersi portinaia. 60577 I

PORTINERIA quartiere e mensile scambierebbesi con quartiere camera camerino cucina, affitto minimo. Offerte Cassetta 10783 I, Unione Pubblicità. 10783 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Crispi 3. 60848 I

QUARTIERE centro, matrimoniale, cameretta, pranzo, cucina, completamente mobiliato, affittasi. Leoni, via Milano 35. 60873 I

QUARTIERI due, due stanze cucina, giardino, affittansi 1.o febbraio. Telefonare 45-78. 60878 I

QUARTIERI 3, 4 stanze, convenienti, affittansi. Crispi 25, telefonare 93-64. 30597 I

QUARTIERINO indipendente, mobili, cedesi. Torrebianca 24, ufficio, oggi 9-12. 30612 I

STANZA uso ufficio, centra, cercasi. Cassetta 15745 I Unione Pubblicità. 15745 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGI due di due camere, cucina, e accessori, cercansi, adiacenze piazza Goldoni. Cassetta 10805 L, Unione Pubblicità. 10805 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, caloriferi, bagno installato, scambiasi stanza cucina, eventualmente affittasi. Cassetta 10817 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, tutto conforto moderno, cercano distinti coniugi. Offerte Cassetta 10794 L, Unione Pubblicità. 10794 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, bagno installato, posizione centrale, possibilmente stabile recente, per subito cercasi. Offerte Cassetta 10708 L, Unione Pubblicità. 10708 L

APPARTAMENTO da 4 o 5 stanze più accessori cercasi. Cassetta 10733 L, Unione Pubblicità. 10733 L

APPARTAMENTO moderno mobiliato, quattro stanze, altri accessori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60603 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, conforto moderno, cercasi aprile. Cassetta 10782 L, Unione Pubblicità. 10782 L

APPARTAMENTO camera, cameretta o due camere, accessori, paraggi via Rossetti, possibilmente giardino o terrazza, cercasi. Cologna Monte 250, Fiorentù. 60826 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, mobiliato, cercasi. Cassetta 10778 L, Unione Pubblicità. 10778 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino bagno, preferibilmente stabile nuovo, cercano sposi. Cassetta 10790 L, Unione Pubblicità. 10790 L

CONTADINI (famiglia) cercano casa o quartiere con campagna affitto o mezzadria. Scrivere via Bonomo 1, Volpi. 30617 L

CASETTA o quartiere, preferibile campagna, cercasi. Offerte cassetta 10895 L Unione Pubblicità. 10895 L

MAGAZZINO interno, asciutto, cercasi paraggi piazza Goldoni, Giardino Pubblico. Cassetta 10882 L, Unione Pubblicità. 10882 L

NEGOZIO cercasi, ampie vetrine, località centrale, anche borgate popolarissime, possibilmente annesso magazzino. Dettagliare offerte anche se non subito disponibile. Cassetta 10341 L, Unione Pubblicità. 10341 L

PENSIONATO cerca quartierino, possibilmente con orto. Offerte Cassetta 10818 L. Unione Pubblicità. 10818 L

QUARTIERE 3, 4 stanze, bagno non installato, conforto moderno, possibilmente centrale, cercasi giugno, eventualmente prima. Telefonare ore 9-14, n. 25643. 30685 L

QUARTIERE camera camerino cucina o due camere cerca statale. Cauzione. Scrivere Cassetta 10808 L. Unione Pubblicità. 10808 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, paraggi giardino pubblico, cerca statale coniugato. Scrivere via Ricci 9, Zalar. 30616 L

QUARTIERINO o parte quartiere presso distinta cercasi. Offerte Cassetta 10784 L, Unione Pubblicità. 10784 L

VASTO magazzino superficie circa mq. 250 cercasi. Possibilmente centro. Offerte Cassetta 10544 L, Unione Pubblicità. 10544 L

VILLINO 6-7 stanze, accessori, cercasi affitto. Cassetta 10705 L, Unione Pubblicità. 10705 L

VILLINO moderno 6 stanze, accessori, soleggiato, vicino mezzi comunicazione, cercasi affitto. Cassetta 10789 L, Unione Pubblicità. 10789 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCE, guarnizioni vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 10863 M

ARMONICA piano occasionissima lire 450 vendesi. Via Battisti 29, terzo, Lenhart. 60924 M

BELLISSIMA pelliccia broadtail nera, vendesi 550. Mazzini 22, Weiss. 10896 M

BULDOG francese pura razza vendesi occasione. Via Bonomo 13, primo. 60874 M

CALZATURE vendonsi, pagamento rateale 5 settimanali. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 60914 M

CAMINETTO di marmo con porte di bronzo cedesi. Da visitarsi fra le ore 11-13, viale XX Settembre 1, terzo, porta 18. 30633 M

CANARINI cantori instancabili vendonsi. Via Montorsino 13, secondo, destra. 30641 M

CANARINI Harzer purissimi, bianchi, arancioni, azzurri, ottimi cantori, femmine, razza. Crispi 8, porta 10. 30587 M

CAPPOTTI nero, grigio, loden, vestito uomo, tailleur nero, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 10840 M

CAPPOTTO uomo, ragazzo mantella pioggia, anni 10, vendonsi. Anastasio 6 portineria. 60786 M

CAPPOTTO signora nero, persona forte, impermeabile nero, vendonsi. Raffineria 4, primo, porta 4. 9699 M

CAPPOTTO adolescente, panno nero, nuovissimo 190. Viale Regina Elena 21, portineria. 30600 M

CAPPOTTO nuovissimo, nero, uomo, occasionissima vendesi. Raffineria 7, quarto, destra. 30602 M

CARROZZELLA sport molleggiata buonissimo stato, vendesi. De Amicis 7, porta 7. 60899 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Foscolo 18, secondo. 60845 M

CARROZZELLA Phoenix fonda seminuova vendesi. Ponchielli 3, portinaio, ogni pomeriggio. 30508 M

COLLO signora, zampe persiano nero, nuovo, lire 230, vendesi lunedì in giornata. Via Galileo Galilei 15-a, terzo, sinistra. 10842 M

COLTRINE, costume sciatore, stivali 42-43, vestito uomo persona snella, tutto perfetto stato. Moreri 11, secondo. 30664 M

DISCHI opere ballabili assortimento lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, III scala seconda, Bon. 10878 M

DOSATORE macinino, scaldacqua, macchina frappè, vendonsi prezzo irrisorio. Istria 6, caffè. 60867 M

GATTINI angora vendonsi. Gatteri 11, porta 10. 60881 M

GIACCA smoking, vestito giovanile seta ciclamino nuovissimi, mantello-gonna sport usati, vendonsi occasione. Fotocine, S. Nicolò 24. 60856 M

GRAMMOFONO valigia germanico vendesi. Antonio Caccia 11, portiere. 30637 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone» perfetto, dischi anche singoli, binoccolo prismatico, vendonsi (giornata). Battisti 13, porta 8. 10864 M

LEVRIERO importato, puro inglese, pelo raso, di mesi 10, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60821 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 00377 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, mobile, seminuova, vendesi partendo. Istituto 12, ultimo, portinaia. 10892 M

MACCHINA scrivere, vendesi occasione causa partenza. Mazzini 24, II, porta 6. 10879 M

MACCHINA scrivere portatile, seminuova, vendesi occasione. Massimo D'Azeglio 24, I, sinistra. 10890 M

MACCHINA Singer industriale, altra famiglia, vendesi occasione. Maiolica 13, III, porta 8. 10875 M

CUCINA, matrimoniale grandiosa, massiccia, vendonsi vera occasione. Crispi 51, falegname. 30625 NN

CUCINA bellissima moderna nuova vendesi. Tiziano 14. 10829 NN

CUCINA nuova molto lussuosa occasione vendesi 850. Toti 9, primo. 60818 NN

CUCINA nuova, bellissima, ordinata, vendesi. Via Alfieri 17, p. 13. 60935 NN

LETTINI laccati ferro, prezzi bassissimi, mostra Foscolo 28. 30666 NN

MATERASSI lanina 70, divani letto 140, poltrone, occasione, vendonsi. Bosco 22, tappezziere. 30679 NN

MATRIMONIALE straoccasione. Canova 22, porta 8. 60857 NN

MATRIMONIALE grande, armadio bianco, divano, occasione vendonsi. Toti 9, primo. 60817 NN

MATRIMONIALE bellissima, solida, come nuova, vendesi. S. Lazzaro 19, secondo, sinistra, dalle 11-13. 30615 NN

MATRIMONIALE moderna, divanoletto, vendonsi occasione. S. Lazzaro 16, portiere. 60895 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, occasione sposi, vendesi. Gatteri 50, pianoterra, destra. 30669 NN

MATRIMONIALE, cucina, suste, occasione, vendonsi. Via Istituto n. 34, pianoterra. 10869 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi. Crispi 51, quarto, destra. 10865 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi occasionissima, sposi. Gatteri 45, rivolgersi portinaio. 10888 NN

MEZZACODA concerto perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 30619 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 31480 NN

PELLICCIA persiano, scrivania americana, bagno, piano mezza coda Besendorfer, vendonsi prezzo occasione. Rittmeyer 14, porta 5. 60916 NN

PIANINO germanico, marca rinomata, vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 10876 NN

CALZATURE negozio buona posizione, clientela, poco rilievo, cedesi. Vasari 20, Brega. 60722 R

CREDITI acquisto, ricupero senza anticipo conto spese. Trevisan, Zanetti 2, dalle 18 alle 19. 60913 R

Ieri cristianamente si è chiusa l'esemplare esistenza di

MATTEO POPOVIC

capitano del Lloyd Triestino a. r.

Ne dànno partecipazione la moglie **ITALIA n. ANDREUZI**, la figlia **NINI** con il marito **cap. IVO MARINOVIC** e le congiunte famiglie.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 16 corr., alle 10, partendo dalla via S. Lazzaro N. 9.

Trieste, 14 gennaio 1939 - XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 14 corr. si è spento

Giovanni Mandruzzato

Il figlio **dott. PRIMO** con la moglie **RITA**, la figlia **MERI**, il marito **LODOVICO FURLANI**, i nipoti e le congiunte famiglie **LAUBE, MANDRUZZATO, FABRO** e **BENUSSI** ne dànno il triste annuncio.

Albona d'Istria, 15 gennaio 1939 XVII

Il giorno 13 gennaio veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Anna ved. Schoenstein

Angosciatissimi, ne dànno il triste annuncio i figli, le figlie, il genero, le nuore ed i nipoti.

Trieste, 15 gennaio 1939 - XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Giuseppina ved. Sibelia
già ved. MARCOVICH

abbandonava i suoi cari, la sera del 13 corr., quattro settimane dopo la morte del marito.

Ne dànno il luttuoso annuncio la figlia **AMELIA** col marito dir. did. **VITTORIO ZUCCOLI**, la sorella **CARLOTTA** e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr., alle ore 15, da via S. Zenone N. 13.

Trieste, 14 dicembre 1939-XVII.

Giovedì 12 corrente, si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

Anna ved. Stol

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annunzio **ALBERTO** con la moglie **ANGELINA**, **OLGA**, **MARIA** col marito **JOHNNY** ed i nipoti (assenti).

Al tempo stesso si ringraziano tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorarla, in special modo i propri il personale della Ditta L. Smolars & Nipote.

Trieste - Malta, 12 gennaio 1939-A. XVII.

L'11 corrente si spense serenamente all'età d'anni 87, munito dai conforti religiosi

GIUSEPPE BASSA

lasciando nel più profondo dolore il figlio **MARIO**, la nuora **AMALIA**, la nipote **SOFIA** e parenti tutti che ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1939- XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Pia Sumberaz-Sott

si è spenta nel Signore il 13 corrente.

Ne dànno l'annunzio i genitori, i fratelli, le so tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi domenica, alle 11.15, p da via Bellosguardo 13, direttamente al Camposanto.

Si raccomanda una prece

Trieste, 15 gennaio 1939 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La sera del 13 corrente, circondata dall'affetto dei suoi chiudeva la nobile esistenza

Luigi Terzo

lasciando nel più profondo dolore le figlie, i figli, il ge nuore e nipoti che annunciano la irreparabile dipartita amici, conoscenti ed a quanti l'ebbero caro.

I funerali del compianto Estinto seguiranno dom corr., alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 262 di S. dalena superiore al Cimitero di S. Anna per essere la tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1939 - XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecip. diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Ieri mattina alle 5 si spense serenamente

Gioachino Poverio (Poverin)

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio giunte famiglie.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30, pa dalla via dell'Istituto N. 9.

Trieste, 15 gennaio 1939 - XVII.

DISPONIBILI 10, 20, 30, 50, 300 mila, 7 percento, Monfalcone. Ville, villini, case rendita 10 percento, vendonsi. Pelos, bar Commercio, Monfalcone. 60650 R

MAGAZZINO carboni, legna, vendesi occasione causa partenza. Rivolgersi S. Zenone 2. 60902 R

NEGOZIO confezioni mode signora, vendesi urgenza. Viale Sonnino 22, porta 6. 30655 R

NEGOZIO alimentari avviato, primo ordine, posizione centrale Gorizia, vendesi o affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10780 R

NEGOZIO dettaglio bene avviato, posizione centrale Gorizia, mercerie manifatture confezioni, vendesi occasione causa partenza. Eugenio Rechnitzer, Gorizia, corso G. Verdi 45. 60830 R

NEGOZIO articoli casalinghi sito importante centro Istria, cedesi ottime condizioni. Cassetta 10769 R, Unione Pubblicità. 10769 R

TERRENO coltivabile o costruzione mq. 3600 di fronte Cimitero Eroi, affare floricoltori, vendesi occasione. Weber, Doccie 4, secondo. 30611 S

ULTIMI appezzamenti terreno, posizione centrica, soleggiata. Prezzi liquidazione. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 10851 S

VILLETTA di due appartamenti, con 4 stanze, o appartamento di 4 o 5 stanze ...

44-enne nubile, onesta, ... mio, conoscerebbe signor... sizione sicura, scopo ma... setta 10781 U, Unione P...

48-ENNE impiegato, posi... dipendente, relazionerebbe ... trimonio con signorina, ... ottima massaia, semplice, affettuosa. Cassetta 10768 ... Pubblicità.